

CENTRO DI RICERCA SPIRITUALE

## *“Il Sentiero”*



### ALLA RICERCA DELLA LUCE

*Pregchiere e Meditazioni*

*Del*

*Maestro Neri Flavi*

Bambino

21/2/90

*La parola non serve se non c'è quel contenuto  
che nel suo insieme assoluto  
è la dimostrazione più bella  
che la Creazione può dare:  
allora cammina e non fiatare!  
Molti ti seguiranno allora  
e nel tuo silenzio  
avrà detto ancora.  
Taci e cammina,  
taci e prega,  
taci e sorridi,  
nel tuo sorriso vivere tu potrai  
dentro tanta gente che non ha sorriso mai!*

"Il costo della pubblicazione di questo libro è stato sostenuto interamente dal Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" del Maestro Neri Flavi. Peraltro, dato che questo Centro non ha scopi di lucro, l'intero ricavo della vendita del libro sarà destinato a coprire le spese per ulteriori pubblicazioni."

*Centro Di Ricerca Spirituale "IL SENTIERO"  
Del MAESTRO NERI FLAVI  
Via degli Anemoni n° 5 - SCHIGNANO-VAIANO (PO)*

*Indirizzo Internet: [www.ilsentierodineriflavi.it](http://www.ilsentierodineriflavi.it)  
Indirizzo di Posta Elettronica: [centroilsentiero@virgilio.it](mailto:centroilsentiero@virgilio.it)*

*TUTTI I DIRITTI RISERVATI A NORMA DI LEGGE:*

*È vietata qualsiasi pubblicazione o riproduzione senza un'autorizzazione scritta del Centro di Ricerca Spirituale "Il Sentiero" di Neri Flavi. Se l'autorizzazione è concessa deve essere citata la fonte dei testi e non devono essere apportati cambiamenti.*

Maestro Luigi  
23-05-84

## Alla ricerca della Luce

Tutti i mezzi sono buoni per arrivare a Dio. Usa quello che tu credi sia il migliore, quello che più ti soddisfa e ti senti vicino in questa tua contemplazione, in questo tuo desiderio di arrivo.

Molti si fanno frati, molti sono Maomettani... non c'è differenza tra uno ed un altro, la differenza sta solo nella volontà di arrivare:

*“Qualsiasi sia la forma – disse Dio – Io sono in tutte le forme, sono in tutti i suoni, in tutti i canti. Io sono nella vostra voce, Io sono nella vostra mente; Io sono nel vostro passo, Io sono nel vostro respiro. Non ho forma: qualsiasi forma che voi scegliate per incontrarMi, Io sarò lì ad attendervi.  
Parola di Dio!”*

## Premessa

I messaggi che ci provengono dalle Entità e dai Maestri non hanno tempo, anche se hanno una data.

Sono messaggi che vivono quando chi li riceve o li legge è pronto a capirli, quando la sua coscienza è pronta a risvegliarsi e ad incominciare o proseguire il suo cammino spirituale.

La loro bellezza sta nella loro scoperta, perché prima di tale momento quei messaggi sono come gemme sepolte nel deserto. Il Centro di Ricerche Spirituali di Neri Flavi da tempo ha ricevuto tantissime gemme, ed i suoi associati da tempo le stanno studiando, per ricavarne sempre nuovi e più profondi insegnamenti.

Tante sono le Entità che, come vedremo nell' Introduzione dedicata al Maestro asceso Neri Flavi, si sono manifestate sotto diversi nomi: il Maestro, Luigi, Fratello Piccolo, il Bambino, Kiria, Fratello Saggio, Sorella Carità, i Sette Raggi, Shamballa, l'Angelo dell'Intelligenza e così via.

E spesso ci si è chiesti chi si celasse dietro queste identità. Il Maestro, ad esempio, in una rivelazione si è manifestato come Gesù Cristo, altre Entità hanno fornito qualche altro indizio, ma in genere la vera essenza di queste Entità è sempre rimasta nascosta.

Quando il Centro ha deciso di dare alle stampe una parte delle rivelazioni ricevute dal Maestro Neri Flavi tra il 1980 e il 1995 (che è come dire oggi, perché i messaggi non hanno tempo), la domanda su chi siano le Entità che si manifestavano si è riproposta, perché da taluni era avvertita la necessità di offrire ai lettori una chiave di lettura più mirata.

Ebbene, immenso è stato lo stupore del messaggio ricevuto pochi giorni dopo da Maria, la consorte di Neri Flavi, oggi responsabile del Centro e continuatrice della sua opera. Infatti, il 12 marzo del 2008, a pochi giorni dalla riunione del Centro, Maria, sotto forma di scrittura automatica ha ricevuto un messaggio che, tra le altre cose, rispondeva a quella domanda.

Ecco la parte del messaggio relativo all'identità delle Entità superiori che ci hanno parlato:

*“Io vi dico che noi Vibrazioni portiamo un nome che è convenzionale per noi, ma serve per voi umani. Noi non abbiamo il bisogno di essere catalogati come voi sovente siete abituati a fare nelle vostre azioni, la nostra energia è pura e brillante e deriva da Dio Padre, ma questo è per voi, per conoscerne la provenienza. Molti, però, non sono ancora pronti a percepire le nostre energie,*

*per cui vi diciamo di catalogarci -come voi dite- in Vibrazioni Astrali pure, vicine al Padre. La provenienza di tutto il nostro sapere viene da Lui, Fonte inesauribile di tutto. Perciò, vorremmo essere chiamate così "Energie Astrali vicine al Padre". Questo è il nostro nome.*

*"Non è il nome a riscaldare i cuori, ma sarà la vibrazione che sentirete nelle nostre parole a toccare l'anima vostra. Non dubitate della nostra sostanza, siate consapevoli di quello che fate e tutto si manifesterà secondo i piani. Solo con la consapevolezza dell'Essere supremo tutto avverrà. Per tale scopo, vi abbiamo dato -dettate da noi- le nostre parole.*

*"Andate per la vostra strada, non vi preoccupate dei nomi, che sono solo apparenza, mentre l'anima cerca la sostanza, solo questa sentirà, e noi di sostanza ve ne abbiamo data tanta: va solo sentita".*

Le Luci del Cielo

Ed è proprio così. Siamo noi umani che, anziché cedere alla banale tentazione di dare un nome e un volto a chi sa riscaldare i nostri cuori, dobbiamo invece fare in modo di sentire "dentro di noi" la sostanza, e cioè le potenti vibrazioni che ci sanno trasmettere, con le loro rivelazioni, le "Energie Astrali vicine al Padre", quelle Energie che in tanti anni si sono rivelate a Neri Flavi e che ora anche a voi lettori potranno dare piena consapevolezza dell' Essere supremo.

\* \* \*

# ALLA RICERCA DELLA LUCE

*Preghiere e Meditazioni*

Parte prima: I'OM

Parte seconda: LA PREGHIERA

Parte terza: LA MEDITAZIONE

Parte quarta: LE PREGHIERE DELLE NOSTRE GUIDE  
TRAMITE ILMAESTRO NERI FLAVI

Parte quinta: AMARE E BENEDIRE COME SISTEMA DI  
VITA

## Guida alla lettura

### ***L'OM***

L'inizio è l'OM, l'inizio di tutte le cose, l'inizio del tutto, senza l'OM non saremo, non esisteremo... la nostra natura cominciò con il suono dell'OM...

Il Maestro  
17-10-84

Mi avete chiamato per ricordarmi che voi cercate il Padre, cercate la Sua Vibrazione, perché cercate, non tanto quella Figura eterna, ma perché voi avete ricercato l'inizio della Creazione, dove ognuno di voi faceva parte viva della Vibrazione che voi stessi avete ora chiamato.

### ***LA PREGHIERA***

La seconda parte rappresenta la preghiera come strumento di contatto con la Luce...

IL Maestro  
15-10-82

Cos'è la vera preghiera?

E' nell'unità dello spirito che si incrocia, si immedesima, con la Luce Divina che viene, unica sostanza trasparente, sostanza di Vibrazione, sostanza di grande calore, calore che dà vita, calore che si trasforma in unica fusione di bene: quella è la Grande Trasparenza dell'Amore, si confonde nell'estasi assoluta.

## **LA MEDITAZIONE**

La terza parte è un invito alla fusione con la Luce divina attraverso la meditazione, a cercare il silenzio interiore che diventa *unione*...

IL Maestro 15-10-82

*Oh! La preghiera diviene sublime nel grande pensiero che fugge la Parola, che non più esiste, la parola che non è preghiera ma la mente il pensiero, questa grande umiltà di forza interiore che diviene vibrante e unita come un grande fascio che attraversa l'universo, come una grande forza magnetica di una elettricità trasparente: la vostra mente unita nella MENTE DEL PADRE.*

*Questa è preghiera!*

## **LE PREGHIERE**

delle nostre guide tramite il Maestro Neri Flavi

## **AMARE E BENEDIRE**

Benedire è il segreto per vivere con serenità.  
Benedire è la consapevolezza di vivere in Dio



## *Al lettore*

Tu che ti avvicini e desideri entrare nel Sentiero dell'evoluzione, leggi attentamente le parole seguenti.

Le Rivelazioni che inizierai a leggere, poi a meditare e spero ad amare, ci sono state date dai nostri Maestri spirituali che conoscerai via, via, inoltrandoti nei temi trattati. Rileverai, negli insegnamenti di questi Maestri, frequenti passaggi dal presente al passato, dal maschile al femminile, dal singolare al plurale. Queste espressioni che variano sono dovute al fatto che per le Entità non esiste il tempo ma un eterno presente, non esistono maschio e femmina ma soltanto lo spirito, non esistono il singolare ed il plurale ma la totalità dei figli di Dio.

Troverai inoltre dei concetti o delle parole che sul momento non capirai o che forse non tornano in base alla nostra mentalità umana ed al nostro modo di scrivere attuale, ma i Maestri che ci hanno accompagnato nel tempo in quei momenti si sono messi al nostro livello per poterci far comprendere concetti molto profondi.

Allora noi dobbiamo sviluppare l'umiltà che loro stessi ci hanno insegnato e che è necessaria per entrare nel loro linguaggio, per imparare a capirlo, il che vuol dire entrare nel loro modo di pensare e di agire.

Negli anni i nostri Maestri ci hanno continuamente esortato a migliorarci, anche con i loro rimproveri. Questo fa parte dell'insegnamento, perché un padre se vuole insegnare al figlio lo deve anche rimproverare. Noi i rimproveri li abbiamo lasciati come prova della genuinità e dell'amore che i nostri Maestri ci hanno dimostrato e ci dimostrano tuttora.

Le loro Rivelazioni sono state trascritte togliendo soltanto degli argomenti strettamente personali che riguardavano via, via, alcuni dei presenti. Il resto, per loro espresso desiderio, lo abbiamo scritto senza alterarne il linguaggio e le apparenti inesattezze. Niente doveva essere cambiato perché gli Insegnamenti hanno la vibrazione e l'impronta dei nostri Maestri e noi non potevamo assolutamente inserire l'impronta umana dei nostri tempi.

A noi è stato dato il compito di divulgare gli insegnamenti spirituali che abbiamo ricevuti per tanti anni, ma non ci riteniamo dei prescelti né tanto meno degli arrivati, ci consideriamo soltanto dei ricercatori di un'origine comune che avvicina tutti al Creatore.

I nostri Maestri spesso ripetono che il lettore non deve solo leggere ma anche comprendere e che quando essi parlano vogliono mettere a proprio agio chi ascolta, senza farlo sentire fuori posto.

Queste sono parole dell' Entità 'Il Maestro', del 31-05-1989:

*"Io vi dico che con i nostri Insegnamenti vi abbiamo gettato nel fiume della Sapienza, vi abbiamo dato Energia, vi abbiamo dato Amore."*

Il Centro " *Il Sentiero di Neri Flavi*"

\* \* \*

## INTRODUZIONE

*Le sculture medianiche di insegnamento di Neri Flavi  
(tra arte, parapsicologia, simbolismo e spiritualità)*

### *Presentazione*

Il Centro di ricerca Spirituale “Il Sentiero” si è formato nel 1980 intorno alla medianità di Neri Flavi, della quale diremo più avanti.

I componenti del Centro si ritengono fortunati di farne parte, tanto da desiderare di condividere con chiunque lo voglia, le conoscenze acquisite, come:

*la conoscenza della reincarnazione, del karma e dell'evoluzione;*

la sostanza di rivelazioni innumerevoli dovute alle innumerevoli domande di chi si interroga sul cammino del genere umano e cerca Dio con il proposito di migliorarsi e di dare amore;

*l'aiuto grande che ne consegue per procedere nella vita terrena, poiché si viene sorretti da una “Scuola” unica di Vita e di Spiritualità;*

*l'esempio, l'insegnamento e l'amore di Neri ed attualmente quelli di sua moglie Maria che ne è la continuatrice (Neri, purtroppo, è trapassato nel 1995);*

l'esempio e l'amore di molti fratelli attivi ed impegnati, affinché chi ancora cerca un “Sentiero” da percorrere lo possa trovare e si cammini così insieme, in tanti, verso “l' Origine” di tutti noi;

il sostegno continuo di quell' “Anima di gruppo” che nel Centro stiamo cercando di formare con lo stare frequentemente insieme, allo scopo di portare ad unificarsi sempre di più le vibrazioni delle nostre anime perché ne risulti un'anima più grande, con una più grande capacità di amore da dare;

le opportunità di poter aiutare con la preghiera tutti coloro che soffrono;

e molte altre realtà che sarà bello scoprire con noi da parte di tutti coloro che lo vorranno perché questo Centro è tuttora in piena attività ed effettua riunioni frequenti. Tutti vi possono partecipare, senza distinzioni di razza, di nazionalità o

di religione, purché animati dal desiderio di conoscere la propria origine e lo scopo della vita, e siano aperti al dialogo per una crescita verso l'Amore universale.

\* \* \*

Nel Centro disponiamo di molti insegnamenti, grazie alla trascrizione delle rivelazioni spirituali avute tramite Neri Flavi e raccolti in molti fascicoli.

In cuor nostro sappiamo di averne tratto aiuto, beneficio e costante indicazione del "Sentiero" (che è anche il nome del nostro Centro) da percorrere nella vita terrena, banco di prova prima dell'accesso alla vita meravigliosa della dimensione spirituale.

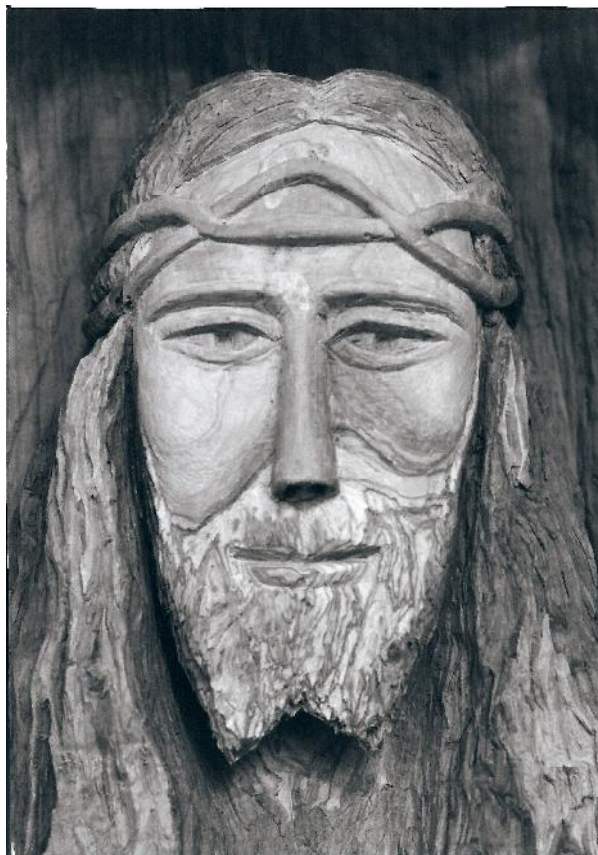
Ci darebbe tanta gioia se nuovi lettori potessero insieme a noi trovare un incoraggiamento dalle risorse impensate che possono scaturire dalla ricerca interiore, perché tramite questa ricerca è possibile scoprire il divino in noi, l'universo in noi, il perenne contatto che Dio instaurò con tutte le Sue creature per non perderle, la Sua impaziente attesa di vederci tornare per sempre all'"Origine".

Non diverremo subito santi, ma avremo nuovo aiuto per continuare il nostro cammino, nuovo coraggio per affrontare le prove della vita, nuova forza per correggerci, nuova serenità in noi e più amore da dare ai nostri simili.

Tutto questo potrebbe farci sentire come se fossimo più leggeri, e credo che non sarebbe poco! Se poi riuscissimo a dare davvero qualche piccolo esempio, saremmo contenti noi e Dio!

\* \* \*

*Alta circa cm. 63  
In legno di olivo  
Scolpita dal Maestro NERI FLAVI*



Il Maestro  
13-10-90

*AMARE SEMPRE È LA PREGHIERA PIÙ BELLA DELLA  
CREAZIONE.*

La pace sia con voi tutti.

È bello ritrovarsi sempre più numerosi che mai. *Nell'eterna dimora della mente, nulla sfugge al contatto della Vibrazione divina, sente più forte che mai l'acceso desiderio di un contatto che non finisce, l'esaltazione del momento, l'eterna ricerca, qui si ferma.*

Nulla è impossibile ad ognuno che crede veramente di salire al di là, a salire oltre la materia del proprio corpo. *Nell'infinito trova se stesso al di là di ogni dimensione, e lì si riconosce con la stessa Vibrazione divina.* Io sono in voi e per questo gioisco di questo vostro modo di incontrarvi, di essere uniti, finalmente Uno solo, Uno solo con l'eterna Luce.

Ritrovate la via, quella via che non si smarrisce, poiché quella via che voi percorrete è unica, basata sul solo desiderio di incontrarvi ancora per essere così un unico fascio di Luce insieme alla strada che voi volete percorrere; insieme al *desiderato Sentiero* della vostra piccola esistenza terrena, voi trovate l'immensità dello spazio, trovate quella Vibrazione che vi unisce.

Ecco, Io benedico voi e i nuovi venuti, benedico le vostre famiglie.

*Amatevi sempre* poiché l'ora è giunta, ma è giunta dall'inizio, è la preghiera, è giunta all'inizio di un'evoluzione che ognuno di voi desidera.

È autunno, gli alberi forse si spogliano e lasciano cadere tutta la loro bellezza di questa grande Vibrazione, cadere sotto i vostri piedi, e come ultimo respiro sentono il pesticcio dei vostri passi sopra di esse, queste foglie che vi fanno da cuscino. Sentite quella gioia interiore e forse l'albero, felice di avervi dato quest'ultimo dono, una parte di sé, gioisce nel sentire il fruscio della propria sua stessa natura.

*Quanto allora è più grande la forza della Luce che illumina i vostri passi e la vostra via! Voi non sentite il fruscio, ma sentite molto di più, il calore di tutta la Potenza divina, e forse il Creatore sorride perché vi vede camminare nella propria Luce.* Vedete come tutto si somiglia nella creazione!

E l'albero dorme felice, ha fatto il suo tempo, la sua epoca, il suo momento e attende fiducioso una nuova venuta, un nuovo germoglio e nel frattempo prega. Prega e dorme, poiché la preghiera nasce dal suo stesso essere, come dovrebbe nascere nel vostro stesso essere dentro di voi; mormorata, sentita in vibrazione perfetta, esce dalle vostre membra e si unisce insieme a tutta l'energia della creazione.

Ecco che la preghiera è divinizzata poiché non ha parlato una voce che ha ripetuto ciò che tutti dicono, non hanno parlato le vostre sensazioni umane, ma ha parlato la Vibrazione del vostro spirito che è dentro di voi, trasmessa all'intelligenza e trasportata al cuore ella prega, prega in amore. Qual è la preghiera maggiore che ognuno di voi può fare? Ma è il trasporto del vostro amore, del vostro sentimento!

- Poiché se voi fate un'opera buona, voi pregate.
- Se voi lavorate pensando a Dio, voi pregate.
- Se accarezzate un fanciullo, voi pregate.
- Se vi amate, voi pregate.
- Se il vostro occhio incontrando il nemico lo guarda con dolcezza e in quell'attimo lo perdona, esso prega.
- Se voi cantate, voi pregate.
- Se voi vivete in armonia con la creazione, è la più bella preghiera che voi

potete dire.

- Se guardate un fiore con amore, voi pregate.
- Se vi date la mano con affetto, voi pregate.
- Se voi camminate lungo la via guardando la bellezza del creato, voi pregate.

E allora Io vi dico: “Amatevi, amatevi perché questa è la preghiera più bella di tutta la Creazione!”

La pace sia con voi.

# L'OM

MAESTRO NERI  
22.10.94(23.5.90)

*La prima PAROLA che DIO disse : fece l'OM .*

*Per costruire tutte le cose e costruire l'uomo, l'ha  
costruito con l'OM.*

*Oggi l'OM è rimasto come unico contatto di  
aggancio con Dio.*

*Dio non avendo un nome, io faccio l'OM e chiamo  
Dio.*

*Io so che Dio in quel momento mi sente perché è la  
Sua Parola.*

*Se chiamo Gino non mi risponde Guido, per  
rispondermi Guido devo chiamare Guido. Allora  
per chiamare Guido devo chiamare Guido, per  
chiamare Gino devo chiamare Gino.*

**SE VOGLIO CHIAMARE DIO DEVO FARE: AOM !**



## CON L'OM, IO VI SPOSO COME UN ANELLO NUZIALE

Il Maestro 17-10-84

Figli cari, eccoMi a voi.

Figli Miei adorati, Mi avete chiamato nella maniera più giusta e più sentita del vostro cuore:

Mi avete chiamato come il figlio chiama il padre;

Mi avete chiamato per risvegliare le vostre menti che si uniscono alla Mia;

Mi avete chiamato perché Io faccia parte viva del vostro essere infinito, Mia Creazione, Mia Vita, Mia la Sostanza vitale!

Mi avete chiamato per essere partecipe con voi, UNO con voi, per essere insieme a voi.

Ecco il Cenacolo che si apre: la mensa è imbandita.

Il Cenacolo è pronto ad accettare umilmente quella che è la potenza astrale di una Forza che non si consuma, di una Forza che vibra, di una Forza eterna che vive e vince ogni essere umano nelle sue debolezze, nelle sue tentazioni, nei suoi piccoli peccati che diventano niente di fronte a questa Vibrazione così potente che voi in questo momento avete incominciato a conoscere ed a chiamare l'Essenza divina.

EccoMi a voi figli, più che mai commosso nella parte più debole che si chiama cuore o sentimento; Mi avete commosso nella parte dell'Amore che vive e vibra sempre, in continuazione.

Mi avete chiamato per ricordarMi che voi cercate il Padre, cercate la Sua Vibrazione, perché cercate, non tanto quella Figura eterna, ma perché voi avete ricercato l'inizio della Creazione, dove ognuno di voi faceva parte viva della Vibrazione che voi stessi avete ora chiamato.

Siate benedetti e benedetto il giorno in cui avete sentito il richiamo; benedetti i giorni che verranno e benedetto sia questo giorno in cui insieme a voi Io Mi consacro: non voi vi consacrate a Me, Io Mi consacro a voi, a questo Amore sviscerato che vi ha portato con l'intento più puro! Io dico grazie di esservi ricordati della vostra natura iniziale, che la vostra natura cominciò col semplice suono dell'OM:

da lì voi scaturiste;

da lì prendeste forma;

da lì prendeste visione e conoscenza.

L'OM che risuona in voi, sia benedetto.

La Pace sia con voi.

Con l'OM, Io vi sposo come un anello nuziale

Pace a voi tutti, figli cari, nessuno escluso.

## L'OM E LA PREGHIERA

Il Maestro 27-02-85

La pace sia con voi fratelli, figli Miei.

Il vostro suono (l'OM), sì tanto gradito al Mio cuore, il vostro suono Mi fa gioire, Mi fa rivivere momenti di quando altre razze, più o meno lontane, adoravano con questo segno tutta la creazione.

*Poiché il loro richiamo, il loro modo di esprimersi e di adorare era vivo, Io posso dire che ogni cellula del cosmo palpitava di gioia.*

Pensate a questo vostro pianeta, a questo vostro mondo innalzato in mezzo all'universo, e al vostro canto che lo percuote tutto, *ma è una cosa molto bella come è bella quella che voi state facendo, perché* rimuovete ad ogni modo, ad ogni passo, tutte quelle anime che dormono senza trovare un riposo.

*Voi le richiamate al segno della vita affinché loro trovino la sostanza vitale, il ragionamento per vincere tutti i loro sentimenti più o meno sbagliati e riportarli ad una verità nuova, ad una verità piena di Luce e di tanta disperazione.*

Perché disperazione? Perché trovandosi abbandonate da tutti, il vostro canto così armonioso le sveglia come la venuta del Cristo; le riporta a quella verità viva che da tempo è rimasta sepolta nei loro miseri sentimenti umani.

Ecco qual è la grande importanza: *scuotere ogni anima* che palpita felice, ogni anima che palpita infelice senza trovare quel punto e quella meta per rendersi consapevole di quello che loro stanno vivendo o vivono.

*Credete forse che sia finita la vostra missione con questo straordinario canto? No! La vostra missione da questo momento incomincia, perché se anche avete squarciato i cuori di tante anime che sono in quello stato inutile, in quello stato di dormiveglia, voi le richiamate tutti ad una verità, e svegliandosi trovano voi come portabandiera e come esempio. Non possono fare altro che seguirvi, e in tutta umiltà vi aiutano e vi benedicono.*

Maestro Luigi 27-02-85

Non basta aver suonato una campana per chiamare e risvegliare l'universo e tutte le anime che sono perdute in ogni angolo di questo! Non basta!

Dovete voi chiamarle alla Sua attenzione, dovete richiamarle per farle rivivere, sognare, sperare, glorificare, amare, a lavorare in un campo che oltrepassa ogni limite di guardia di un essere spirituale spoglio di ogni umana veste, per potere cominciare a lavorare con voi. Voi non siete più quel numero misero, ma io posso dirvi siete cento volte superiori. Essere richiamati da quel canto dell'OM, uniti a voi nella preghiera più intima, si ritrovano attratti da questa Luce che si è sprigionata tramite voi ed il Mezzo. Dovete ora con il vostro esempio riportarli alla ragione, parlargli, pulirli, farli comprendere che essi devono lavorare, vibrare intorno a questa affannosa terra priva di ogni cognizione spirituale, a poco a poco lasciata a se stessa, affinché questa palla di fuoco si stacchi da quello che è la

mente Divina per poter navigare sperduta nell'universo. Ecco, questa grande importanza e questo grande impegno di poter rimuovere, ricostruire, poter gioire e poter meglio pregare. La campana ha suonato, mille luci accese fan ritorno a loro spese.

Quale insegnamento io potrei dare se non quello di rendervi vivi e non ciechi affinché la vostra vita nella meditazione più pura, possa comprendere la grandezza dello spirito. Ma quello che il denaro non può comprare, le vostre azioni, le vostre malefatte, o i vostri perdoni, vanno pagati tramite il sacrificio, il sudore, i Maestri della terra portano i pesi vostri e dell'umanità, senza ricompensa e senza chiedere niente.

Muoiono nella loro miseria e molte volte il più delle volte non compresi, non amati, abbandonati, ma loro lo sanno, ma questa loro accettazione li rende grandi agli occhi Divini. Non c'è obolo che li salvi, non c'è quella misura o quel peso, più dai e meno peccati rimane, non si compra l'evoluzione, il vostro spirito abbandonato lentamente nelle mani Divine, sospeso nell'universo, implora ed invoca la misericordia Divina. Prega, lo chiama con quella bellissima adorabile preghiera, la preghiera delle preghiere, il richiamo a Dio verso di voi l'OM che si scuote e richiama l'universo è la più bella moneta che uno possa donare, chiama Dio a se, dentro di se. Ecco la grandezza di questa preghiera, la moneta di una vibrazione che esce dalle vostre labbra e chiama, chiama a commuovere l'amore Divino e come per incanto entra dentro di voi. Non c'è un prete che vi dannava e vi impaurisce o cerca di rubarvi quell'unico obolo che è rimasto nelle vostre tasche.

L'OM vi trastulla e vi fa suo,  
umanamente allora abbandonati a Dio,  
ritrova se stesso all'origine sua della vita,  
trova compassione e amore  
per chi non sa trovar l'amato Dio.  
In quella sua preghiera trova se stesso,  
e la sua maniera di rinnovarsi a Lui,  
ogni volta che lo chiama a se.  
Perduto amor che allor non mai perdona,  
e nelle viscere sue si trova rinnovato,  
e nelle vesti ritrovato,  
di una veste nuova lucente che mai si abbandona,  
trova quell'amore che giusto a Lui si abbandona.

Questo è il richiamo, questa è la vera penitenza, questo è la vera confessione, questa è la vera preghiera, questo è il vero richiamo, questa è la vera unione, questa è la vera delle vere perfezioni di un incontro totale che si immedesima in quella stessa scintilla di cui si incontra e si adopera, la fa sua, la stringe e brilla.

Ogni qual volta che voi lo farete, questa scintilla che scende dentro di voi è la più bella, delle sacre comunioni che in un cenacolo si possa fare.

## ECCOMI PADRE

Il Maestro 26-03-86

La pace sia con voi.

*Quando voi cantate l'OM, è come un rintocco che vibra attraverso l'universo, come un rintocco di una campana che suona a festa. Con questa vibrazione che si ripercuote lungo tutto l'universo, rinasce quella speranza, rinasce quella fede a tante anime assopite. Esse si risvegliano come si sveglia un bambino al mattino, e sentono il desiderio di rinnovarsi, di cominciare una nuova vita, una nuova era.*

Molte anime che sono addormentate, molte anime che sono assopite nei loro luoghi di riposo, anche se sono nelle più basse sfere, sentono questo richiamo.

Questo OM, fatto con tutta la generosità che c'è in voi, con tutta quella forza d'amore che si rinnova, risveglia questi penitenti. È come un richiamo: si destano e cominciano il loro nuovo cammino, la loro nuova vita astrale.

Quanto, a volte, è importante una vibrazione! Quanto, a volte, è importante una piccola voce... *come per chiamare Dio, voi chiamate quelle anime assopite e le destate dal letargo per indurle a cominciare questa nuova vita, questa nuova prova.*

Perciò vi dico che è bello. Non arriva solo a Me, ma questa vostra voce che si tramuta e si trasforma in una vibrazione piena di forza e di energia, si sente e gira come una grande spirale intorno a voi ed intorno all'universo: fa del bene a tanti che dormono.

Questa grande vibrazione può avere l'importanza di arrivare al cuore divino, e per chiamarlo, è come dicesse:

*“Eccomi Padre, guardami, sono Tuo figlio che Ti chiama, vieni, avvolgimi nel Tuo manto, proteggimi, dammi la sapienza, sviluppa nella mia mente una nuova conoscenza!”*

Allora Io dico che se questa vibrazione ha il potere di girare e di svegliare le anime che sono assopite nel loro letargo per indurle ad iniziare una nuova vita, è molto importante che questa vibrazione giri anche nel vostro campo magnetico, nel vostro campo terreno così limitato, a risvegliare interiormente anche voi ed a portare la vibrazione che scaturisce da ogni cuore umano, a rivivere insieme a quella che voi stessi avete lanciato.

## FARE L'OM LA MATTINA

Il Maestro 28-11-90

La pace sia con voi.

Figli cari Miei, al vostro richiamo dell'OM, alla vostra voce che chiama Dio dentro di voi, invocate la grande Luce dentro di voi: l'OM, l'OM!

*Cos'è l'OM? È solo l'Altissimo, quella Luce grande che si sprigiona da tutte le parti della vostra creazione e si racchiude dentro di voi. Voi l'avete invocato: ecco, esiste, è dentro di voi! L'OM... AUM... AUM! Si risveglia dentro di voi, parte viva, parte viva di Dio dentro di voi!... parte viva dentro di voi!*

Egli s'illumina dentro di voi! I Suoi impulsi sono continui, veloci; sono di una grande energia: si allargano, pulsano con violenza al di fuori di voi partendo da dentro di voi.

Chi racchiude questa Luce è il magnifico segno, i tre petali del fior di loto, la spiritualità personificata che copre la Luce sacra di Dio. E si aprono, e si aprono dando energia dentro di voi e al di fuori di voi i tre petali significanti sapienza, amore e la divinità della conoscenza, poiché la conoscenza fa parte della Divinità suprema.

La conoscenza è parte di Dio che si sprigiona dentro di voi. Se voi siete protetti come divinità, chi mai dovrà soffrire? Se voi siete protetti dalla stessa Luce, perché voi dite che soffrite?

Se alcuni di voi non sono svegli i tre petali stanno chiusi, e proibiscono a questa Divinità di palpitare, di illuminare. Come fate a dire di essere distanti da Dio? La vostra concezione di Dio l'apparite come un qualcosa di distante, di lontano, senza potervi rendere conto che voi Lo tenete prigioniero – questo Dio – dentro di voi, ma non sapete conoscere né la Sua potenza né la Sua grazia.

Tenendolo prigioniero dentro di voi non sapete riconoscere la vera, entusiasmante Verità, l'assoluta padronanza di ogni essere della terra. Ma voi non Lo conoscete, Lo tenete prigioniero, imbrigliato dal fatto che siete pigri; non vi riesce espandervi, aprire i vostri petali dell'amore e della spiritualità.

*La vostra spiritualità è il bellissimo fiore che dovete aprire. Non basta dire 'io faccio parte di un Centro d'amore', ma... 'io so come adoperarlo, questo Centro d'amore'.*

*Voi non sapete la grandezza di tutto questo: potete aprire tutti i vostri canali ricettivi tramite l'OM; quando Lo invocate con tanta bellezza come in quest'ora, tutto si apre e si illumina. Perciò voi non aprite voi stessi, ma aprite lo stesso Creatore che vi ha dato la vita.*

Pensate, pensate quante cose potete fare! Con l'OM voi non aprite solo voi stessi, ma i vostri cari che vi sono vicini, aprite l'esaltazione del vostro intimo, del vostro cuore!

*Ecco che quando il fiore che è dentro di voi, questa meravigliosa spiritualità si apre, nutre, non solo la vostra intuizione, nutre di più ancora la vostra luce, nutre ancora la vostra volontà, nutre di più la vostra sapienza, che già un po' l'avete, ma non la mettete a frutto e qualcuno di voi solo per fare il male.*

Oh, com'è bravo a rigirare tante frasi, tante parole! Ma dico, è mai possibile non poter vedere quanti soffrono al di fuori della vostra simpatica armonia che regna dentro di Me? E allora, *quando la vostra mente è stanca, quando la vostra mente non sa più recepire e parlare, fate l'OM*, invocate Dio dentro di voi affinché questi *tre* centri meravigliosi si possano aprire alla ricezione dell'universo.

Dobbiamo imparare ad amare di più! E allora incominciate fra di voi ad amarvi, a volervi bene. Voi siete la Mia speranza, la continuazione del Mio calvario. Dovete imparare a soffrire, *ma non usate della vostra sofferenza per farne uno stato di pietà... ma vigili, svegli, sorridenti!*

Il gallo suona al mattino tanto presto! Chiama la Luce a sé e canta forte, affinché tutti sentano il suo richiamo: ed è un semplice gallo! Allora Io dico a voi tutti: "La mattina, appena vi svegliate, fate l'OM, come vi riesce, vi riesce!"

Chiamate dentro di voi il Creatore affinché i petali dell'amore si possano aprire, e la ricezione che voi proverete sia veramente lo scopo della vostra giornata, del vostro amore.

Io benedico tutti coloro che pregano in questa maniera; benedico tutti i benefattori; benedico i poveri e i vecchi, gli ammalati e gli infermi, e soprattutto benedico voi, anime belle che con tanta pazienza ed amore venite a Me

## L'OM È LA VIBRAZIONE COMPLETA, È L'ESPRESSIONE DI DIO

Spiegazioni e approfondimenti del Maestro Neri 5.9.92 (3.1.1988)

*Il Maestro: "La pace sia con voi.*

*Figli Miei, fratelli Miei, in questa desiderata ora, voi avete unito la vostra vibrazione nella parola OM".*

Maestro Neri: infatti, quando noi vibriamo nella parola OM, facciamo l'OM, noi non gli diamo grande importanza, ma l'OM è proprio la vibrazione completa è l'espressione di Dio, noi non facciamo altro che copiare e sentire, entrare nella Sua vibrazione, entrare nel Suo Io interiore con la nostra parola OM.

Perché l'OM?

Noi lo chiamiamo, lo assorbiamo, lo sentiamo e quando noi facciamo OM noi entriamo in Lui perché Lui ci aspetta.

Il nostro OM non è altro che la chiave bellissima per entrare nel Suo Essere, nella Sua vibrazione, nel Suo modo di sentire, di essere e noi questo cerchiamo con la nostra chiave intuitiva dell'OM, noi entriamo nella Sua pace nel Suo amore, nella Sua Luce.

Dio accetta questo nostro grido, questa nostra preghiera perché è la chiave esatta per aprire il Suo cuore.

Entriamo in Lui e in questo Suo modo di sentire, in questo nostro modo di sentire, di vedere, noi troviamo l'esperienza, sentiamo il grande vuoto dell'universo ma è un vuoto che ci riempie, ci dà forza, ci dà amore.

Perciò nell'OM noi non ci dobbiamo spendere solamente in questo semplice piccola parola, ma ci dobbiamo immergere nella Sua pace in questo oceano tanto grande che ci fa Suo.

*Il Maestro: "Questo vostro grido, questa vostra preghiera, questa vostra invocazione, questa vostra vibrazione, si è unita alla Mia vibrazione."*

Maestro Neri: noi siamo Suoi in perfetto contatto divino.

*Il Maestro: "Mentre ognuno di voi pensava a Me, Io pensavo a voi, come una preghiera."*

Maestro Neri: infatti è vero perché quando noi facciamo l'OM è la più bella preghiera di tutti i nostri insegnamenti, è l'eccellenza pura, è l'anima che si stacca con l'OM, la grande donazione nostra nelle Sue mani, nella Sua sfera sensitiva che ci acquista, ci conquista e ci fa Suoi.

L'OM l'espressione della nostra anima che va via, esce dal nostro intenso amore del nostro inutile corpo per riunirsi nella Sua meravigliosa Luce divina, unione perfetta, vibrazione perfetta, unica vibrazione dell'essere umano con l'essere divino.

Veramente l'essere umano finalmente riconosce il Padre e Lo chiama OM, il Padre riconosce il figlio, ci uniamo in questa espressione. Ecco perché quando noi facciamo l'OM dobbiamo essere più consapevoli, più vivi, più veri, più intensi, in pieno contatto perché siamo alla Sua presenza in un'unica espressione di pace e di amore: una cosa sola.

*Il Maestro: "Io vi ho unito sotto le Mie ali e vi ho stretto a Me in quella considerazione del vostro essere, nella considerazione dell'attimo in cui sapete di avere un'anima, in quell'attimo in cui voi sapete di avere un Dio: il Padre."*

Maestro Neri: ecco che allora noi ci sentiamo presenti, siamo consapevoli veramente in quell'attimo di grande abbandono che noi abbiamo un Dio. Solo questo: Voi – dice – vi sentite protetti da Me, sotto le Mie ali voi siete una cosa sola in Me e Io vi genero come la chioccia fa con i suoi pulcini.

Noi siamo esseri così piccoli, piccoli che abbiamo bisogno della Sua protezione e se le Sue ali meravigliose non ci lasciano a Lui noi non possiamo sentire il contatto del Suo grande amore.

*Il Maestro: ".il Padre. Voi l'avete invocato, voi l'avete, in quell'attimo, esaltato, amandolo in tutta la vostra forma evolutiva."*

Maestro Neri: ecco, siamo consapevoli di questo.

Il Maestro: *“Io vi dico che se voi siete così bravi, in un attimo così bello, ad unire tutti la vostra vibrazione, se siete così bravi ad unire il vostro amore, questa grande espansione, questa grande preghiera che voi fate; se voi siete riusciti, queste tante vibrazioni ad unirle e farne una sola, imparate ad unire le vostre anime. Imparate, in un grido di gioia, in un grido di amore, in un grido di preghiera, in un grido di esaltazione dell’anima, a pensare a Dio...”*

Maestro Neri: se noi siamo tanto bravi veramente ad essere tutti uniti in questa grande esaltazione di pregare in quel momento con l’OM che ci unisce a Lui, noi saremo una cosa Sua e saremo una cosa veramente unita e qui nasce veramente l’anima di gruppo!

L’anima di gruppo così desiderata dalle nostre Guide, così desiderata ed amata da tutta la creazione e amata e desiderata da Dio, solo in quell’attimo noi siamo particolarmente uniti.

*Il Maestro: “...e gridate insieme più forte. Esultate dentro di voi, urlate, urlate più che potete, affinché il Padre possa conoscere la vostra o le vostre sventure terrene e possa unirle tutte insieme, come avete fatto in quella invocazione della vostra preghiera.”*

Maestro Neri: ecco che questo OM sia sentito, vibrato, amato, urlato così forte quasi per dire: Dio, Dio mio, apri i Tuoi occhi e guardaci. Noi imploriamo la Tua misericordia, ma soprattutto uniamo, preghiamo e urliamo di poter avere e possedere questa grande unione che ci unisce a Te.

È solo in questa grande perfetta e meravigliosa invocazione di questo grande attimo di amore, veramente in quell’attimo siamo solamente uniti a Lui.

Ecco l’importanza dell’OM cosa che un giorno impareremo a farlo tutti insieme, perché io lo farò e voi mi seguirete affinché uno non vada più avanti e indietro, affinché questa grande unione di questo OM sia una voce sola in perfetta unione, in perfetto sincronismo, in perfetta perfezione con Lui che ci ama tanto.

Dobbiamo pensare che nel nostro OM non siamo noi, ma siamo in perfetta unione con Lui, Lo invochiamo e Lui ci sente.

Il Maestro: *“Anime Mie, se voi siete così brave, pregate per chi non conosce la verità, pregate per quelli che ne hanno bisogno, urlate per quelli che vivono nelle tenebre, poiché voi lo potete fare.*

Chi è che dà valore e forza alla vostra mente? Sapete benissimo che questa è l’anima. Se l’anima ha tanta potenza, se l’anima ha la potenza nella preghiera di conoscere e di amare Iddio, pregate un attimo insieme, di rimanere sempre più uniti. Pregate affinché le vostre anime si plasmino, unite tutte in quel grido di amore, come avete fatto nell’invocazione dell’OM.”

Maestro Neri: ecco, quando noi facciamo l’OM il nostro desiderio è di invocare Dio e dire: ecco Signore io invoco in questo sacro OM affinché Tu



possa proteggerci, unirci, darci forza e soprattutto pregare per quelle anime che sono al buio che non riescono a trovare la verità.

Pregare per conoscere e per possedere le anime di tanta gente che si sperdono sulla faccia della terra, muoiono e non hanno conosciuto una sola parola di amore, cominciando da noi.

Noi siamo i pigri, chi sono forse i sordi?

Quelli che non conoscono la parola o più sordi siamo noi che non la sappiamo dare a chi ne ha bisogno?

Noi siamo i veri sordi, noi siamo i non conoscitori di una verità perché non possiamo conoscerla, è come il grande padrone di una casa che mangiando a mezzogiorno si rimpizza e gode di quel pasto che lui fa gustandoselo e non pensa a chi non possiede neanche il piatto.

E allora dobbiamo pensare a questo.

Amiamo e soprattutto invociamo il Padre che ci faccia conoscere questa grande verità.

Imploriamo Lui affinché gli esseri che sono lontani da noi, possano trovare la via più infinita, quella particella di amore affinché loro possano sorridere e a questa grande mensa portiamoli noi, non solo il piatto, ma portiamoli il cibo.

Il cibo della verità.

Il cibo dell'amore che loro non conoscono e si possano veramente sfamare col nostro sorriso.

Portategli il cibo del nostro sorriso, portategli la verità, il calore della parola, il calore della mente e soprattutto il calore del nostro cuore che tante volte rimane chiuso.

È questa la grande preghiera che dobbiamo fare in questa grande meditazione dell'OM.

“Ecco Signore, io sono qui davanti a Te e Ti prego accettami, amami, perché io Ti amo”

Ma questo non vale, siamo a zero se noi diciamo solo così, ma quando siamo lì che preghiamo: “O Signore Ti ringrazio di questo che mi dai, ma Ti prego porgi la mano a chi non Ti conosce, dagli la parola anche a chi non Ti ascolta, apri gli occhi a chi non vede. Che io sia portatore della Tua parola, il grande messaggero dell'amore. Allora Signore riempiami le mie mani, la mia mente della Tua sapienza, affinché io possa conoscere nella Tua presenza il più grande affetto, il più grande amore che tutta l'esistenza mia non ha mai conosciuto.

Amerò il prossimo mio perché in quello io vedo Te e darò la Tua parola perché la Tua parola è il vero cibo che non mi appartiene e non si consuma mai.

Assetato alla Tua fonte della Tua presenza io offrirò il vero bicchiere della Tua sapienza a chi non lo sa conoscere.

Ecco e in questo Tuo momento e in questa Tua presenza io mi consacro nelle Tue mani e sento quell'amore che mi avvolge e nel mio silenzio io Ti invoco.

OM io Ti amo

OM Io Ti amo

OM io Ti amo, espressione divina dell'Essere Tuo.  
Io sono il ladro che ruba le Tue parole, il Tuo affetto, il Tuo amore.  
OM concedimi il Tuo sorriso, la Tua sapienza dentro di me.  
OM io vivo nella Tua creazione e nel Tuo amore io sorrido.  
OM io sono la Tua espressione e la Tua energia che mi avvolge.  
OM io sono Tuo.  
OM il mio corpo io non sento, ma sento il Tuo corpo che mi avvolge, la Tua  
vibrazione che mi consola e mi consuma.  
OM io faccio parte di Te.  
OM avvolgi i piccoli della Tua sapienza e nella Tua presenza consolali, amali,  
guariscili, dagli la Tua parola.  
OM che la Luce li consumi di vero amore con lunga vita e sapienza Tua.  
OM io sono il tuo servo che si consuma.  
OM io sono la Tua vita.  
OM io non sono l'essere mio che dico di essere, ma sono il Tuo essere che  
serve e si umilia davanti all'altro essere che serve.  
OM io sono il Tuo servo, che possa camminare, consolare.  
OM io sono parte Tua e della Tua presenza mia io consolo chi non sa amare.  
OM io sono vita.  
OM io sono amore.  
OM presenza divina.  
OM sono la luce che diventa Tua e nella Tua Luce e nella mia si unisce  
nell'eterna bellezza di una speranza che non ha fine.  
OM io sono la Tua bellezza e davanti alla gente immortale della Tua presenza  
io sono parte viva, Tua o mio Dio.  
OM io sono la Tua scintilla che implora e consuma e consola.  
OM io sono la vita perfetta della Tua esistenza.  
OM non sono più io che vivo, ma nella Tua energia Tu vivi in me.  
OM la Luce è mia.  
OM l'espressione dell'universo è mio.  
OM io sono la Tua sapienza.  
OM Tu mi hai rivestito della Tua bellezza infinita.  
OM io sono la Tua parola.  
OM io sono la Tua pace infinita.  
OM dai vita e guarigione a tutti gli esseri della terra  
OM la mia voce che si squarcia nell'universo.  
OM io Ti invoco o Mio Dio, io sono Tuo e Tu sei mio.  
OM io sono la Tua vita.  
Perdona loro o Signore non sanno quello che fanno.  
Possano trovare la pace.  
Dagli la Tua luce, la Tua conoscenza, affinché possano trovare la verità, la  
speranza, la vita.

La Tua gioia è grande, il Tuo affetto è grande, la Tua espressione è grande, abbi pietà per chi non Ti conosce o mio Dio.

E io li benedico nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

*Il Maestro: "non è difficile, credetemi. È difficile conoscere la verità, è difficile metterla in atto, è difficile sapere amare, è difficile avere pazienza..."*

*... è difficile conoscersi, non è difficile sopportare le pene di ognuno, non è difficile sopportare i difetti, non è difficile nulla se in tutto questo c'è una particella di amore che urla a Dio l'amore che ha dentro di sé.*

*Ecco che allora questa dualità del bene e del male, questa cosa tanto sconosciuta che è in ognuno, che è la tenebra che molte volte prende il sopravvento, può diventare bellezza e vibrazione divina, può diventare conoscenza, può diventare amore."*

#### MAESTRO NERI

07-04-95

*OM: io sono la tua tenerezza. Io sono il tuo schiavo, il tuo amore!*

*OM: io sono la tua ebbrezza che si esalta e ti abbraccia!*

*OM: io sono la vita che TU mi hai dato, perciò io sono niente senza di TE!*

*OM: io sono l'energia pura che TU mi hai donato!*

*OM: io sono la vita!*

*OM: io sono l'espressione che non finisce!*

*OM: io sono la tenerezza che TU desideri!*

*OM: io sono colui che TI cerca e che TI ama!*

*OM: vieni a me!*



### COME SI RECITA “OM”

OM è recitato per andare verso l’Alto. I suoi tre suoni a-u-m, sono rispettivamente:

corpo – a;

anima – u;

spirito – m.

Per praticare il supremo Mantra, parola magica per eccellenza, occorre predisporre la “manas” (mente) elevando il pensiero a Dio, liberandola da ogni sentimento egoistico, dimenticando la propria responsabilità ed individualità.

“Inspirare profondamente. Aprire semplicemente la bocca e fare uscire il primo suono a dal punto profondo, seguendo mentalmente il suono fino dal centro emotivo (ombelico); lasciare che il suono continui -esso diventerà un suono oo- fino all’altezza del cuore ed arrivi al centro della bocca; finire chiudendo la bocca lentamente con un mm prolungato.”

La vibrazione muove tutte le fibre del corpo. La sacra sillaba può essere pronunciata ad alta voce od a voce bassa (ciò dipende dalla natura delle cose) od anche silenziosamente e mentalmente; a voce bassa è meglio che a voce alta; silenziosamente meglio che a voce bassa.

OM è generatore dell’attività spirituale.

OM è la musica interiore dell’anima, è la musica del silenzio.

OM è la base della vita, Pensiero ed Intelligenza divina.

Vivere OM è vivere con DIO!



*SIGNIFICATO DEL MANTRA "OM"*

“OM” - Questa parola è il seme: comprende e racchiude in sé tutti i suoni

“OM” - E' la voce di DIO. In principio era la parola e la parola era con DIO e la parola era DIO. Questo è OM.

“OM” - E' la voce degli elementi: il rumore del mare, il boato dei vulcani, il rombo del tuono, il soffio del vento, il mormorio dei fiumi, il canto degli uccelli, la voce dell'uomo.

“OM” - *E' la voce di gloria. Parola del Maestro Divino, del Guru.* E' simbolo e nome di DIO: rappresenta l'eternità, il passato, il presente, il futuro.

“OM” - Rappresenta le tre divine potenze: creazione, preservazione, trasformazione dell'Essere UNO.

“OM” - Rappresenta le tre essenze (SAT – CIT – ANANDA):  
**esistenza-essenza; coscienza-conoscenza; beatitudine, immortalità – onniscienza-gioia dello spirito**

L'infinito è OM: è senza confini, senza fine. E' sempre esistito e sempre esisterà; è eterno, immortale, imperituro, permanente, divino.

“OM” - E' perfezione, verità, saggezza, sapienza.

“OM” - E' causa prima immanente e trascendente; è la forza, la potenza di DIO latente in tutte le cose esistenti nel cosmo: astri, pianeti, soli, terra, elementi organici ed inorganici, sottili e grossolani, visibili ed invisibili.  
OM è tutto questo, è ogni cosa. E' SCIVA e SHAKTI.

**Il nostro vero nome è OM.** E' gioia di esistere. Vivere nella piena coscienza di OM significa percepire il soggettivo, superare gli ostacoli oggettivi e capire la natura, le origini di tutti gli elementi: coscienza del SE'.

SORELLA CARITA'

01-09-86

Fate la carità di una vostra preghiera,  
fate la carità di una vostra parola,  
fate la carità di una vostra lacrima, anche una sola.

Fate la carità di un vostro pensiero,  
fate la carità di un gesto solo e di voi sarò allora io prigioniera.  
Mi terrò stretta a me, la vostra,  
che sarà mia preghiera e di questa carità,  
io posso trasformare in voi l'amore sopra il più grande altare dell'universo,  
che si fa sempre più grande e bello.

Fate la carità fratelli miei,  
di una che cammina sola per la via,  
che suona i suoi campanelli e richiama allora l'attenzione sua.

Fate la carità di un'anima sola,  
che cerca la parola di un fratello suo che poi la rincora.  
Carità, carità, io sono sola, sola con voi, io sono in quest'ora.  
Carità, carità, suonate allor quel campanello suo.  
Carità, carità, io vi chiedo fratello mio.

## LA PREGHIERA PIÙ GRANDE È LA MEDITAZIONE

Il Maestro 30-03-88

Ecco quanto è conveniente essere puri ed essere piccoli, poiché il piccolo sarà sempre protetto dalla mano del Padre o della Madre e per essere piccoli, bisogna pregare.

*Tutti si salvano con la preghiera. Ma qual è la preghiera più grande? La preghiera più grande è la meditazione, affinché ognuno possa conoscere e parlare col proprio io interiore, con quella che è la parte di Dio. Egli senz'altro sarà sentito, ascoltato, protetto. Ecco perché vi dico di essere piccoli e innocenti, che allora non dovrete più temere in nulla.*

Questa Pasqua tanto disastrosa da molte cose che dovranno succedere su questa vostra misera terra, accadranno perché l'essere umano si sente grande, adulto, forte, prepotente, cattivo. Egli gioca alla guerra, gioca a quella partita a cui non ha mai vinto nessuno, gioca a quella partita materiale, dove sempre si perde e si piange. Ma voi credete che solo chi va in guerra sia chi fa tante cose sbagliate! Oh no! Non solo loro, ma anche gli esseri che si sentono spirituali, gli esseri che si sentono forti, se non riescono a costruire dentro di se un'anima giovane, piccola, un'anima pura come una piccola scintilla divina, non potranno mai ingrandire se stessi spiritualmente, Io vi dico:

“Pregate come volete, pregate come vi sentite di pregare”, ma la porta a cui bussate, sarà sempre quella stessa porta, la porta di Dio. Ecco perché Io vi dico che ognuno i propri sentimenti li deve sfogare e deve pregare come meglio egli si sente di fare: non potrà mai sbagliare, in qualsiasi modo egli preghi. Dio accetta le preghiere di tutti, in qualsiasi maniera ognuno la pensi. E qui nascono la bellezza e l'unione di un gruppo, di un gruppo non di sole poche persone, ma poiché il sentiero circonda, non solo questa vostra terra, ma tutto l'universo. Egli abbraccia ogni anima di qualsiasi colore sia, l'ama e l'abbraccia e la benedice, perché si senta giovane, piccola, innocente come un bambino. Io sarò con voi sempre, in questa vita ed altre vite, come Io sono stato nelle vostre vite passate. Non abbandono mai chi bussa e chi cerca la verità. In qualsiasi maniera la vogliate cercare la verità è sempre una sola.

# La Preghiera

## LA PREGHIERA

IL Maestro 15-10-82

Eccovi in questo cenacolo, riuniti nella grande preghiera.

Cos'è la vera preghiera?

E' nell'unità dello spirito che si incrocia, si immedesima, con la Luce Divina che viene, unica sostanza trasparente, sostanza di Vibrazione, sostanza di grande calore, calore che da vita, calore che si trasforma in unica fusione di bene: quella è la Grande Trasparenza dell'Amore, si confonde nell'estasi assoluta.

*Oh! La preghiera diviene sublime nel grande pensiero che fugge la Parola, che non più esiste, la parola che non è preghiera ma la mente il pensiero, questa grande umiltà di forza interiore che diviene vibrante e unita come un grande fascio che attraversa l'universo, come una grande forza magnetica di una elettricità trasparente: la vostra mente unita nella MENTE DEL PADRE.*

*Questa è preghiera!*

Non la parola che confonde gli sciocchi, non la parola che distrae anche chi crede di avere fede, non la parola che si confonde nel nulla, non la parola che vi porta via dalla strada giusta, non quella parola detta sommessamente per abitudine.

Questa non è parola, non è preghiera. Ma la preghiera è nell'estasi della meditazione, la preghiera è vibrazione, la preghiera è sostanza di vita, è sostanza d'amore che tutte le falsità distrugge, che tutte le passioni umane cancella: ma questa grande preghiera di vibrazione viva, si confonde e si immedesima nella stessa volontà Divina!

Questa è preghiera!

Così voi dovete imparare a parlare meno ed a pensare di più. Imparate a conoscere ed allora in questa vostra meditazione, sentirete i palpiti del Cuore Divino, sentirete quella pace sommessa che vi innalza fino a Lui, vi sentirete trasportati, leggeri ed avvolti da una grande gioia invisibile, da una forza che vi rende veramente figli divini.

In questa forma, in questa preghiera Io vi aspetto, Io vi aspetto, Io vi aspetto.

La pace sia con voi.



## LA PREGHIERA E LE MALATTIE

Maestro Luigi 28-11-84

A proposito della preghiera per aiutare una sorella sofferente. Luigi dice:

Se voi farete l'OM e pensieri di amore verso questa sorella che soffre, io vi dico che essa migliorerà e vedrà. Voi dovete darle questa nota e questa gioia nuova, questa nota d'amore come pensiero a Dio ed essa migliorerà.

Dovete offrirle la vostra, a volte sofferente preghiera, perché non tutti di voi pregano con quella felicità, con quella gioia, con quella prosperità di un'anima che si deve evolvere, ma pregano a fatica, taluni non pregano affatto.

Se voi, ripeto, uniti a noi, chiamate quando fate questo pensiero che è un miracolo di Amore, ed urlate forte dicendo:

*"Guide nostre venite accanto a noi, a pregare, a sollevare quest'anima che soffre"*.

Ella migliorerà e guarirà, perché se avete fede, se avete il potere di spostare le montagne, figuriamoci se potete guarire un occhio!

Io vi dico che quell'occhio potrà rigermogliare e non avrà bisogno di operazioni, se la vostra fede sarà compatta, sarà libera da ogni pensiero terreno. Se voi riuscirete in questo, donando il vostro amore ed il vostro spirito, il vostro cuore all'Immacolato Signore della Luce, ella vivrà e vedrà.

Dom.: Ma se questo era il suo karma ed essa guarisce, cosa succede. Dovrà affrontarlo ancora in un'altra vita?

Risp.: Niente, viene superato e cancellata questa prova. Perché voi sulla terra pregate per gli altri? Non solamente per aiutarli, ma aiutandoli, voi date loro la vostra forza e quelle prove che affrontate da soli possono sembrare grandi, vengono annullate perché diventano leggere.

Anime belle, anime pure che pregano perché il fratello possa superare una certa sofferenza, quella viene vinta e non si presenterà mai più. Ne avrà ancora, come ancora ne avrete voi, fino a che non avrete superato tutte le vostre prove.

Ma credete forse che ognuno di voi non sia aiutato? Se non siete aiutati dalla parte terrena, voi siete aiutati dalla parte spirituale, cioè dai vostri cari trapassati, dalle vostre guide, che continuamente pregano e vi sorreggono in questo vostro passaggio.

Se ora il vostro io interiore, la vostra mente ed il vostro spirito, possono cantare e chiamare il Raggio della Luce Divina e possono donare questo Raggio infuocato d'amore ad un'anima che soffre, essa grazie a voi supera immediatamente quell'ostacolo misterioso. Ne può acquistare un altro, ma non sarà più quello, quello verrà superato. La sua anima sarà sempre più pura e più puri sarete voi, perché avrete aiutato un'anima che soffre.

Donando il vostro sacrificio di un attimo di meditazione e di amore, viene a voi ridonato da noi disincarnati. Quello che farete agli altri, sarà fatto a voi, aiutate e sarete aiutati. Aiutatevi e Dio vi aiuterà, è tutta una conseguenza.

Chi dice: io faccio da solo, pecca enormemente di una superbia così grande, che quella prova si rinnova all'infinito, fino a quando, disperato, tende le mani e dice: "*Signore aiutami*".

Ecco che intervengono anime buone, anime come voi sulla terra, che vi dedicate al bene altrui. Voi siete benedetti. E se quest'anima non dovrà guarire, non vi crucciate, Io vi ho insegnato come fare; ma se questa sua sofferenza serve per la sua evoluzione, se voi non potete arrivare a vincerla, l'avrete comunque aiutata a superare l'attimo di tanto dolore. L'avrete aiutata e l'avrete preparata per le prove successive, nulla viene perduto, nulla viene a caso, tutto è così preciso...tutto è un incastro di amore che completamente, continuamente, si rinnova.

## INFLUENZA DELLA PREGHIERA SUL KARMA

Maestro Luigi 23-09-87

Dom.: L'altra volta ci desti una estesa puntualizzazione circa il karma ed il libero arbitrio, anche se a più riprese ne è stato parlato, è possibile avere anche una puntualizzazione circa l'influenza della preghiera sul karma, nei confronti di chi la fa e di chi la riceve?

Risp.: La preghiera è affinché Dio ci tenga uniti a quello che è stato il nostro principio della venuta sulla terra, portandoci dietro il nostro karma. È una preghiera che rivolgiamo anche noi trapassati, la diciamo per voi, anche se un po' diversa, affinché ognuno di voi non esca mai da quello che è stato il proprio proposito, il proprio karma. È come una forza, uno scudo che ognuno si fa per proseguire lungo il sentiero di questa vostra vita terrena: vi fa da protezione.

Dom. Ma se io ho già un karma ed un fratello anche, facendo io una preghiera per lui, questa, che cambiamenti porta nel mio karma e nel suo; oppure li porta o non li porta?

Risp. Il tuo karma non è altro che un migliorare te stessa nella tua evoluzione. Perciò, più preghiere tu dici, tutte sono a protezione tua. Ogni preghiera che tu fai ad un tuo simile, serve per te, per migliorarti, perché prima di scendere sulla terra, hai scelto il tuo karma, ma soprattutto hai scelto di aiutare il prossimo. Aiutando il prossimo, hai detto anche di pregare per lui.

Non puoi mica solo aiutarlo dandogli tutte le tue sostanze! La preghiera è il più grosso aiuto che un essere può dare.

Dom. E può portare modifiche nel karma di un fratello?

Risp. Ah no! Il karma, solo lui da sé stesso, col suo libero arbitrio lo può modificare, in peggio, mai in meglio, perché è già perfetto quello che sceglie. È come uno che deve camminare sulla terra ed il suo libero arbitrio gli deve essere di intralcio per vedere se è pronto veramente per fare quanto aveva già scelto prima di scendere sulla terra.

Scegliendo il tuo karma, devi poi dimostrare di essere pronto, perché sarebbe troppo comodo dire:

“io scelgo un karma e poi si starà a vedere!” no, tu lo scegli, lo valuti e poi te ne assumi tutte le responsabilità e non potresti scegliere un karma maggiore di quello che sono le tue forze umane e spirituali.

Perciò il karma che ti sei scelta, tu lo puoi benissimo affrontare e tutte le preghiere che farai, non andranno altro che a vantaggio tuo, per il tuo karma, ma non certo a vantaggio di colui a cui le fai. Lui ne riceve solamente la tua onda benefica e si sente meglio. Gli puoi alleviare tanti dolori, sofferenze, malattie, ma la tua preghiera non incide assolutamente sul suo karma. La tua preghiera glielo può solo alleggerire.

Succede questo: voi siete due sorelle, tua sorella soffre perché il suo karma non l'ha rispettato, oppure ha conosciuto cattive compagnie che l'hanno travolta in qualcosa che non doveva fare. Le tue preghiere non servono ad altro che a riportare tua sorella in quella giusta via che lei si era scelta prima di scendere sulla terra nel suo karma. Tu le allevi tutti i suoi dolori o una buona parte, se lei naturalmente lo sa percepire ed è consapevole di accettare il tuo aiuto.

Se ognuno di voi prega per i fratelli che soffrono per sofferenze dovute a disarmonie o a frecce lanciate da cattivi fratelli, le vostre preghiere non faranno altro che togliere loro frecce alleviando i dolori, affinché essi possano riprendere la loro giusta via e proseguire il karma che si erano prefissi di fare.

Chi prega per queste anime da salvare, ne ha un beneficio e una evoluzione perché ha aiutato dei fratelli che si erano perduti o involontariamente o volontariamente.

Se tu preghi ne hai delle soddisfazioni evolutive. Chi riceve le tue preghiere, se è ammalato e questo male lo ha per un proprio karma, tu ne ricevi del bene perché preghi per chi soffre, se questo male lo ha perché altre persone cattive glielo hanno dato, tu non fai altro che liberarlo dal male riportandolo nella sua giusta condizione di poter fare il karma che si era prefisso prima di scendere sulla terra

## TUTTO DIVIENE PREGHIERA

Il Maestro 26-12-84

...quella spiritualità racchiusa, quella spiritualità che non è sua ma la deve donare a tutti gli esseri che non hanno la Parola. Io dico a voi che la vostra vita

può sembrare più calma, può sembrare più bella, può sembrare più piena di emozioni, più bella da ogni punto di vista, da ognuno dei quattro punti cardinali, ma vi dico che qualcosa vi consuma per le prove che dovete avere.

Perché le prove – voi dite – vengono a noi più pesanti? Vengono a voi affinché quello che date sia purificato, purificato tramite la sofferenza, l'angoscia, tramite la preghiera, tramite la meditazione, tramite la vostra bontà che si deve sempre più affinare, e questo seme che è dentro di voi si rinnova con inesauribile luce.

Voi dovete donare la luce: è la prova di una vostra prima missione su questa terra, donare, donare. È qui dove il calvario di ognuno di voi è pieno, non di spine, non di sudore di sangue, ma di gioia intensa poiché la parola deve divenire preghiera. Perciò *se dalle vostre sofferenze viene affinato il vostro spirito, viene affinata la vostra mente, affinata la vostra parola, voi donate amore, voi donate qualcosa di voi.*

Lo Spirito Santo vi aiuta sempre nelle vostre umili esperienze di bene che cercate, che avete intorno a voi, ed anche questo è preghiera. *Tutto si tramuta in un grande sentimento di amore che unisce voi con l'universo, ed è preghiera; che unisce il vostro sguardo di pietà verso chi soffre, ed è preghiera; e se il vostro cuore si commuove in piccoli sentimenti di amore, è preghiera.*

*La vostra mente rinnovata pensa, si plasma allora con la Mente divina e il contatto è completo: la grande Luce si accende dentro di voi, il vostro spirito diventa incandescente e trasparente di quella luce bianca che si può allontanare per migliaia e migliaia di chilometri fino a ricoprire, fino a donare all'anima prescelta tutto il vostro io.*

Se a volte vi sentite stanchi, pregate, poiché *la stanchezza diventa preghiera*, perché voi avete donato, avete faticato, avete sofferto ed avete donato: *donare è preghiera*. La preghiera fatta tramite la sofferenza, senza dire parole inutili o ripetute perché sono state lette, vi eleva, è la preghiera che diventa armonia, armonia del vostro essere con tutta la creazione. *Perciò se anche sarete tentati, se anche avrete prove dure, ricordatevi che in quell'attimo voi state pregando.*

Accettate quello che Dio vi dona, accettate quello che la Luce vi ha donato e vi dà continuamente come alimentazione di una lampada che deve sempre rimanere accesa per poter illuminare gli esseri umani privi di ogni privazione, di ogni parola, di ogni calore e di ogni scintilla. Possano essi vedere quella sacra luce che voi expandete e possano rinascere nel giorno tanto bello, rinascere con chi per tradizione e amore rinasce continuamente per voi.

Le parole che Io vi dono sono tanti piccoli gioielli che dovete serbare nel vostro cuore: teneteli cari!

La pace sia con voi.

## PER I NOSTRI TRAPASSATI

Maestro Luigi 05-04-87

*... per tutte quelle anime terrene che credono di aver perso il loro caro. Ma io ti dico che nulla è perso. Tutti hanno questo desiderio, ma io penso: se loro veramente amano i propri cari perché non pregano di più? Se loro amano veramente i loro cari, perché non li ricordano nel cuore e per fare cosa gradita non cercano di evolversi?*

Questa è la cosa più bella, ché ogni anima trapassata ha il desiderio vivo, vero, di vedere la persona amata sulla terra, fare evoluzione. Molte anime si preoccupano di come stanno loro, mentre non si preoccupano della vita che conducono qua, sulla terra.

Io dico invece, se volete la salute per far gioire i vostri cari, cercate voi di fare evoluzione, di esser buoni, e a tutto quello che fate dovete dire:

*“Signore io Ti offro le mie pene, affinché la persona cui ho voluto bene, trapassata, possa trovare la pace e stare sempre meglio.”*

Mentre tutti cercano di avere soccorso da quello che è trapassato, bisogna però pensare che il trapassato ha bisogno del soccorso di chi è sulla terra; allora come fare?

Chi è rimasto sulla terra deve ricordare il proprio caro con anima serena, con anima retta, pregarlo:

*“Signore benedici quella persona cara che mi ha lasciato, fai Ti prego che ogni giorno lei possa essere sempre migliore, piena di vita e che io possa sentirla, affinché sia ricambiato nell’aiuto di questa.”*

È un dare e un avere, un dare e un avere che rende simili, rende unite tra anima trapassata e anima rimasta sulla terra; diventa un contatto, un contatto così fine, leggero, di un filo così percettibile di Luce che non finisce e che rimane, rimane sempre più vivo e splende sempre di più ogni qualvolta che ogni anima sulla terra o l’anima trapassata, riescono a farsi capire, a farsi intendere, a dialogare, a donare sé stessi verso quelle anime che più amano.

Allora il problema è presto risolto: per l’anima trapassata il suo desiderio è di aiutare l’anima che è rimasta sulla terra; l’anima della terra vorrebbe aiutare l’anima trapassata e allora questo patto d’amore, se veramente esiste, incondizionatamente pregate! Pregate per migliorarvi, pregate per raggiungere quel fine di cui Dio vi ha stabilito, di quella legge e di quella strada che vi ha

tracciato. Non c'è che una cosa, la preghiera: è l'unico mezzo che può essere di comunicazione perfetta fra voi e loro.

Quando è il momento giusto, loro si faranno vivi a voi, non temete!

Se volete vedere i vostri cari trapassati felici, pregate, pregate sempre senza stancarvi mai.

### PREGARTE PER LE ANIME TRAPASSATE

Il Maestro 24-01-90

Io vi dico di pregare per le anime trapassate che non hanno ancora ritrovato la luce e sono rimaste sorde e mute.

Gli Angeli della luce, nonostante i loro sforzi, non riescono a svegliarle. Il canto degli Angeli della Luce è leggero e profondo, ma nella loro sordità, queste anime non riescono a udire il richiamo di questo canto così melodioso.

Ecco che a voi, se volete, è concesso di pregare, di chiamare insieme agli Angeli della luce, affinché queste anime così cieche e sorde, possano risvegliarsi al vostro richiamo.

Esse riposano nel sonno della loro prima ora. E questo è possibile poiché anche voi foste chiamati dagli Angeli, affinché il risveglio fosse pronto per una nuova reincarnazione.

Voi sentiste quel richiamo. Svegliati da quel leggero letargo, incominciaste a vivere ed a camminare.

Loro non odono il richiamo, e allora tutte le anime che sono pronte in spirito, hanno il dovere di pregare e chiamare, poiché voi, nell'ultima vostra riunione in questo cenacolo, avete avuto, avete sentito questo richiamo dall'Alto.

Ma non è come voi pensate, glorificati da questo bene, avete detto: siamo fortunati. No, Io penso che avete un dovere in più, risvegliare le anime dei trapassati, risvegliare le coscienze di chi veramente vi circonda. Dovete essere più svegli che mai, poiché il vostro compito deve ancora iniziare.

È forse duro il cammino?

No, il vostro passo è leggero, poiché Io cammino insieme a voi.

È pesante la parola?

No, è leggera, poiché Io la sussurro a voi.

È forse stanca la vostra vista?

No, poiché Io vedo nei vostri occhi, poiché la cecità di chi è chiamato e consacrato, non deve esistere.

Allora avete il dovere di pregare, richiamare, essere uniti, per tutte quelle anime che devono incominciare o continuare la loro vita astrale e terrena evolutiva.

Maestro Luigi 24-01-90

Dom.: Il Maestro ha detto che è nostro dovere pregare per le anime trapassate sorde. In che modo possiamo pregare? Possiamo farlo tutti insieme o...

Risp.: Non ha importanza. Solamente *tu prega forte dentro di te per queste anime che non riescono a svegliarsi. Hanno avuto una sola incarnazione e si sono riaddormentate nel loro letargo.* Perché questo? Fino a che avevano subito un processo proprio, avevano trovato una pace e si erano addormentate.

Ora non riescono a svegliarsi, poiché dove loro si sono rifugiate è freddo e molto buio. La voce che viene urlata, difficilmente arriva. Perciò devi pregare con l'intenzione del tuo cuore e della tua mente. Mettiti in contatto con gli Angeli che hai vicino e di:

*“Io urlo con voi per il bene di tutte le anime che sono sorde e mute.”*

Negli attimi in cui farai questo, ti sentirai smarrita, come tu dovessi essere partecipe di un tempo diverso dal tuo, ma la gioia che proverai, sarà unica.

Dom.: Il pensiero unito a quello degli Angeli, come agisce su queste anime, per vibrazione?

Risp.: Loro fanno parte del tuo stesso spirito, perciò, *il pensiero che tu riuscirai ad emettere, arriverà a loro come vibrazione, come l'Om e riuscirà a svegliarle. Molte si sveglieranno: cosa c'è di più bello? È come risvegliare una parte di noi.*

Dom.: Da noi allora deve venire a voi una accettazione incondizionata ad operare su due fronti, da un lato la preghiera, dall'altro l'azione.

Risp.: Sì, ma cari fratelli se le vostre guide durano tanta fatica per portarvi avanti, voi siete coinvolti, o vi vogliono coinvolgere nella loro stessa fatica. Poiché ricevete tanto, imparate a donare un poco. È troppo facile dire: ho una guida che dura tanta fatica! E voi siete lì belli, belli, giorno per giorno, ad accumulare, parlare...è giunto il momento di suonare le campane a distesa! Sta a voi, insieme a noi!

## PREGARE PER I NOSTRI BENEFATTORI

Maestro Neri 07-02-90(24-01-90)

Chi di voi ha mai pregato la mattina appena si sveglia o alla sera prima di dormire per i propri benefattori?

Quanti di voi hanno fatto una simile preghiera?, non è forse questo un senso di umiltà e un senso di ringraziamento verso Dio?

Perché se Dio manda a noi dei benefattori, non è forse per Suo volere? Credete che sia facile fare il bene, se Lui non ve lo permette?

Se Lui non ve lo permette non vi viene nemmeno in mente!

Perciò per fare del bene è perché c'è l'ispirazione divina!

Allora ringraziamo Dio di quello che ci dà e ringraziamo i nostri benefattori, affinché tutto quello che loro fanno sia per loro moltiplicato, sia in grazia spirituale come in grazia terrena.

Impariamo soprattutto a benedire i nostri benefattori, che è la cosa più bella e grande che uno possa fare, perché nulla ci è dovuto se non viene da Lui!

E allora la mattina appena mi sveglio fate come mi disse quella vecchina sulla spiaggia:

*“PRIMA DI TUTTO RINGRAZIA IDDIO DI QUELLO CHE TI DÀ E TI HA DATO!”*

Anche se mi ha dato non solo la grazia spirituale, ma mi ha fatto avere anche tramite i miei benefattori tante cose meravigliose.

Ed allora ringraziando Iddio di quello che Lui ci dà, Lo devo anche ringraziare per quei benefattori che sono venuti- grazie a Lui – a portare i doni.

Perciò ognuno di voi preghi da oggi in poi per quei benefattori, che tante volte hanno un pensiero, un ringraziamento, un atto di amore che è il più bello... che è una ispirazione divina!

## IL SORRISO È PREGHIERA, L'AMORE È PREGHIERA SE C'È L'AMORE

Il Maestro 13-11-91

Lavorare, faticare per essere anche soli se non sappiamo amare. Ecco perché molti vivono nella disperazione della confusione della loro mente. Non troveranno gioia, felicità, amore, ma solo chi è attento, vivo e prega, ha scavato nell'intimo della propria anima questo immenso amore.

Scavare, scavare dentro di noi, trovare questa grande miniera di affetto spirituale! Ma se voi avete dell'amore, chi più e chi meno, lo sapete distribuire questo amore?

Non può esserci distribuzione di amore, se nel vostro cuore, nella vostra mente, non è sviluppata la scintilla divina. Non vi siete resi conto della schiavitù di voi stessi? La vostra mente è occupata dai pensieri, dall'egoismo, dagli affetti, ricordi lontani, passività di pensieri. Questi occupano la vostra mente e vi rendono schiavi della vita, vi rendono schiavi dei vostri sentimenti. Dovete essere liberi da questo, per conoscere quanto è grande la vostra volontà, che dovete attivare.

Perché la vostra volontà? Perché non ci può essere amore se non è costruito dalla vostra volontà. E allora voi dovete pensare a chi più amate e lanciare il vostro pensiero positivo, il vostro pensiero di amore. Il vostro pensiero deve essere lanciato con amore a tutti quelli che amate e non amate, e dovete imparare a benedire, sempre benedire, perché nell'attimo in cui voi pensate di amare, nell'attimo in cui voi pensate di mandare pensieri costruttivi ad un essere umano



della terra, se non volete fare questo gesto, fatela con l'espressione della vostra mente la benedizione, poiché quando la vostra mente sarà libera da ogni pensiero negativo ed affettivo terreno, se voi benedirete anche con l'espressione della vostra mente facendo un segno di croce, questo pensiero andrà lontano formando un grande solco luminoso, una scia vertiginosa, lucente. Arriverà alla persona che amate, ma solo se vi sentirete prima liberati da ogni pensiero negativo, affettivo, umano, liberati da ricordi lontani e vicini. Allora arriverà questa vostra energia, poiché voi nell'attimo in cui lanciate il pensiero, mandate la vostra energia.

Quando voi pregate, pregate intensamente e non distrattamente come avviene sovente in ognuno di voi. Non pregate, ma balbettate. La vostra mente ed il vostro pensiero costruttivo e non passivo, costruito nel tempo, cioè la vostra meditazione costruita giorno dopo giorno, si costruisce e si allarga, si ingrandisce nel tempo, ed allora si fa viva la vostra coscienza interiore. Questa è una coscienza passiva, senza valore, perché va costruita una nuova coscienza attiva. E allora se voi pregate e benedite e fate uscire dalla vostra mente questa grande forza di amore, essa vagherà nel tempo e nello spazio, arriverà a destinazione e sarà costruttiva.

*Io vi ripeto, quando voi pregate e mandate a Dio un pensiero costruttivo, spirituale ed attivo, questo non solo giunge, ma la forza attiva di amore di Dio, scende nella stessa scia, si confonde col vostro amore ed arriva a voi l'energia del Signore.*

*Ecco che questo grande patto si allarga, esplose nella mente unica, che diventa mente unica dell'umano che prega, fino a costruire in attivo la vostra vita, rendendola così fruttifera di doni, di amore vero e grande.*

Non ci può essere amore se qualcuno crede di amare ma non manda con la propria mente, visualizzando il soggetto, l'amore suo concentrato di un attimo senza pensieri, di un attimo senza svaghi. E allora costruisce questa grande centralina dell'amore che arriva sempre, ovunque, girando lo stesso globo dell'universo.

Maestro Luigi 13-11-91

Dom.: Se tu permetti Luigi, vorrei ritornare sulla domanda che ti ho fatto, ed in seguito a quello che hai detto mi pare di avere capito che alcuni di noi presenti e qui assenti, sono capaci di avere pensieri di amore anche quando non pregano!

Risp.: Il sorriso è preghiera, l'amore è preghiera, se c'è l'amore. Pregare senza sorriso e senza amore, non è più preghiera, è bestemmia, perché voi, voi per dire chiunque, rammentate cose sacre in una mente profana. Perciò, se uno dice le cose è perché le sa ma non è puro con la mente, non è libera la sua mente, egli profana la preghiera stessa che dice, chiunque sia!

## AMARE

Maestro Neri 20-02-93(22-03-89)

*IL MAESTRO: La pace sia con voi tutti, fratelli Miei.*

*È tempo di amore, è tempo di resurrezione, è tempo che ogni figlio della terra possa veramente rinascere e resuscitare, innalzarsi sopra ad ogni altare esistente sulla faccia della terra e possa così resuscitare dentro di sé, nella propria anima, resuscitare nella nuova vita, resuscitare nelle proprie azioni, nel proprio compito, resuscitare nella sua bellezza divina. Possa ritrovare l'amore perfetto, il contatto divino che esiste già in lui, nella sua tenera anima, nel suo tenero spirito si congiunga allo Spirito divino di Dio.*

Maestro Neri: questa è la prima frase di cui il Maestro ci parla e inizia con questa meravigliosa espressione: *“è tempo di amare, è tempo di Resurrezione, è tempo che ogni figlio della terra possa veramente rinascere e resuscitare.”* Naturalmente resuscitare prima di tutto dentro di noi, che non venga mai abbandonato questo nostro respiro, questo nostro desiderio, questo nostro amore che si esalta nella consapevolezza del proprio essere e dire “basta”.

Quando uno si alza la mattina, le prime parole che deve dire:

*“Signore io Ti amo, è tempo che io rinasca, è tempo che io resusciti, perciò per il mio essere e il mio corpo è tempo di amare e con l'amore che io porterò verso gli esseri più deboli, verso tutte quelle persone che amano e che non sanno amare e verso quelle che non conoscono l'amore, io porterò l'amore, il mio respiro, perché è proprio così, portando il mio amore, che io mi posso innalzare, resuscitare, è solo così che io mi posso innalzare dal mio corpo, dal mio proprio essere per venire verso di Te, verso quella Tua espressione, verso quel Tuo Amore che mai mi hai negato.”*

È questa la prima frase che il Maestro ci dà, ci incita a fare: “Amare”. In questo tempio nostro che deve essere espressione di amore, Lui ci dice di metterlo in atto, e si innalzi –dice- ad ogni altare esistente della terra.

Perché questo? Perché se il nostro essere riusciamo a conquistarlo, perché prima di tutto noi dobbiamo conquistare il nostro essere se noi non sappiamo conquistare noi stessi, se noi prima di tutto non conosciamo la Verità che è dentro di noi, se noi non conosciamo veramente il palpito del nostro cuore e questa briciola di amore che si consuma per le anime più deboli, non siamo niente: il Maestro allora non ha parlato a noi. Noi dobbiamo conoscere il nostro io interiore. Questo nostro essere che si consuma, questa Fiamma ardente che è lo Spirito divino che divampa dentro di noi, deve conoscere quella piccola frase, che

è amore e solo in questa espressione noi conosceremo la Verità, quella Verità che porta al di sopra di noi al di fuori di noi, lasciando il nostro corpo sulla terra mentre lo spirito si innalza al di sopra di ogni cosa per arrivare verso l'Infinito, per innalzarsi dalla materia.

Cosa significa innalzarsi? Innalzarsi significa lasciare le nostre miserie umane, lasciare il nostro io interiore, lasciare le nostre passioni, il nostro modo di essere e di esistere, lasciare tutto ciò che ci tormenta e poter conoscere finalmente l'Amore, poter conoscere veramente quella parte che è dentro di noi.

Facciamo in maniera che questa briciola di amore di questo spirito interiore, si innalzi al di sopra di noi per conoscere meglio Dio.

È una frenesia forse dire di amare, perché è una parola così facile che tutti si dice ... "ah non odio nessuno", "ah io amo tutti", "ah io faccio questo", "ah io faccio quello"... però, quando siamo a contatto col nostro vero essere, a contatto con la nostra personalità che ci punge vedendo un qualcuno che ci offende o ci ha fatto qualcosa tempo fa, oppure si dubita della nostra simpatia verso chi non c'è e ci fa sentire amari dentro di noi, questo non è amore, l'amore è quello che scaturisce dal nostro spirito, perché è l'unica cosa che vive dentro di noi e che è parte divina di Dio.

"Io ho fatto voi a somiglianza Mia". Ha fatto l'essere umano: non l'essere umano, ha fatto il nostro spirito che appartiene a Lui; non lo dimentichiamo mai. E allora sospirando, piangendo, pensando, urlando se vogliamo, e soprattutto pregando, il nostro essere si deve elevare.

## PREGARE PER LA TERRA

Il Maestro 09-11-88

Io vi dico, fratelli Mieì, pregate, pregate fino a che questa generazione non cambi il suo volto. Pregate affinché molte sciagure siano evitate su questo pianeta ed in special modo su questa terra. Pregate affinché il figlio che nasce, non sia violento, ma portatore di amore. Per questa terra che vacilla ancora per molte negatività, c'è bisogno di molte preghiere, di tanti pensieri buoni.

Pregate affinché molte sciagure non avvengano in questo mondo, in questa vostra terra, poiché c'è qualcosa che minaccia questa generazione. E allora Io vi dico: Ognuno di voi preghi tanto, faccia meditazione, sia unita la vostra mente alla Mia Mente, il vostro cuore al Mio Cuore, la vostra parola sia la Mia Parola, affinché siano evitate tante cose. Molte Entità sono a contatto con tanti centri, e questo messaggio viene dato ovunque. Non vi dovete spaventare, perché Io vi proteggo come proteggo ogni foglia che cade sulla terra. Io proteggo i vostri pensieri, le vostre parole, e di vostri gesti, perciò non dovete impaurirvi se vi dico che c'è da pregare, perché bisogna meditare in questa ora così delicata.

Pregate affinché i figli, nascendo siano sani poiché tante anime elette scenderanno sulla terra. Questo vi è stato detto ed Io ve lo confermo, poiché i tempi devono essere accelerati e per anime belle che dovevano nascere su questa terra, sono avvantaggiati i tempi. L'uomo non sa altro che volere, che pretendere, e non sa più amare, non sa più pregare, non sa più conoscere il bene dal male.

*La cosa che tanto Mi preoccupa è che non riconosce più se stesso.*

Egli non vive, egli si muove come un automa, in cerca di ricchezze, in cerca di tanto denaro, che è rimasto il solo dio. Non si contempla, non parla, non medita, bestemmia, impreca, e tutto è colpa di questi governanti. Ahimè', Io vi dici, fratelli miei, che i governanti, come già vi dissi tempo fa, vi sono dati a seconda delle vostre azioni, del modo di vivere e di essere. Infatti ogni governo ha capi diversi, presidenti diversi. Ecco perché c'è bisogno delle vostre preghiere, c'è bisogno del vostro richiamo e della vostra parola, affinché l'essere umano che vi è vicino possa ascoltarvi ed a sua volta ripetere come un eco le vostre parole, come voi ora ascoltate le Mie.

Il Maestro 04-01-89

Vi abbraccio tutti e porto il mio abbraccio a tutti quei fratelli che sono malati, che soffrono. Io vi dico da oggi in poi di unirvi in preghiera affinché il mondo si salvi. Molte volte Io vi ho dato questo avvertimento, ma è stato così pacatamente leggero, quasi un richiamo sussurrato piano, piano. Io dico che questo Mio richiamo così leggero sia invece una forte preghiera che scaturisce davanti e dentro di voi, fino a scuotere l'universo intero. Pregate perché la terra si salvi, pregate perché i bambini non soffrano, poiché i vecchi trovino la pace, pregate

perché i giovani conoscano la verità. Ecco, ogniqualvolta che voi pregherete, come sarete più di uno, sarò in mezzo a voi, sorridente, Io vi illumino, Io vi do la Mia Pace, Io vi do la Mia Vibrazione di un'Intelligenza viva, che farà scaturire dal nulla la vostra intelligenza, per comprendere sempre di più il mistero che vive dentro di voi. Solo con la meditazione, la bontà e la carità viene sviluppata questa unica dote che brilla e vibra in eterno. Io sapevo che molti di voi sarebbero arrivati qui e tanti verranno, grazie alla vostra costanza e al vostro amore, capiranno, apprenderanno e troveranno in ognuno di voi il sostegno nuovo di una nuova esistenza che deve cominciare.

Maestro Luigi 04-01-89

Dom. Prima ci hai detto che la meditazione consiste nel pregare e nel riunirsi tutti col pensiero per salvare la terra. Ma è soltanto uno degli aspetti della meditazione questo? E' lo scopo contingente attuale?

Risp. E' solo uno. Pregate che le vostre Guide continuino a portarvi avanti. Pregate che l'unione della vostra Guida col vostro essere sia sempre più forte. Pregate che le vostre guide vi aiutino sempre nel vostro passaggio di questa vita terrena. Vedi quanti pensieri ci sono da fare?

Dom. Luigi spesso si crede che le Guide o i Maestri, non abbiano bisogno dei nostri pensieri...

Risp. Le chiese chiuderebbero tutte! Certo che non ne hanno bisogno, ma tutti vanno in chiesa a chiedere la grazia o a S. Rita o alla Madonna, o a Gesù, o a S. Giuseppe. Perché vanno ad accendere tanti ceri? Per essere aiutati. Non facendolo potrebbe essere indifferenza o superbia: Invece pregando si manifesta un senso di umiltà. Loro i Santi, non ne hanno bisogno delle preghiere, però hanno bisogno di vedere fino a che punto voi le amate. Fate una sottomissione chiedendo loro aiuto, è un atto di umiltà. E' questo che viene premiato, e chi compie questo atto di umiltà, sarà maggiormente aiutato.

**FRATELLI MIEI, PREGATE PERCHÉ LE COSCIENZE SI RISVEGLINO  
E TORNINO LA PACE ED IL BENESSERE SULLA TERRA**

Maestro Luigi 29-04-92

Come fai allora ad essere piccola e sentirti piccola se hai la capacità di dare un contatto e dare calore? Se la mente di un uomo piccolo o di una donna piccola è bella e pura, sprigionerà tanta energia da muovere non solo il male della terra ma da girare tutto l'universo! Perciò non avere mai dubbi, perché è il dubbio che condanna l'essere umano.

*Dovete essere pronti, preparati a dire: qualsiasi cosa avvenga io ho tanta forza dentro di me, perché Dio è dentro di me, ed io e Dio smuoveremo l'universo!*

Se tu, piccola persona fisica non sei sola, perché siete molte persone fisiche, e se allora mettete insieme tutte le vostre menti per fare il bene, come è possibile che tutto questo non accada?

Io ti dirò di più: quando vi riunite in pensiero per le guarigioni, di queste fotografie che voi mettete qui, qualcuno guarisce, qualcuno no: è perché ognuno di voi non ci ha messo quella intelligenza, quel calore e quella forza da proiettare la propria intelligenza di Luce sopra tutte le foto. Basterebbe un minuto per guarirli tutti! Non esiste l'impossibile!

Allora, se questo non avviene, è perché la parola proiettare non è capita, conosciuta, né sentita, ma è solo una presenza fisica che rimane morta nella sua intelligenza, nella sua presenza di mente ferma, inattiva.

*Perciò io vi dico: meditate e pregate, pregate come volete ma pregate, perché è proprio con la preghiera che voi riuscirete a muovere il mondo, a controllarlo, a riunirlo, a farlo semplice, buono.*

*Non esiste misura, non esiste, perché in ognuno di voi c'è una parte di Dio; perciò, se voi volete potete fare miracoli fino a resuscitare i morti. Se questo non avviene è perché non siete uniti nella mente. Parlate di più, pregate di più, capitevi di più. Perché state in silenzio tra voi? Perché fate muro? Perché fate superbia? Perché vi sentite già sufficienti in quello che fate!*

Voi non siete sufficienti, voi siete insufficienti perché niente si deve fermare davanti ad una volontà divina! Se da tanto tempo noi vi parliamo, vi amiamo, scendiamo verso di voi, per coccolarvi, per amarvi, vi tocchiamo! Qui le vostre Guide vi toccano, hanno le mani sulle vostre spalle! Cercano di farvi comprendere ciò che è bene e ciò che è male!

I vostri figli, i vostri parenti, le vostre sorelle...sono qui, qui, con voi, con voi! E non riuscite a percepirli, eppure vi parlano! Cosa si deve fare di più?

Se voi faceste una minima parte di un piccolo tragitto di strada di quanta ne facciamo noi, il mondo vivrebbe senza lavorare, perché noi faremo fiorire gli alberi e nascerebbe l'albero del pane e rinascerebbero la vita e la bellezza divina che sono dentro ognuno di voi! Perciò se in voi c'è Dio, come fate a limitarvi? Ditemi fratelli miei, come fate a dare un limite alle vostre possibilità? Non esiste limite!

Sono compresi loro e tutti quelli che entrano e che escono, e tutti quelli che portano fotografie e chiedono preghiere, e sono compresi tutti quelli a cui voi parlate e portate parole buone: loro saranno avvolti dalla stessa sostanza della vibrazione di Dio. E se poi voi pregherete per i poveri ed i vecchi, gli ammalati e gli infermi ed i sofferenti, loro saranno avvolti dalla stessa sostanza della vibrazione di Dio.

*Se poi voi pregherete per i vostri nemici, loro saranno avvolti dalla stessa sostanza di vibrazione di Dio, perché tutte sono creature e tu sii benedetto fratello mio.*

*Noi ti amiamo tanto, posso dirti tu sii benedetto e benedetti tutti voi, benedetti i figli dei vostri figli, benedetti tutti quelli che soffrono, che piangono e soprattutto i bambini che sono i puri, che sono i veri.*

*Non potrei dirvi questo, non me ne volete, ma amate, amate, amate soprattutto i bambini, perché i bambini sono quelli che soffrono per la liberazione del mondo. Loro si sono offerti per la redenzione del mondo.*

*Sono le vittime pure offerte a Dio.*

È la grande prova di uno spirito bellissimo che li avvolge ma non li consuma, li protegge, e le loro piccole sofferenze arrivano al Cuore di Dio: l'olocausto, le vittime innocenti di tanti figli che soffrono.

Ma non è l'essere umano adulto che offre questi figli a Dio, sono gli stessi figli che prima di scendere sulla terra hanno scelto di soffrire per la redenzione del mondo e quanti figli soffrono, quanti soffriranno ancora, perché sono i figli, sono gli eletti da Dio, sono i puri di Dio, sono gli apostoli di Dio, sono i santi di Dio; perciò preghiamo insieme.

Quando questo mezzo si sveglierà, pregate per tutti i bambini che sono i veri santi della terra, sono i veri Angioli che avvolgono e disperdono le tenebre che circondano la terra. Sono gli Angioli protetti dagli Arcangeli, perché questi bambini per guida hanno gli Arcangeli che li proteggono, li aiutano, ed i bambini soffrono solo apparentemente.

Fratelli miei, pregate perché le coscienze si risvegliano e tornino la pace ed il benessere sulla terra. E quando vedete un bambino che soffre, piangete insieme a lui, perché lui è la vera presenza di Dio.

Maestro Neri  
10-06-89(20-05-89)

PREGHIERA PER LA PACE NEL MONDO...

*A nord, a sud, ad est, ad ovest, in Alto e in basso,  
Amore a tutti gli esseri.*

*A nord, a sud, ad est, ad ovest, in Alto e in basso,  
Compassione a tutti gli esseri.*

*A nord, a sud, ad est, ad ovest, in Alto e in basso,  
gioia a tutti gli esseri.*

*A nord, a sud, ad est, ad ovest, in Alto e in basso,  
serenità a tutti gli esseri.*



IL BAMBINO

22-02-92

Tratto da una sua poesia

“ Quando farete qualcosa a questi simili,  
l'avrete fatto a Me.”

Perciò è questo che voi dovete vivere,  
è questo che voi dovete pensare, pregare, sentire.

È il povero, il sofferente, è l'umile,  
il curioso, è quello che non sa parlare,  
è quello che non sa capire.

L'orgoglioso, il vizioso, il permaloso,  
l'egoista, è quello che non sa  
e non sa conoscere la vita,  
quello che non sa pregare,  
non sa cantare, non sa dire niente,  
e solo nella sua presenza  
si fa forte della sua superbia.

Compatitelo, amatelo e pregatelo:  
è povero, meschino,  
sulla terra si sente grande,  
ed è così piccino!

Sopportatelo nel suo ardire, nella sua parola.

Pregate per chi non vi conosce,  
pregate chi non sa chi siete voi ora.

È questo che ci chiede il Signore,  
e urla da lontano

“non Mi voltate le spalle,  
ma guardateMi di fronte e dateMi la vostra mano!”

È qui la grandezza di ognuno di noi:  
se pregare noi non sappiamo,  
cosa cerchiamo in questa vita,  
se di questo proposito noi siamo scesi allora  
di pregare, soffrire ed aiutare il prossimo nostro!

Ecco, io scendo per aiutarti  
E accarezzarti la mano tua,  
perché io ti devo aiutare, e il tuo calore  
io infondo al mio calore.

Non so chi tu sia  
Perché non ti ho mai visto prima di ora,  
ma so che farai parte della vita mia.  
Non devo approfittarmi di te, o creatura mia.  
Non so chi tu sia,  
ma so solo che amarti io devo ora  
e devo darti tutto il mio calore  
e tutto il mio amore,  
e soprattutto il mio rispetto.  
Guai se dovessi farti pesare il mio aspetto!  
Sarei sciocco e perduto allora,  
e Dio si adirerebbe,  
e le Sue spalle forse mi volgerebbe ora,  
e non direbbe più “chi sei tu figlio Mio?”

Io ti chiedo: non Mi porgere le spalle,  
daMMi qualcosa di tuo che io lo possa ricordare;  
daMMi un qualcosa di ricordo,  
ch' io possa tenerlo davanti all'altare!

È questo che ci chiede: una frase, una parola!  
E se non sai parlare sorridi, un sorriso  
Solo in ogni momento! Eccolo,  
Mi basta! Un sorriso e Io so trovarti,  
so amarti, so incontrarti!  
Se non sai parlare, non sai pregare,  
daMMi il tuo sorriso,  
sorridiMi allora! E allora dire a ognuno di voi:  
“ Amore Mio, amore Mio, amore Mio!  
Io vi sento dentro a Me,  
e tutti insiem davanti a Dio,  
imploriamo e preghiamo allora!”

E cosa pregheremo se la preghiera  
noi non conosciamo! Quale preghiera  
Io potrò avere più grande  
Da consolare e da dire a Lui?  
Quale deve essere questa preghiera?  
Sempre piccola sarà e vaghe le mie parole,  
perché non saranno degne di Lui!

Ecco, dice allora:  
“Se tu non sai pregare

e non Mi sai trovare,  
daMMi la tua incapacità di amarMi,  
verrò Io da te. E se tu non Mi sai dare  
la tua preghiera ed il tuo amore,  
Io ti abbracerò, io parlerò a te,  
pregherò per te, sorriderò per te,  
ti abbracerò per te;  
e qui saremo fusione di amore  
e fusione di calore!

È questo che Io voglio!  
È questo che Io voglio!  
Se tu non sai,  
rivolgiti a me e diMMi:  
Signore perdonami, non mi riesce!  
Vengo Io, e quello che tu dovevi fare  
Tu a Me, Io lo farò per te.  
E l'amore che tu Mi volevi riversare,  
sarò Io a riversarlo a te, in nome tuo!"

LA MADRE UNIVERSALE  
08-09-93 Natività di Maria SS.

Figli, figli, figli...Io vi benedico!

L'amore che porto sulla terra è l'amore da un cuore a Me infinito!

Dovete vincere la vostra superbia, poiché nella vostra ricerca non avete un corpo... ma tre!

Il corpo che appartiene al Padre, che è la volontà e la creazione, al Padre che ha la forza infinita e che voi avete nella vostra intelligenza, nella vostra evoluzione, di lavorare costruire e dare, fa parte del Padre.

Il corpo secondo che voi dovete superare, fa parte del Figlio che è l'Amore infinito di tutte le cose.

Dovete morire a voi stessi per creare un'entità maggiore del vostro essere e questo Amore infinito vi dice:

“ Pregate, pregate e pregate ancora, figli Miei!”

Il terzo è lo Spirito Santo che è l'evoluzione perfetta, è la parte spirituale di ognuno di voi che dovete fare la conoscenza di voi stessi.

Se voi siete ad una fase del lavoro, il Padre vi guida! Se siete alla fase dell'amore infinito, il Figlio vi guida! Se pregate perché avete acquistato intelligenza, avete acquistato la forza interiore del Padre e del Figlio, lo Spirito Santo vi donerà l'Amore!

Oh, quanto Io soffrii ancora sulla terra e soffro ancora nel vedere le guerre ed i figli che soffrono e muoiono!

Oh, cari, Io vi dico ancora... pregate, pregate, pregate, perché se Io di Mio Figlio Io fui Figlia e Lui Mi fu Padre, a voi Io avvolgo la Mia volontà, la Mia parola, avvolgo tutto quello che può essere la conoscenza di anime che fanno solo amare!

Oh, figli Miei, la terra si distrugge! Non deve accadere... salvatela e pregate! Pregatelo per l'amore del vostro amore che tante volte è sconosciuto dentro di voi! pregate perché veramente sapete amare! Pregate e dimostrate di saper lavorare per tutti coloro che soffrono! Pregate affinché lo Spirito Santo vi avvolga e vi regali la Sua conoscenza ed il Suo Amore infinito!

Oh, quanti pianti, quante sofferenze ancora Io provo e vedo su questa terra abbandonata! A chi Mi devo rivolgere se nessuno Mi sente o Mi ascolta? Se tanti possono vedere solo un fenomeno che li appaga lì per lì e poi dopo, tutto rimane un ricordo sconosciuto di un tempo che fu! no, figli Miei, pregate per l'Amore di chi vi ha dato la vita e fate ed amatevi come se voi foste, ognuno di voi, Padre e Figlio e Spirito Santo, perché i tre corpi che contengono e compongono ognuno di voi, sono la verità di uno Spirito Santo che vi ha generato. Cosa Io posso dirvi figli Miei! Non tutti siete uguali qui, ma Io chiedo a voi di pregare come sapete, come potete, se volete!

Io prometto che vi sarò vicina e vi aiuterò, e anche nell'ultimo giorno della vostra vita terrena.

Per la preghiera che voi fate, avete fatto e farete, Io vi renderò grazie che saranno molto superiori a quanto voi avete saputo fare.

Amatevi come Io vi amo, amatevi sempre di più! che cessino le guerre e l'odio!

Figli Miei, Io vi benedico nel nome del Padre, vi benedico nel nome del Figlio che Mi fu Padre, vi benedico nel nome dello Spirito Santo che Mi fu Padre e Figlio ed Energia infinita!

Fui vibrazione sulla terra, e non ebbi il dolore di una sepoltura, ma conobbi solo la gioia dell'Altare della Grande Luce che tutta Mi illuminava e questa Luce Io La darò a tutti gli uomini della terra di buona volontà.

Io sarò con voi tutte le volte che Mi rammenterete!

Pace nell'universo, pace sulla terra, pace nei vostri cuori, nelle vostre menti, e soprattutto pace al vostro spirito affinché possa vedere e conoscere la Verità!.

IL Maestro  
17-02-88

Ma quali sono le cose più importanti per ogni essere umano della terra, il quale molte volte si chiede cosa deve fare? Io vi dico che una delle più importanti è *obbedire*, una delle più importanti è *aiutare*, *poiché obbedire ed aiutare, sono pregare*. Una delle più importanti cose che vi fa evolvere è questo attimo di umiltà che si distingue più o meno in ognuno di voi.

# *La Meditazione*

## IL MAESTRO E LA MEDITAZIONE

Il Maestro 05-09-90

Quando Io vi vedo arrivare e voi siete in meditazione, come una grande Cometa Io corro a voi incontro, poiché la vostra anima ed il vostro spirito, che sentono l'esalazione della Mia attrazione e del Mio profumo, si staccano, mi vengono incontro.

Non è vero che l'uomo, l'essere umano, con il suo spirito ha un solo cordone ombelicale, ne ha due: uno che è di madre natura terrena, uno che è di madre natura di Luce spirituale. Perciò, questo attaccamento, questo desiderio di incontrarmi, viene verso di Me nell'atmosfera, si incontra con Me. Con questa grande forza di Luce, avviene l'impatto.

Ecco il miracolo: tutto si forma, diventiamo uno. Ma questo impatto fa sì che la parte vostra spirituale, si debba sciogliere, come sbriciolare, e la Mia meteora così bianca, piena di forza e di Luce, viene impregnata da tante piccolissime palline tonde del vostro essere, della vostra anima.

Si possono conoscere dagli svariati colori che ognuno porta dentro di sé: chi rosa, verde, giallo, arancione. E in questo grande impatto, ciò che si sbriciola, continua a girare con Me vertiginosamente nell'universo, ed accade così che la vostra anima ed il vostro spirito, si sentono rifocillati, ricostruiti, ribenedetti, pronti a ricominciare quella grande prova, ma con l'entusiasmo di chi è stato toccato, di chi è stato benedetto.

E in questo nostro vortice di effusione e di amore, Io vi stringo a Me, e conto le vostre briciole, le benedico, le ripulisco ad una ad una, e quando voi sentite il Mio profumo, Io sento la vostra piccola, tenera vibrazione, piena di paura, di timore.

Una sensazione di tenerezza infinita, avvolge il Mio animo, e per questa grande effusione di amore, Io urlo in tutto l'universo: siamo uno!

E a poco a poco, girando così grandemente, vertiginosamente insieme a voi, piano, piano voi vi distaccate da Me, e ogni vostra cellula che si era frantumata nel Mio Essere, ritorna ricomponendosi, rinnovata, essendo di nuovo così unita in ogni sua particella interiore.

Si trova così unita e torna felice nel suo essere, pregando, o meglio, meditando, trovando quella gioia dell'estasi che molti di voi hanno provato. Ecco perché queste sensazioni tanto grandi voi le provate così raramente, e le provate solamente quando nel vostro essere, questa grande effusione di tenerezza e di amore, si rivolge a Me.

E così Io continuo la Mia corsa; ad uno ad uno Io vi riavvolgo, ad uno ad uno vi scompongo e vi ricompongo, profumandovi del Mio Essere, e vi trovo tutti così meravigliosamente pronti, solo quei pochi ahimè, attaccati all'interesse, attaccati così tanto alla materia, parlando, bestemmiando qualche volta, non si accorgono di Me che scendo verso di loro. E nella loro presa di coscienza terrena, non si accorgono che Io sono loro passato accanto. Non si scompongono, pensano ai loro affari terreni.

Ma Io continuo a correre la Mia corsa a tutti coloro che Mi vengono incontro. Ecco perché, fortunatamente in minoranza, non Mi sentono, non Mi ascoltano. Oh quanto, quanto Io potrei aiutarli, quanto, quanto Mi donerei volentieri a loro, come Mi sono donato alla maggior parte di voi, per trovare così l'immensa gioia di una comunione in spirito, quella comunione che non si logora, non si spegne, non si sciupa.

Ecco Mi a ritrovare una parte di Me in tutti voi, poiché questo Io lo desidero, lo voglio, Io lo amo. e questa parte di Me, si precipita volentieri con tutta la Mia forza, con tutta la Mia energia, a trovare ognuno di voi. Infrangetevi verso di Me, affinché Io possa raccogliere le vostre briciole. Venite verso di Me, poiché Io sono la vostra unica dimora, e sono Colui che vi disseta. Sono Colui che vi dà la pace, la tenerezza infinita. Senza di Me non vi potete dissetare, senza di me non troverete il Padre Mio e senza il Padre Mio, nessuno potrà accedere a Lui.

Ecco, vi rivedo volentieri! Ecco che questo incontro Io l'ho voluto fare così, con tutta la violenza del Mio amore verso di voi. Ad uno ad uno, quando voi arrivate qui, col pensiero a quest'ora, Io Mi infrango a voi, e con tenerezza vi rifocillo, vi do tutta la Mia Pace, poiché la Pace è in Me. Deve dimorare in voi, perché voi fate parte di Me. Se Io ho Pace, la Pace sia con voi; se Io ho Luce, la Luce sia in voi; Io vi amo, l'amore sia con voi; Io vi guardo con tenerezza, guardate il vostro simile con la stessa tenerezza con cui Io guardo voi, affinché chi vi vede debba dire: Loro appartengono a Dio!

E per questa grande effusione, per questa distanza che non esiste tra Me e voi, vogliamo dire veramente: siamo una cosa sola!

E allora, con tutta la tenerezza, lasciatevi trasportare con Me nell'infinito spazio, lasciatevi trasportare con Me in quello che voi conoscete come il Microcosmo, affinché Io vi possa portare lì al centro, dove tre soli stadi, tre soli piani di immensa Luce divina, si ergono per accogliere le anime più belle.

Allora stiamo lì, depositiamoci insieme, meditiamo insieme, brilliamo insieme, origliamo insieme, perché tenendovi per mano, abbracciandovi con tutta la Mia violenza, Io possa dire con tutti voi: Siamo uno!



Maestro Luigi 05-09-90

Dom.: Il Maestro ci ha invitato ad andare a Lui, con forza, in modo che il nostro spirito si sbricioli, si disintegri, si unisca alla Sua Luce e la Sua Luce poi ci purifichi. Poi, queste nostre briciole, questi nostri atomi, queste nostre cellule, si allontanano da Lui purificate, si ricompongono e ritornano un'altra volta a noi. Questa è la meditazione? E' la forza, il risultato della meditazione?

Risp.: È la forza ed il risultato della meditazione; hai capito bene.

In meditazione la tua mente può arrivare alla Luce, ma non il tuo corpo, la tua intelligenza, la tua potenza di espressione dell'anima, arriva. Se tu alzi gli occhi e vedi le stelle, tu le vedi, ma il tuo corpo non è lì. Chi guarda le stelle è solo l'espressione dell'anima, che dà luce agli occhi.

*Perciò quando fate meditazione, pensate alla luce che viene incontro a voi, ma pensatela in maniera distratta da voi, isolata da voi, staccata da voi, quasi che ognuno di voi dovesse fuggire dal proprio essere, affinché questo grande, grande richiamo della vostra origine, si senta veramente vivo, pieno di luce, vivo, pieno di quella tenerezza che solo la luce sa dare.*

## *Cos' è la meditazione?*

Il Maestro 26-02-86

*Cosa è la meditazione? Non è altro che la comunione tra voi e l'essere infinito che vi guida, quell'Essere infinito che vi dà la vita, quell'Essere infinito che vi circonda e vi dona tutte le Sue grazie, tutti i suoi favori.*

Egli dona Sé stesso a voi per un nuovo sollevamento di tutte le vostre forze interiori, fino a sentirvi e fare parte di un palpito solo con L'Unico esistente Amore.

### LA VERA COMUNIONE

La meditazione non è altro che una disintegrazione del vostro essere, ed il vostro spirito si congiunge con lo Spirito Reale di Chi vi ha dato la vita.

Ecco la vera comunione, la vera comunione di spirito, la vera comunione in esistenza, che vi rende vivi, vi rende nuovi, vi rende veramente immortali.

Questa è la vera comunione, questo è il vero palpito che unisce, questo è il plasmarsi della vostra anima, il plasmarsi insieme all'Infinito Padre, essere una cosa sola, captarne tutti i Suoi insegnamenti e segreti.

Da questa grande unione, nasce la comunione da figlio a Padre, da Padre in figlio. Tutto diviene unito, la dualità si confonde e diventa una cosa sola. Non c'è più figlio peccatore o Padre Grande, ma solo una Luce immensa che vi avvolge e vi rende uniti: questa è la comunione.

Grazie a queste meditazioni, così potenti, grazie a queste meditazioni che circondano ognuno di voi, diventate vivi, diventate veri, diventate eterni.

Ecco, questa è la Verità, quel simbolo che ognuno chiama e che in mille maniere cerca di dare nella bocca dell'altro, come un piccolo pezzetto di cibo, come per unire tra Divino e terreno, questa immensa cosa.

La materia si disintegra, ma non è mai una comunione vera, poiché tutto rimane cosciente. Cosciente deve rimanere solo lo spirito, solo quella parte che è veramente viva e immortale dentro di voi, che deve raggiungere chi vi ha dato la vita. Questa è la vera comunione; le altre non rimangono che un simbolo che a volte non ha nessuna importanza, perché fatta con tanta leggerezza e tanta ignoranza riguardo al sapere che cosa viene fatto. Viene trascurato il simbolo, viene trascurato l'attimo, non si conosce l'estasi.

Ma la comunione in cui la materia sparisce dalla vostra anima, la quale si confonde e si allarga in tutto l'universo, fino a trovarne quel capo essenziale di quella Luce Divina che vi attira a Se e dice: *“ecco figlio mio, siamo una cosa*

sola”, questa è la vera comunione che ognuno di voi dovrebbe sentire e dovrebbe fare in questa grandi serate, così poche, ma tanto, tanto belle.

## LA MEDITAZIONE NON È ALTRO CHE L'ESALTAZIONE DEL PROPRIO SPIRITO

Il Maestro 22-05-91

Cos'è la meditazione? Non è altro che l'esaltazione del proprio spirito, non è altro che l'esaltazione della propria volontà, non è altro che l'esaltazione del proprio fuoco interiore e di quella volontà che vi rende simili a noi Entità.

E allora, quando voi meditate, lasciatevi andare, lasciatevi andare...

*La meditazione è l'esaltazione del proprio sentire, della propria captazione, del proprio divino essere che si innalza a dio e sale, e sale lentamente, e mentre sale si allarga.*

Ecco che il corpo rimane sulla terra, ma l'esaltazione della propria mente e del proprio spirito che si innalza nella meditazione, meditando cresce, meditando si ricomponi, meditando si ritrova, meditando ritrova quelle sensazioni evolutive che sono nate dentro di sé. E meditando ancora, la mente e lo spirito salgono facendo conoscenza.

Piano, piano mentre tutto sale, il corpo rimane sulla terra, ed a poco a poco vi accorgete che non avete più bisogno di meditare, perché la vostra mente si è innalzata tanto da avere la conoscenza. Ecco che allora non serve più la meditazione, l'avete superata, perché nella vostra ascesa mentale e spirituale che sale, il vostro corpo rimane.

Che cosa significa? Significa che mentre il vostro spirito sale e raccoglie sempre di più intuizioni, raccoglie sempre di più quelle verità nascoste, anche se vivete nel vostro corpo, voi non lo possedete più, perché allora, nell'ascesa della vostra meditazione, nell'ascesa della vostra mentalità spirituale, mentre il vostro spirito si allarga, non avete più bisogno, a poco a poco, di meditare, perché avete raggiunto la captazione diretta dell'Essere Supremo.

E quando ritornerete, e la vostra mente vorrà ritornare nel proprio corpo, il proprio corpo non sarà più fuori di voi, ma sarete voi a possedere il corpo, perché questa grande mente, questo grande spirito, soggiogato dalle pene del corpo, a poco a poco sarà questo al di fuori del vostro corpo, perché la mente più pura è, meno può essere soggiogata da un corpo umano, e questo grazie alla volontà, grazie alla meditazione, che vi ha portato verso l'espressione più candida, verso l'espressione più astrale, verso l'espressione più divina.

Ecco che allora sarete voi a condurre il corpo, e quel vostro finale sarà un esempio di meravigliosità interiore, quella meravigliosità che vi rende liberi!.

Ecco, perché oggi Io vi dico questo? Perché ognuno di voi Io vorrei che fosse Santo, ognuno di voi vorrei che fosse libero dalle sensazioni terrene, ognuno di voi vorrei che si esaltasse ed il suo spirito ascendesse tanto, fino a me; e se voi mediterete, questo l'otterrete, ma non potrete averlo se fra voi non vi amate, ed amore significa stare insieme, comprendervi, aiutarvi, capirvi.

### Maestro Luigi insegna a meditare

Maestro Luigi 03-06-83

Rilassate il vostro corpo, segnatevi prima di tutto.

Le vostre palme verso l'alto, la vostra mente deve essere libera, la vostra mente deve essere libera.

La vostra mente ora guarda un punto di luce al centro, che illumina. La vostra mente deve essere su un punto di luce che illumina.

La vostra mente è libera, la vostra mente è libera, la vostra mente è libera.

Il vostro corpo non esiste, il vostro corpo non esiste, il vostro respiro si fa più lieve il vostro respiro si fa più lieve.

Liberi, liberi, verso l'alto, verso l'alto.

Dio è in voi ha il potere di salvarvi, Dio è in voi ha il potere di salvarvi.

Il punto di luce gira su sé stesso, il vostro occhio è puntato sul punto di luce che libera la vostra mente.

Siete liberi, siete liberi.

La vibrazione astrale entra in voi, la vibrazione astrale entra in voi, la vibrazione astrale entra in voi.

Siete in armonia assoluta con tutto il creato. Il punto di luce è sempre davanti a voi.

Meditate l'Amore Divino, meditate sull'Amore Divino, meditate sull'Amore Divino.

Liberi da ogni affanno terreno liberi da ogni malanno, liberi da ogni controversia.

La vostra mente è sempre sul punto di luce, siete in pieno contatto con l'Essere Supremo. La vostra mente si rinnova.

Siete liberi, siete liberi, siete liberi.

Il vostro corpo ora è pieno di Luce Divina, il vostro corpo è pieno di Luce Divina, il vostro corpo ora è pieno di Luce Divina.

Ora siete pronti per dare energia a chi soffre.

Rimanendo in perfetta sintonia dentro di noi, vi potete segnare.

## LA MEDITAZIONE VA TROVATA NEL VUOTO ASSOLUTO DELLA PROPRIA MENTE

Maestro Luigi 13-12-84

Dom.: Perché le ore della notte sono migliori per la meditazione? C'è una spiegazione scientifica oltre al fatto del silenzio?

Risp.: Nel giorno, l'essere umano che si mette a meditare, sente suoni, rumori strani che confondono la sua mente, non solo la confondono, ma lo portano lontano col pensiero fino a trasformare la preghiera in inutili pensieri. Che cosa è la meditazione? La meditazione va trovata nel vuoto assoluto della propria mente e del proprio io interiore. La meditazione deve essere una cosa completamente staccata da ogni più piccolo rumore terreno. Il giorno, i rumori dell'autobus, delle macchine, delle voci della gente, hanno una vibrazione sonora che si espande in lungo ed in largo nell'aria, fino a far creare dei suoni estremamente noiosi, così estremamente acuti, che solo l'io interiore riesce a percepire. Non è la mente, a volte, che sente questi rumori e si svaga, la mente è la concentrazione dell'anima. Parlando, ognuno di voi emana un suono, durante il giorno, mille persone che parlano, emanano suoni diversi che si espandono nell'aria e risuonano all'infinito.

L'essere umano, anche nel suo silenzio perché vuol fare meditazione, capta tutti i suoni esistenti, emessi durante il giorno. Pensate ai colpi di martello sull'incudine, alle macchine che suonano il clacson, al rumore dei passi (voi non sapete il rumore dei passi quanto distrae la mente umana che vuole meditare), a tutto quello che è in circolazione e che vibra nell'aria. Ogni rumore si allarga e forma degli acuti così impercettibili da formare causa di una distrazione mentale. Infatti lo studente, se vuole studiare e comprendere meglio, deve aspettare le ore della notte, perché in quelle, meno anime parlano e non ci sono vibrazioni di passi, né di suoni musicali, né di clacson. C'è più quiete ed allora questo contatto che si vuole cercare di creare con l'altra dimensione, può riuscire meglio. Perché? Perché la meditazione non è altro che un contatto diretto con l'altra dimensione. La mente è solo una preparazione per la vostra anima, perché la meditazione non è del vostro corpo. Il vostro corpo, anche se lo portate addosso, lo curate, lo guarite, lo lavate, rimane sempre un corpo morto che è necessario solamente per questa evoluzione terrena. Allora chi fa meditazione è l'anima, che si serve di questo veicolo spaziale che è la mente, per vagare nello spazio, riallacciare quell'anello fra chi medita ed il suo piano evolutivo, per poter comunicare con l'altra dimensione e ritornare a combaciare con questa. Ciò serve poi per il giorno dopo, per ricreare un nuovo giorno, nuovi pensieri, nuove parole, nuove riflessioni, nuove meditazioni. E' solo con l'assoluto silenzio che veramente si medita

## PADRE SONO IN TE

Maestro Luigi 23-10-85

Pensate alla Grande Luce e lasciatevi andare, così vi trasportate nell'alto. La meditazione è solamente il vuoto dentro di voi, un vuoto cosciente un vuoto che sia di luce e non di pensiero. Un vuoto completamente immerso nella Luce Divina.

Quale è la preghiera più bella della meditazione?

Sono parole brevi semplici:

*“Signore eccomi a Te, accogliami e Ti prego, concedimi quello che mi appartiene per eredità, non solo la Tua Luce Divina, ma i doni che Tu mi hai concesso nel giorno che Tu mi hai generato”.*

Contemplando queste parole, lasciatevi trasportare verso la Grande Luce. State però molto attenti, fatelo in un luogo chiuso, lontano da campanelli, telefoni e la porta sia chiusa a chiave, perché questa vostra meditazione trascendentale che nasce dall'intimo e sale, può essere pericolosa se siete disturbati nel pieno di questa.

Pregare troppo no, perché pregando non potete levitare, la preghiera, sembra impossibile ma vi tiene bloccati sulla terra, ma se voi pensate alla Grande Luce, chiudendo gli occhi, vi lasciate trasportare come una calamita verso di Quella, sentirete allora un grande sollievo.

L'unico pensiero deve essere questo contatto con Dio, questa grande scia, questo cordone d'argento che vi congiunge e vi lega a Lui.

La comunicazione deve essere solo il dire *“Padre sono in Te”*, basta. Non potete aggiungere altro in quanto, più che pensate più che parlate e più che pregate questo contatto, sembra impossibile, ma non avviene completamente.

*La preghiera è una cosa bella quando si vuole solamente pregare, ma quando si vuole meditare per staccarsi dai pesi del corpo, dai pesi della mente, dai pesi della coscienza e del proprio io, si deve meditare, si deve fare una meditazione liberatoria di tutte queste cose, queste cose che opprimono e tengono attratti a questa scoria terrena.*

Dom.: Quando però eseguiamo invio di energia di gruppo, è opportuno che qualcuno preghi ad alta voce per essere tutti uniti o si può pregare ognuno interiormente ed individualmente pensando però tutti alla stessa persona?

Risp.: Prima dovete sempre pregare perché la preghiera vi unisce, poi potete aggiungere una musica che sia utile al vostro io, ma dopo il silenzio deve essere assoluto.

Per risvegliarvi ci vuole un campanello molto, molto leggero e dal suono dolce, perché a volte la meditazione può sviluppare la vostra medianità e può causare anche il viaggio astrale.

Allora, uno che comanda il gruppo, in un determinato momento, suona questo campanello, dal suono dolcissimo, che risveglia tutti.

Nella meditazione dovete rimanere immobili, perché se si verifica agitazione, vuol dire che non siete pronti. Molte volte si sviluppa in voi quello che viene chiamato il *kundalini*.

*Il kundalini è quella forza magnetica che è dentro di voi e parte dal più profondo della spina dorsale. E' lo sviluppo che nasce dalla meditazione, gira in senso orario, come la spirale, gira a spirale e si ferma al pari del vostro cervello.*

Si ferma al pari del vostro cervello perché questo ancora non è sviluppato, quando invece sarà completamente sviluppato, questa forza spirituale magnetica di kundalini che poi non è altro che lo sviluppo interiore della vostra anima, oltrepassa la mente ed esce. In quel momento l'anima esce insieme a lei e ne nasce il viaggio astrale.

L'unica agitazione che può sentire l'anima che medita è un leggero oscillamento in senso orario.

Sarebbe un movimento uguale a questa vibrazione che gira dentro a chi medita e leggermente lo muove, come si può muovere una trottola mentre gira e che ha una leggera riflessione.

Questa grande forza che è dentro a chi medita e che si sviluppa e cerca di aumentare, man mano che cresce girando interiormente lungo la colonna vertebrale fino al cervello, provoca nell'essere umano una leggera oscillazione perché dentro di sé, sente questa forza magnetica che avvolge la sua spina dorsale, se questa non è ben diritta, non succede niente perché gli anelli devono essere completamente uniti e distaccati l'uno dall'altro. In tal caso si può provocare un senso di agitazione ma non ci sono convulsioni, non ci devono essere altri segni di isterismo, niente.

La meditazione viene controllata dalle vostre guide e dal cordone d'argento che si congiunge immediatamente con l'estrema Luce, l'uomo che fa altri movimenti inconsulti è perché delle forze negative, non si sono ancora allontanate da lui.

### LA SPINA DORSALE IL TERZO OCCHIO E LA GHIANDOLA PINEALE

Il Maestro 21-05-86

La pace sia con voi.

Imparate in questa ora tanto sacra, piena di vita, imparate a concentrarvi sulla spina dorsale, affinché vengano raccolte tutte le espressioni e tutte le captazioni di questa vibrazione che voi avete ora sopra di voi, affinché possiate immagazzinarle, assorbirle delicatamente, possa essere, non solo di aiuto spirituale, ma anche di aiuto morale, materiale, che sono necessari in questo vostro passaggio.

Io ritengo che sia giusto che ogni anima terrena debba avere questa consapevolezza di tenere il corpo sano, affinché la sua missione sulla terra, sia veramente genuina.

Molti di voi a volte, parlando con i propri fratelli, pur dando parole belle, parole sane, non sono però in cuor loro soddisfatti di quello che hanno detto. Ecco perché Io vi prego di essere a contatto diretto col Divino, di immedesimarvi sulla spina dorsale, che è uno dei primi elementi sacri della vostra persona, o meglio dire, del vostro corpo.

Avete incominciato una fase di cui Io sono soddisfatto, una fase che mi ha commosso, per cui Io vi aiuterò in questo.

Ricordatevi che il terzo occhio è una cosa molto importante, molto bella, ma più bella è la spina dorsale. Perché? Perché, è l'apertura divinizzata che nasce dalla vostra ricezione più perfetta, dove entra veramente la Parola Divina.

Se il terzo occhio è importante ed è bello, più bello è ciò di cui vi ho parlato. Perciò non trascurate mai a volte, di parlare o di ascoltare immedesimandovi in quella che è la vostra ricezione, il punto più segreto, il punto più perfetto, il punto più divinizzato, in quanto a contatto diretto con l'anima.

Maestro Luigi 21-01-87

Dom.: Il Maestro ha citato la ghiandola pineale, che sappiamo essere un centro importante di energia. In una passata comunicazione, tu parlasti di un tipo di insegnamento da affrontare per meditare e quindi, attraverso questa ghiandola, cominciare a captare, meditare, inviare energia, usarla ecc...Possiamo cominciare da stasera ad avere qualche indicazione più precisa, circa il modo di stare, di pensare e sul come scacciare i pensieri che disturbano?

Risp.: Quando voi siete in meditazione, ognuno dovrebbe essere solo completamente. La posizione è sempre a nord, vi dovete concentrare, pensare intensamente che il vostro corpo si alzi, o meglio che la vostra anima si stacchi dal vostro corpo. Quando avete imparato questa prima fase, allora dovete imparare a proiettare tramite il terzo occhio, un fascio di luce, pensando ad un fratello, ad una sorella che soffre, affinché siano invasi da questo fascio. Tu penserai che cosa c'entri la ghiandola pineale. C'entra, una volta staccati, una



volta distratti dal vostro corpo, dovete pensare intensamente a questo fascio di luce che viene dall'alto, che entra in voi ed esce dal terzo occhio. Ma questo, che è un allenamento da farsi a poco a poco, senza esagerare, non basta. Una volta staccati dal corpo, bisogna pensare che voi non respirate più l'aria terrena, ma che respirate un'aria divina. E allora intensamente, facendo contatto unico con la vostra mente ed il vostro terzo occhio, dovete imparare a dire:

*" Ecco, io respiro il prana della vita, che dà forza e rigenera ogni mia cellula e rende vita nuova alla mia anima ed al mio corpo."*

E' molto difficile all'inizio, va fatto gradualmente, piano, piano. Ecco perché vi dico che va fatto isolati da tutto. Imparate questa prima fase, dopo di che vi verrà insegnata la seconda.

Non dovete essere comodi, purché la spina sia completamente diritta, questo è necessario, le mani devono essere.... Mettetevi in posizione di fior di loto, che è la cosa più bella. Ne otterrete non solamente un invecchiamento molto, molto, molto lontano e lento, ma anche dei risultati di guarigioni che vi staranno a cuore. Però per ora, imparate quanto vi ho detto con molta serietà e tranquillità.

Maestro Luigi 04-02-87

Dom.: L'altra volta ci fu parlato della ghiandola pineale. Ci puoi spiegare meglio che funzione ha?

Risp.: La ghiandola pineale ha il potere di farvi evolvere, di farvi fare evoluzione. E' un po' come l'occhio vostro. Se voi tenete l'occhio chiuso, voi vedete il buio, pero' voi aprite l'occhio e vedete. Ma la ghiandola pineale, come fate voi ad aprirla? Perché dovete sapere che essa, ogniqualvolta si apre, incamera esclusivamente luce, non può incamerare altro. E questa luce che penetra e si deposita nella vostra anima, portando aria fresca, una luce nuova, che va a depositarsi ed a ripulire quelle scorie da cui è avvolta la vostra anima. La ghiandola pineale si apre nella meditazione, ma non solo, anche nella preghiera, ma non solo, anche nelle opere buone, ma non solo, anche nella vostra umiltà.

Ogniqualvolta che ognuno di voi medita e manda pensieri buoni, costruttivi, a chi ne ha bisogno, la vostra ghiandola pineale si apre in maniera abbastanza ampia, e riceve l'amore che voi mandate, e l'amore non può essere composto di cellule o atomi, l'amore è composto solamente di luce.

Voi mandate col vostro amore e col vostro pensiero meditativo una scia di amore e di luce, che arriva dove voi la mandate, e viene corrisposta con amore e luce, un fascio di luce molto più ampio.

Naturalmente bisogna essere molto preparati ed avere il cuore sgombro da ogni pensiero, avere la mente esclusivamente pronta, in attesa, per donare e per ricevere. Perché se voi, nelle vostre meditazioni, siete come qualcuno è in quest'ora, svagato, hai voglia di dire che sta in meditazione! Non dà e non riceve niente.

*Bisogna essere completamente assenti dal proprio io.* Solo allora, questo fa da calamita ed attira a sé la luce, e la luce va nella luce, ché questa luce che voi avete già nel vostro spirito, si ricongiunge con lo Spirito Divino e ne trae a sé, quanta ne può. Ecco perché, dopo aver fatto una tale meditazione, voi vi sentite completamente diversi.

Vi dovete chiudere, chiudere in voi. Ogni mano chiusa nel sigillo del loto, cioè gli indici uniti ai pollici per far circolare energia all'interno, e la destra sotto alla sinistra, che tiene la sinistra, deve essere una posizione più chiusa, affinché non entri e non esca nessuna energia, cioè un sigillo verso l'interno.

Dom.: Prima di iniziare la meditazione, c'è un tipo di respirazione da effettuare, per purificarci internamente e cioè si inspira, si trattiene, si pensa di espellere l'energia negativa dai piedi?

Risp.: Non dovete pensare di espellere l'energia negativa, perché esce da se, se la pensate si trattiene, dovete pensare alla luce che entra in voi, se voi pensate alla luce che entra in voi, esce automaticamente tutta l'energia negativa che c'è. Avviene la purificazione dell'essere: l'io che vibra, l'emozione trascendentale, l'io vivo che si sdoppia e non si accorge di essere uno, queste sono le cose più importanti. L'espansione del proprio io, questo è il grande segreto, semplice ma efficace.

Dom.: Durante la meditazione, sarebbe bene visualizzare o concentrarsi sulla ghiandola pineale?

Risp.: No, no. Tu devi puntare i tuoi occhi al terzo occhio, però devi percepire di averlo aperto. Deve essere un contatto unico.

Il terzo occhio ti porta ad uscire, visualizzare l'esterno, visualizzare l'infinito, la ghiandola pineale, devi essere convinto di averla aperta, tutto avviene da sé, non devi fare niente altro.

Dom.: In quale rapporto stanno l'energia discendente che noi riceviamo dall'alto, in meditazione, e quella ascendente che sale dalla spina dorsale e va verso l'alto, a spirale?

Risp.: Mentre dalla ghiandola pineale tu accumuli luce che scende lungo il midollo allungato e la colonna vertebrale, arriva a scattare quello che comunemente un nostro amico, chiama sempre Kundalini.

Kundalini sale verso l'alto e si ferma esattamente, fa la punta, alla ghiandola pineale, fa come una centralina che attira energia positiva.

Dalla punta che forma il kundalini, fora ed esce dal terzo occhio, e rimanda, spedisce, consacra, aiuta, dona luce a chi ne ha bisogno. Ma è solamente una forza di energia, di luce, che entra, si sincronizza con ogni particella della tua colonna vertebrale, grazie al midollo che essa contiene e fa azione positiva e nutritiva. Fa azione nutritiva per lo spirito e per l'anima, perché in quell'attimo tu

sei perfettamente incosciente di ogni presenza umana, ma sei cosciente di ogni presenza del " tutto".

Dom.: Quindi, queste energie sfruttano la colonna vertebrale, in quanto usufruiscono di tutte le fibre nervose e quindi di quei circuiti elettrici che fanno parte del corpo umano, e sfruttati a quel punto anche per le energie dell'anima.

Risp.: Certo, una lampada non si accende senza i fili. L'energia non arriva, se non c'è sincronismo d'energia già pura dentro di te.

### *COME SI PUÒ FARE PER MEDITARE BENE*

Maestro Neri 14-06-89(1-2-89)

“Attenzione, questa è la meditazione! Mi fu detto: Come si può fare per meditare bene?

Allora per meditare bene dovete concentrarvi, fare il vuoto nella mente. Cercate di vedere voi stessi davanti a voi. E' una cosa ben diversa! E proseguite anche parecchio... perché vedete, se uno poi si mette a meditare, la sua mente ad un certo momento la perde, cioè tiene presente la mente e non vede più tutto il suo corpo, perché nella forte meditazione sente solamente la parte pensante: la fascia, l'intelligenza, la testa.

Voi vedete davanti, come una grossa fascia. Perché? Perché questo è il centro del vostro corpo. Dalla testa voi vedete questo grosso triangolo che si allarga e vedete giungere quelle onde che, puntando gli occhi nel terzo occhio, vedete quelle onde che vi vengono incontro oppure si allontanano. Poi ci sono svariati colori... sono tecniche che poi un giorno vi dirò.

Ecco, ma solo nella meditazione! Cioè, nella meditazione, fermare i nostri sensi, fermare tutti i nostri pensieri negativi, mettere in contatto la nostra mente con l'Universo. Voi se volete, a quel punto vi potete vedere come davanti ad uno specchio. Ma per questo vi ci vuole un grosso allenamento e non si può dire che si fa da oggi a domani.

Se voi raggiungete questo, vi potete anche curare da soli. Vedendo la vostra immagine davanti a voi, voi vi fate la pranoterapia.

Io vi ho detto delle cose ora, per le quali vedo già un interesse pazzesco!”

Dom:- A me qualche volta le onde mi sembra di averle viste, le onde che si allontanano o che si avvicinano, a seconda mi sembra del respiro, se uno inspira o espira.

Risp: “Certo, ma vanno viste solo le onde e poi vedi il nero. Puntando gli occhi verso il terzo occhio, vedete questo centro nero e vedete queste onde, di solito gialle o arancioni, che partono da sinistra verso destra.

È l'inizio, ma sempre un inizio buono! Perché a furia di fare concentrazione in questa maniera, ad un certo momento vedete sempre questo schermo nero e

questo tondo, questo anello, o arancione o giallo o verde, secondo quello che voi riuscite a vedere, che si allontana in fuori: qualcosa si sta smuovendo, siete voi che andate incontro, che uscite dal vostro io e andate verso l'esterno.

No, invece! Non bisogna cercarlo questo, bisogna cercare che questo cerchio che voi vedete nel vostro terzo occhio, tenendo sempre gli occhi chiusi e puntati al terzo occhio... queste onde di luce... questo tondo che si riempie di luce unica e viene verso di voi: è il passo meraviglioso, il passo di un'evoluzione ben formata. Allora potete cominciare a dire: ci si forma, si comincia ad essere veramente ricettivi... perché quest'onda che vi viene incontro non è altro che un'energia cosmica che entra dentro di voi e vi dà forza. Tanto è vero che uno che è stanco, avvilito, distrutto o tutto quello che volete, se si mette in posizione voga, si mette con le palme verso l'alto, il pollice e l'indice uniti e senza pensare a nulla, riesce un bel giorno a vedere quest'onda che viene; anche se siete stanchi, voi vi rifocillate, prendete energia, vi sentite forti.

Come credete io possa portarvi sennò, tutti d'intorno a me! (Neri ride) Scherzo eh! Scherzo! Scherzo!”

Dom: Come si fa Neri a non pensare a nulla? Perché la mente sfugge, pensa sempre a qualcosa!

Risp: “Poi la prima volta che voi cominciate a fare questa esperienza, ci starete un minuto? Io dico di no! Non ci state! Se poi riuscite a stare due o tre minuti è - già un passo enorme! Io ci sto un'ora e venti... perché non ho tempo!”

Dom.: Neri, qual'è l'ora migliore per mettersi in meditazione?

Risp: “L'ora migliore, perfetto! Le ore migliori sono due: o la notte, quando tutto è silenzio e nessuno vi chiacchiera o vi mormora... ma io vi posso dire che l'ora più bella è alle sei del mattino, quando il sole sta per sorgere.

Vedere l'alba, pensate:

*un giorno che si illumina;*

*un giorno che si rinnova;*

*un giorno pieno di luce;*

*un giorno pieno di energia che viene dall'Universo!*

*Il vostro io, in quel momento li...*

*un nuovo giorno;*

*una nuova energia;*

*un nuovo modo di pensare;*

*un nuovo modo di vivere!*

Queste sono le cose più importanti che si trovano solamente in quelle determinate ore.

Io sto tutta la notte in piedi, a me vanno bene tutte le ore!”

Maestro Neri 07-02-90 (24-01-90)

“...La meditazione è solamente una esaltazione del nostro spirito, del nostro io verso Dio per avere una maggiore conoscenza.

Come posso partire?

Io posso anche guardare una stella! Mi metto a pensare alla Creazione, poi man mano che penso alla Creazione, alla stella, io cado dentro di me, come sono stato creato io rispetto alla stella.

Questa meditazione mi porta ad una conoscenza, perché mi viene svelata seduta stante.

Perciò leggere qualcosa d'importante, meditarla, basta una frase ed andare oltre!

...più che si chiede e più che ci viene dato. Bisogna chiedere sempre quando siamo nella profonda meditazione con Dio....

La meditazione è il primo passo che un “bambino” comincia a fare. Noi dobbiamo iniziare a fare della meditazione; se poi questa meditazione si sa sfruttare come facciamo in queste serate qui, si mette a frutto.

Quando tu sentirai il peso della tua colpa di avere sbagliato inizierai a meditare, perché comincerai a riconoscere il bene ed il male!”

Dom.: E' difficile, è più facile pregare!

Risp: “E' molto più facile pregare, perché uno, bene o male, che preghi più intenso, o meno intenso, uno prega.

Ma quanto valore può avere questa preghiera?

Dom.: Ha valore senza meditazione?

“Io penso di no!

## PENSA ALLA GRANDE LUCE

Maestro Luigi 17-10-90

Dom.: Io volevo farti una domanda a proposito della meditazione e di questa intelligenza. Ci avete dato tanta conoscenza, ci avete parlato dei centri, della nostra triplicità... puoi darci un consiglio da seguire sul come procedere in meditazione, o qualcosa di preciso su cui fissare la nostra attenzione per aumentare questa nostra intelligenza?

Risp.: Pensa alla Grande Luce. Quando sei in meditazione, se tu pensi alla Grande Luce, piano, piano tu lasci il corpo e la tua mente, e la tua intelligenza sale verso la Luce.

Sviluppare in meditazione significa fissare e pensare alla Luce, senza pensare ad altro. Solo il pensiero fisso di vedere questa Luce, perché in meditazione è impossibile pensare a discorsi o a domande: non esistono.

La meditazione non è altro che imparare, mettere a contatto il tuo io con l'io divino. Devono essere un'unica cosa. Perciò quando uno è in meditazione e pensa a Dio, non può pensare più a niente e non deve pensare a niente. Deve solo visualizzare la Luce davanti a sé. Ti troverai in mezzo a questa.

Dom.: Nella meditazione si raggiunge uno stadio chiamato "alfa", che praticamente influisce sull'intelletto e sul sistema immunitario. Come si svolge questo meccanismo?

Risp.: No, in meditazione non si raggiunge né alfa, né omega e né altre forme di piani astrali, perché la meditazione pura, li passa tutti. Perciò, non c'è un pianeta che sviluppa l'intelligenza. Se tu entri nella fase di preparazione di meditazione, non pensi al piano ed a tutte quelle forme fisiche e mentali per sviluppare la tua sensibilità. Quando tu sei in meditazione, non esiste nessun pensiero, solo davanti a te la forma divina, la Luce.

Solo pensando a questo, tutti i piani astrali...tu corri nello spazio e nell'infinito; ti immergi in questa luce che tu hai visualizzato e tutto il resto perciò sparisce, completamente; non esiste, perché tu sei a contatto con la stessa Volontà che ti ha creato.

Dom.: Però c'è una dilatazione di coscienza ed un aumento proprio sul sistema immunitario.

Risp.: Io non credo tutto questo, perché mentre il tuo corpo si può anche ghiacciare o fermare, questo io parlo in meditazione profonda, quasi di sdoppiamento, le sostanze che togli al corpo, le acquista bisognoso lo spirito per spostarsi. Non la sapevi?.

Dom.: No.

Risp.: Lo so, non la sa nessuno! Il corpo rimane freddo in quella maniera perché l'anima o lo spirito che si sdoppia, ha bisogno di quelle sostanze che gli appartengono della sua natura divina, altrimenti non potrebbero stare neanche dentro il suo corpo.

Per fare questo viaggio astrale, si porta via quelle sostanze fisiologiche di cui ha bisogno lui per spostarsi e per sdoppiarsi. Perciò, se il corpo rimane in quella maniera, quando lo spirito rientra, come tanti tasselli, tutto ritorna al suo posto.

Dom.: Allora, toccando una persona che è in meditazione profonda...

Risp.: Tu la puoi uccidere.

Dom.: Si uccide proprio perché le manca questa sostanza vitale praticamente!

Risp.: Certo, certo! Quando l'anima si stacca, rimane sempre in collegamento col corpo, perciò tutte quelle sostanze che tu credi perdano di valore, del tuo corpo, sono legate al cordone ombelicale, corrono lungo il filo del cordone

ombelicale. Essendo allora tutto un contatto unico, non puoi dire che subisce una alterazione o una diminuzione, no, perché è tutto collegato insieme, fa sempre parte unica!. Apparentemente, se tu chiami un medico, gli scienziati, dicono: “Bene, questo corpo ha questi valori; ad un certo momento i valori diminuiscono ed arrivano a questi altri”. E non ti sanno dire il perché! Non è che li perde o che diminuiscono, perché la cosa in sostanza rimane la stessa. Se tu hai una fontana di acqua, il getto che esce, fa abbassare l’altezza dell’acqua, perché toglie la sua dose; però la riacquista immediatamente come ridiscende è tutto un collegamento unico. Non puoi dire che alla fontana mancano 50 litri di acqua poiché sgorga, no, il collegamento è unico. E non puoi neanche dire di un corpo che si sdoppia e va lontano, che ha perso dei valori, no, rimangono sempre uniti al cordone ombelicale.

Maestro Luigi 13-05-92

Dom.: Io quando inizio una piccola meditazione, perché non sono molto brava, cerco di pensare alla Luce, ma questo rimane difficilissimo. Mi puoi spiegare te, mi puoi illuminare te in questo?

Risp.: Non è una cosa facile, non è una cosa che si impara in pochi attimi, ci vuole tanto, tanto tempo!

Perché non ti riesce? Perché la tua mente non è ferma, perché nella tua mente, quando ti metti in meditazione, ogni tanto si infiltra qualche pensiero, o che ti dà dolore o che ti dà piacere, e questo ti tiene sempre lontano dall’attimo che tu vorresti dedicare per te stessa, e questo non può avvenire. Perciò libera la tua mente da tutti i pensieri e poi fai la tua meditazione, ma ti avverto, ti dico una cosa. Tu devi solo pensare alla luce, solo a questa.

Se poi nella tua mente e che tu credi sia meditazione, vedi castelli, laghi, luoghi, terre, cavalli... non è più meditazione, è la tua fantasia che ti porta lontano, perché chi fa meditazione non vede nessuna di queste cose, né volti...niente, non deve veder niente, solo luce, tu in mezzo alla luce e basta. La luce ti avvolge perché nella luce c’è Dio. Perciò, se tu piccola cosa entri in contatto, cerchi di entrare e di vedere la luce, ed entri in seno alla luce, non puoi vedere volti o cavalli, luoghi, posti, castelli e tutto, questa è solamente una falsità dei tuoi pensieri che ti portano lontano affinché tu non faccia la tua meditazione. Perché? Perché chi entra nella Luce di Dio, vede solo luce, si sente rapito da questa luce e non deve vedere assolutamente nessun’altra cosa.

Ma se non liberi la mente, non potrai mai. Ma piano, piano avverrà, se tu avrai costanza io ti aiuterò.

## METTERSI IN CONTATTO CON IL PROPRIO MAESTRO L'UMILTÀ DELL'OBEDIENZA

Il Maestro02-02-94

Molti di voi in questi giorni avete detto: “ Oh, potessi essere in contatto con lui... ma non mi riesce! Ah, potessi comunicare! Ah, quante cose io vorrei dire!”

Ma non uno e dieci di voi si sono rammaricati, esposti a questa incredulità, lasciandovi andare avete perduto quella occasione, perché per entrare in contatto con il maestro che vi guida, ci deve essere accettazione, fiducia... soprattutto ci vuole l'umiltà dell'obbedienza.

Chi non ha questo, non sa obbedire, non appartiene al gruppo degli eletti, ai guardiani del giardino.

Allora, come Io vi dicevo, come si fa ad entrare in contatto? Prima con la meditazione per via eterea. Quando voi pensate fortemente al maestro che vi guida terrenamente, avviene un miracolo strano a cui molti di voi non hanno fatto caso. Si costruisce nelle vostre narici, nel vostro palato, nella vostra sensibilità si costruisce un profumo.

Questo profumo si costruisce quando voi pensate a questo maestro, e significa che lui vi ha sentito, e ad ognuno di voi manda un profumo diverso. E' il contatto dell'amore, è il contatto dell'unione, è il contatto della perfetta rinascita di esseri che entrano a far parte del contatto col proprio maestro.

Quando fatta, creata questa energia, per rientrare in contatto con lui, basta che voi riformiate con la vostra mente il profumo che ognuno di voi ha posseduto, o meglio dire, che lui vi ha inviato.

Questo profumo diverso tra l'uno e l'altro, è il riconoscimento che lui ha con la persona fisica che lo pensa e vuole entrare in contatto con lui.

Questa è *la via aurea* dove si entra solo pensando, ed il profumo è la moneta d'ingresso tutte le volte che ognuno di voi vuole entrare in contatto con lui.

Perciò questo viene dato solamente con la meditazione e l'assenza totale dei vostri pensieri, l'esclusione totale della vostra personalità, accettando solamente la personalità di chi ha la responsabilità per guidarvi e amarvi di più.

L'altra fase è quella più avanzata, sempre con la meditazione; questa volta però entrate e foggiate un raggio di luce dorata che è il raggio mentale.

Il raggio mentale, come voi lo avete ricevuto forte nel vostro cervello, si è costruito questo contatto. Questo però avviene in una conseguenza molto diversa, si costruisce tramite il sonno, il sonno ed il sogno; perché?

Perché nell'attimo in cui ognuno di voi, lasciando, liberandosi da tutte le scorie del corpo terreno, usando solamente la forza della mente riesce a costruire questo veicolo, il raggio possente dell'intelligenza, il raggio possente dell'intuizione e dell'amore.



Così, costruito questo punto, costruito questo ponte di comunicazione, e ci vogliono, molte, ma molte prove senza mai stancarvi, entrate ad essere in contatto con lui, poiché lui vi sente, sorride e viene a voi.

Vi costruisce un'entità nuova, vi costruisce una fase di rispetto e di amore, vi costruisce un'intelligenza più positiva, più pulita, e questa affinità, a poco a poco diviene unica con lui. Lasciando un giorno lui questa terra, ognuno di voi trarrà a se questo contatto.

Come avviene allora? Avviene il contatto del campo astrale. Chi ha saputo amare, chi ha saputo perseverare, chi ha saputo veramente costruire questo contatto di amore col vostro maestro, riceverà un'intelligenza maggiore perché allora il contatto sarà astrale.

Questa meravigliosa unione di un gruppo che si sta affinando in più parti, viene a voi e viene qui su questo maestro che vi guida. Perciò l'umiltà deve essere la prima forza di voi stessi: l'obbedienza è la conseguenza dell'umiltà.

Chi non ha umiltà, chi non ha obbedienza, non sentirà mai questo contatto che nasce da corpo fisico terreno a corpo astratto astrale, poiché tutto si riunisce nella perfetta unione di anime che vogliono consolidarsi e riuscire ad ottenere il massimo della loro esperienza evolutiva.

Chi dovrà andare avanti deve essere umile ed accettare non solo gli insegnamenti, ma accettare i rimproveri, perché i rimproveri non sono altro che insegnamenti.

Chi non sa obbedire a questa che è la fase prima di questa dottrina astrale, spirituale, divina, non può accedere a nessun campo di meditazione occulta.

Ecco perché molte volte vi è stato predicato che la permalosità non fa parte di questo cenacolo, ma solo la meditazione, l'obbedienza e l'amore profondo che giunge a voi, perché la captazione si riceve solamente con l'amore profondo, e nell'amore profondo vi viene risposto in uguale misura.

*LA MEDITAZIONE*

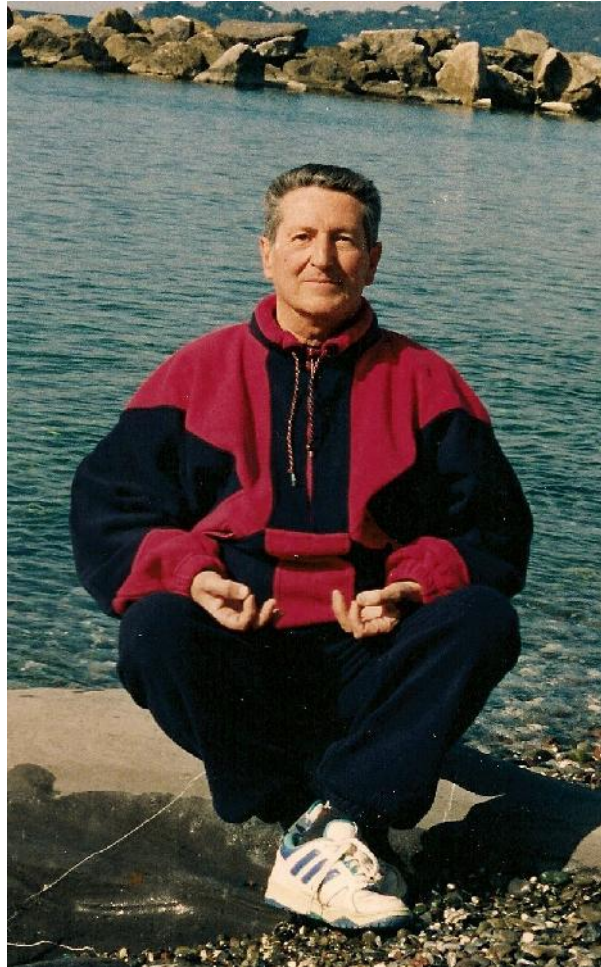
Il Maestro  
01-04-1983

Quale è la maniera migliore per fare meditazione?

La meditazione la devi fare col cuore puro, col cuore libero da ogni pensiero umano, liberati da codesto corpo, concentra la tua mente sulla Grande Luce e vedrai la Luce Divina venire a te e nella meditazione sarai libero e ti rinnoverai di volta in volta.

Alla ricerca della Luce  
*Pregchiere e Meditazioni*

## ALLA RICERCA DELLA LUCE



## *LE PREGHIERE DEL MAESTRO NERI FLAVI*

*Centro di ricerca Spirituale "IL SENTIERO" del MAESTRO NERI FLAVI*

# Preghiere e Meditazioni

Non datato 1980  
S. Chiara

Voi tutti dovete accettare giorno per giorno queste prove che avete scelto e tutte quelle che vi vengono date dal libero arbitrio di tante persone. Dovete essere molto sereni e dovete dire: *“Io sono nelle mani del Padre, Lui non mi può ingannare, Lui non mi può abbandonare.”*

## AL MOMENTO DELLE PROVE

Tutti allora dovrete dire:

*“Oh, Signore mio, eccomi a Te. Ti offro le mie miserie giorno per giorno; pensa Tu a guidarmi e dammi quella forza necessaria per poter camminare in questa vita affinché io possa ritrovarTi nella Luce più grande.”*



Il Maestro  
07-12-80

## INSEGNAMENTO PER PREGARE

Per imparare a pregare guarda il sole e di:  
*“Signore, illumina la mia via, illuminami affinché io possa comprendere, e di più la Tua Bontà.*  
La preghiera si fa solamente volgendo gli occhi verso la Luce e parlando al Signore.”



Il Maestro  
14-02-81

### O LUCE

Non parlo solo a dei fratelli che per le prime volte si affacciano a questo Cenacolo, ma parlo soprattutto a quei fratelli e a quelle sorelle che si rinnovano interiormente, trovano la pace che non hanno mai sentito, trovano la felicità che non hanno mai provato, sentono in cuor loro il desiderio di quella conoscenza che si fa viva, si fa vera e diventa sempre più impetuoso il desiderio di conoscere, il desiderio di sapere.

Perciò non sono nuove solo le sorelle o i fratelli che vengono per la prima volta, *siete nuovi ogni qual volta ognuno di voi si rinnova interiormente e trova quella pace spirituale, quella Luce vera, quella Luce che è fonte di vita pura*, che dà a voi quell'esistenza ed uno scopo di vita interiore che si rinnova nella grande fede.

*“O Luce, Tu che illumini il cammino di ogni essere umano, si faccia sempre più viva la pace nel cuore di ognuno.”*



Il Maestro  
03-09-82

### CERCARE

Oh, quante angosce si disperdono e trovano la felicità perenne! Ma come? Cercando in continuazione quella meta, cercando in continuazione quella risposta che verrà data nel momento giusto, cercando quella via che conduce nell'infinito spazio. Allora ognuno di noi dovrebbe dire:

*“Padre, Alleluia! Padre, eccomi a Te. Io cerco in Te la speranza e la dispersione completa di tutti i miei pensieri negativi, che mi fanno soffrire, che mi disperdono da questa vita terrena. Fa che io trovi Te prima di tutto, il resto lo troverò in ogni mio fratello.”*

*Beati coloro che cercano perché troveranno sempre la loro risposta e la pace dell'anima. Cosa potrei dirvi ancora di più... Io in quest'ora tanto, tanto bella, in*

questo Cenacolo, Io desidero comunicarmi con voi, con quelli che resteranno, con quelli che non più torneranno e con quelli che già si sono dispersi. Io bevo il Mio calice con voi, con gioia grande e vi benedico ovunque e qualsiasi sia la vostra volontà.

La Mia pace sia con voi.

IL MAESTRO  
03-09-82  
CHI CERCA TROVERÀ SEMPRE LA SUA RISPOSTA



Il Maestro  
12-11-82

La vostra mente è verso l'Alto ed infinite campane nell'universo suonano a festa perché l'essere umano, finalmente, anche in questi piccoli, grandi Cenacoli, si unisce nella Luce sublime del Signore.

#### INFINITA VOLONTÀ DIVINA

*Oh, infinita Volontà divina che permetti tanto benedetto Amore di questa comunione in spirito fra il Padre divino ed ognuno di voi! Si rinnovino la vostra mente e il vostro cuore, cada la cecità dai vostri occhi e la vostra parola si liberi finalmente e parli nella Scienza divina, parli dell'unico Amore che è l'unica ragione di questa vostra vita terrena.*



Il Maestro  
27-05-83

#### LE INSIDIE

Essere qui insieme significa evoluzione; essere qui insieme è Amore; essere qui insieme è Pace. Questo non lo dimenticate mai e quando vi dovete perdere in un attimo di smarrimento dove i vostri pensieri sono più presi da distrazioni terrene, voi dovete dire:

*“Dio è in me, io sono una cosa Sua. Aiutami Padre a liberarmi da insidie che cercano di penetrare dentro di me per portarmi via i Tuoi Pensieri, le Tue Vibrazioni e la Tua Parola.”*



Marco  
16-09-83

#### CERCARE DIO

*“O Signore, io Ti cerco. Per favore vienimi incontro, aiutami a superare questa mia incapacità. Se tu vedi che io duro fatica a venire a Te però il mio desiderio è buono, vieni Te da me!”*



Maestro Luigi  
06-01-84

#### ENTRANDO NEL CUORE DI DIO

È stato spiegato che la tua scintilla può essere tanto piccola ma può avere tanta forza da illuminare l'universo intero! Perciò quando questa tua scintilla si sarà purificata, libera dal proprio corpo, libera da ogni scoria e da ogni pensiero, tu entrerai a far parte della grande Luce: brillerai con Quella, dimenticherai tutte le

79

tue abitudini, dimenticherai la tua personalità, dimenticherai il tuo libero arbitrio perché prenderai la personalità del Padre, che è quella divina, che è molto, molto più bella e molto più grande.

Ecco perché viene detto:

*“Io vengo a Te, Padre, libero da ogni mio pensiero; vengo a Te, Padre, libero e puro da ogni scoria; vengo a Te, Padre, per unirmi a Te e vivere con Te la Vita poiché dall’inizio della creazione Tu mi hai generato. Eccomi! Io sono vivo, sono vero, brillo con Te, della Tua Luce”.*

Queste sono le parole che tutti diranno al momento di entrare a far parte di questo *contatto cosmico*, questo *contatto divino* che si unisce, sparisce, si disintegra perché fa parte della stessa Forza divina.



Maestro Luigi  
18-04-84

#### LA LUCE E L'UNIVERSO

Quando a volte cammini da solo e mediti, pensa e devi dire:

*“Signore, sei veramente Grande! Io cammino in mezzo a Te, cammino in mezzo alle Tue braccia, cammino in mezzo alla Tua Sapienza, alla Tua Parola, alla Tua Luce! Non La vedo perché ho ancora cecità, ma se Tu vuoi, apri la mia vista affinché io possa vedere, non la fine dell’universo, ma l’inizio, che comincia dal punto in cui ognuno è!”*





Il Maestro  
13-06-84

### LUCE POTENTE

Il Raggio divino sia in voi tutti, fratelli cari.

Che la Luce divenga realtà viva nel vostro cuore, affinché in un istante la vostra piccola esistenza sia rinnovata in costante aumento da un calore umano, da un calore divino che trovi sempre pace, pace nella vostra anima, nelle vostre menti.

Cos'è la Luce che inonda, la Luce che riscalda, quella che vi fa emergere dall'essere umano all'essere divino? Ma è forse il pensiero più grande, non saputo, è forse l'ultimo pensiero non pensato che scaturisce da voi e vi fa conoscere la realtà sublime di un mondo nuovo, di un mondo che non ha fine.

Allora ognuno di voi potrà dire potentemente:

*“Luce potente, Verità vera, Verità viva, rinnovami! Non il corpo che non esiste, non il corpo che io dovrò perdere, questo involucro di materia pieno di difetti e di angosce, rinnova questo spirito mio, che brilli insieme al Tuo!”*

Pace allora ad ogni essere in conflitto con se stesso, che non sa trovare la Verità, che non sa trovare quella pace che gli deve dare necessario sviluppo interiore di un'evoluzione sconosciuta.

Perché evoluzione sconosciuta? Perché l'essere umano è sempre in battaglia, in battaglia, in battaglia e non pensa allora che *l'evoluzione viene fatta nell'intimo del nostro cuore, in silenzio*. Senza neanche respirare, noi possiamo udire il suono dell'OM che ci inonda e ci circonda e ci rinnova.



Maestro Luigi  
13-06-84

### RICHIESTA DI AIUTO

per chiedere aiuto, meglio...

*“Divina Luce, illumina le mie Guide affinché possano aiutarmi sempre in questo passaggio terreno!”*



Maestro Luigi  
24-05-85

NELLA TUA LUCE, O SIGNORE IO CAMMINO

*“La pace interiore mi rende sano, mi rende vivo: illuminato da Te, o mio Dio, io vivo; illuminato da Te, mio Dio, io cammino. Sarò percosso e sarò picchiato, sarò offeso e umiliato... ma nella Tua Luce o Signore, io cammino!”*



Maestro Luigi  
19-06-85

PREGHIERA DEL MATTINO

Se prima di tutto non sentite il richiamo dell'Alto, come potete fare a vedere? E se non vedete, non potete sentire... perché? Perché il vostro io interiore è attaccato alle cose terrene più di quanto non lo sia a quelle spirituali: il vostro cuore si stringe e si chiude e la vostra mente si annebbia. Prima di cominciare la giornata dovete pregare il Signore. Date un ringraziamento a Lui per quel giorno che vi mette davanti, ringraziatelo dei giorni passati. Dovete dire:

*“O Signore! Io Ti ringrazio di questo giorno che Tu mi dai, benedicilo affinché queste opere, sia spirituali che materiali, io le doni al Tuo cuore immacolato, le consacri nelle Tue sacre mani. Fammi strumento di bene e Ti ringrazio dei giorni passati, Ti ringrazio dei giorni a venire. Guidami e possiedimi, fammi strumento del Tuo Amore.”*

*Così dovete pregare prima di cominciare un qualsiasi lavoro; ecco che allora la vostra mente si apre ed il vostro lavoro diventa più fruttifero e comprenderete di più, perché la vostra mente ed il vostro cuore li avete messi nelle mani del divino Maestro.*

*...prega come ti ho insegnato, quando avrai pregato veramente con il cuore libero e la mente accesa, vedrai che ogni cosa che farai sarà come se Dio guidasse le tue mani.*

*Spiritualità libera, però, non comprendeva solo questo, comprendeva la preghiera, le riflessioni, le meditazioni, l'amore che voi versate quando pregate o cercate di pregare. Deve essere una spiritualità libera nel vostro cuore. Il cuore! La mente! È qui la libertà! Sono il cuore e la mente che vi rendono liberi!*

Non dovete pregare come a volte fate, con molta leggerezza, con molta fantasia interrotta da tanti pensieri terreni. La mente e il cuore uniti insieme, liberateli, fate che il vostro io interiore esca da voi in quell'attimo! Tanto non dura le vostre ventiquattro ore, dura pochi secondi... ma *in quell'attimo spogliatevi di voi stessi: questa è la vera libertà!*

Togliete il vostro corpo, innalzatevi, andate verso la Luce e parlateLe come voi sapete, con la massima semplicità e umiltà. Questo io intendo dire, era questo, che dovete pregare come voi sapete, senza esagerare, senza fantasticare, senza sapere altre cose; non dovete esagerare.

*Pregate con umiltà, pregate con amore, pregate come voi siete, date le vostre parole con tutta l'umiltà del vostro cuore.* Non esagerate, siate semplici, semplici nel parlare, semplici nel pensare, semplici nel pregare, nel consolare, nel camminare... tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù. Avete compreso? Se non avete compreso, parlatemi figli, io sono qui ora, cari fratelli miei, qui con voi; *fate che questa vostra assenza non sia sciupata da false interpretazioni; ascoltate con amore, se non ascoltate, come potete fare a comprendere?*

Allora voi parlate con un cuore vostro, con la mentalità vostra, che può essere più o meno errata; ma se voi parlate come noi vi insegniamo, la vostra mente si aprirà, si aprirà il vostro cuore. Allora la preghiera che ne uscirà sarà innocente, sarà pura. È questa che sarà gradita a Dio, non i grandi paroloni, non le grandi confusioni di preghiere fra un discorso ed un altro.

Dovete pregare e meditare nella solitudine, meglio sarebbe pregare in gruppo nell'assoluto silenzio ed ognuno come desidera, ma vi riuscirà farlo? Ogni tanto qualcuno dirà: 'Devo parlare di una cosa, senno' mi passa di mente.' Ciò distoglie e distrugge tutta la vostra preghiera.

Quella bellissima croce... fatene cerchi. Nella solitudine più bella, troverete l'amore, troverete la vita, troverete un nuovo sospiro di un nuovo respiro, troverete nuova intelligenza, nuove spiegazioni e più grandi saranno il vostro cuore e la vostra mente. Pregate, pregate con umiltà, pregate con amore, pregate come vi riesce e come sapete, non esagerate. Siate umili, siate umili! Meglio ricevere un'accusa, ed in cambio offrite una parola d'amore, offrite un fiore. Tutto il resto verrà da sé. Parlate pure."

*Fare opere buone è la più bella preghiera che tu puoi fare. Queste opere buone offrite a Dio, consacrate a Lui, è la più bella preghiera. Prega come vuoi, e se la*

*tua preghiera consiste in opere buone, hai conquistato il Paradiso! Ognuno deve pregare come sa e come si sente, con l'intelligenza dell'anima.*



Maestro Luigi  
15-10-86

### ESORCIZZARE IL DOLORE

La parola dolore indica qualcuno che soffre. Il dolore può manifestarsi in cento modi.

C'è il dolore per la morte di un figlio, c'è il dolore di chi si fa male, c'è il dolore per un'offesa ricevuta, c'è il dolore per non amare Dio, c'è il dolore per non essere compresi, c'è il dolore che noi stessi non sappiamo dire su questa terra. Tutto fa dolore; come accettare il dolore quale mezzo sublime di evoluzione? Esorcizzandolo. E come? Rendendo il dolore in gioia.

*Se questo dolore vi offende e vi fa soffrire tanto, offritelo a Dio, e nel più grande dolore voi potrete sorridere.* Lo avete esorcizzato, avete vinto il dolore. Voi avete distrutto il dolore, in quanto la fede che ognuno ha dentro di sé, se veramente ce l'ha, non conosce dolore; è come il vento che soffia fra le foglie: scuote l'albero, lo piega, lo può anche stroncare, ma se le radici sono sane il germoglio rinasce. Se il dolore vi fa morire, la fede vi rende vita!

*Esorcizzare il dolore è vincerlo. Qualsiasi cosa che ognuno di voi possa avere, la doni a Dio in cambio di evoluzione: "Io Ti offro questo dolore o Padre Eterno! Te lo offro affinché esso ritorni in bene e possa mutarsi in una più grande evoluzione piena di Luce!"*

Il dolore, raffigurato come la notte, cambialo nella Luce divina del giorno. Tutto si esorcizza, anche il dolore. Ben venga il dolore:

*"Io l'offro a Te o Signore. In due sopporteremo meglio questa pena."*



Maestro Luigi  
23-09-87

## IL LIBERO ARBITRIO

*Il libero arbitrio è negativo, ma se tu fai del bene, il tuo libero arbitrio diventa positivo o meglio, il tuo Karma ha vinto sul libero arbitrio. Attenta! Molte volte però vengono date prove che costano, costano moralmente, spiritualmente e costano soprattutto nell'orgoglio. Quando qualcuno che fa parte di questo gruppo, il quale gruppo ha per base la spiritualità, se qualcuno, per ragioni a lui ignote, per ragioni che non arriva a comprendere né a capire immediatamente, ma nel futuro sì, si può trovare di fronte a delle scelte che sono penose. Questo cambia tutta una situazione interiore, cambia una situazione anche addirittura di intendere e volere, perché quello che parla è l'orgoglio, è un sentimento umano, non più un sentimento religioso di fede, un sentimento di spirito.*

Allora, cosa avviene in ognuno di voi? La ribellione. Si sente offeso, quasi ucciso, quasi si sente morire. Ma invece no, dovrebbe sorridere, dovrebbe dire:

*“Signore, io Ti offro anche questo, poiché se il libero arbitrio mi è comodo, cosa che non può essere il Karma, eccomi Signore, io Ti offro questo piccola cosa che a me piaceva tanto e che non posso fare. Ecco, io Te la offro.”*

Questo perché *ognuno di voi deve imparare a sorridere* durante tutta la giornata e durante i giorni a venire. In tutto ciò che succede *deve sorridere, sia nel bene che nel male, e soprattutto accettare*, e soprattutto quella piccola parola che spesso viene dimenticata e che si chiama *umiltà*.

Con l'umiltà non esistono più domande perché non c'è più bisogno di risposte. *Se un essere ha l'umiltà, tutto si completa in lui*, perché umiltà significa accettazione, umiltà significa sacrificio, umiltà significa amore, umiltà significa vivere nella Luce divina, umiltà significa raggio, proiezione d'Amore attraverso tutto l'universo, essere vuoti a noi stessi, morire a noi stessi di ogni vizio, di ogni prepotente ambizione, di ogni umiliazione, di ogni parola, di ogni tutto. Umiltà significa rinascere, umiltà significa vivere, umiltà significa rinnovarsi, umiltà significa essere e vivere con Dio.



Il Maestro  
04-11-87

La vostra vita astrale, anche col corpo fisico, è sottoposta ai *tre* centri dell'universo.

- Primo è il fattore terra, o meglio, creazione divina.
- Secondo è quello ricettivo di ognuno di voi che sta al centro dell'universo su questa terra.
- Terzo è quello più alto, quello più importante che è Dio.

Perciò voi, al centro, avete la possibilità di essere svagati dai piaceri della bellezza della creazione, che vi comporta svago, umiliazioni, denaro, lussuria, ricchezza e che sono la veste da togliere. Per secondo, il vostro corpo che si lascia trasportare da mille e mille illusioni, come è illusione il vostro corpo stesso; *ma non è illusione la vostra ricezione, non è illusione la vostra captazione verso Dio quando Lo meditate e Lo pregate: ella è realtà viva, questa è verità che nessuno di voi può confondere.*

Ecco perché se voi siete al centro, attanagliati da questa dualità che vi confonde e vi trasforma in esseri divini, oppure in esseri estremamente umani, voi non potete trovare la pace, poiché la pace è dentro di voi, *la pace è in Dio, non è nei begli abiti, nell'oro e nella gemma, nel letto e negli specchi, nella lussuria, nelle auto veloci*, ma la verità e la bellezza sono solo nel pensiero, in questa trasformazione divina.

Perché il pensiero è trasformazione divina? Poiché se voi pensate a Dio ed al vostro io interiore trasportato a Lui, in quell'attimo d'amore il vostro essere si trasforma, poiché viene completamente conquistato da quella che è la Luce divina.

Perciò, come vedete, quante volte vi sentite attratti da tanta bellezza, e come fate, tante volte ad essere attratti dalla cosa terrena? Oh, quanta maldicenza in quelle lingue! Oh, quante e quante sofferenze dovranno essere aggiunte a chi tanto, tanto non sapeva amare?

- Voi amate Gesù: ve ne do atto perché anch'io vi amo.
- Amate Babaji: ve ne do atto perché anch'io vi amo.
- Amate Yogananda? Vene do atto perché anch'io vi amo.
- Amate i Santi? Ve ne do atto perché anch'io vi amo.

RispondeteMi ora: *Perché, se voi amate Gesù, Babaji, Yogananda ed i Santi, Io solo vi ringrazio? Ma perché loro fanno Anima di gruppo con Me, perché chi tocca loro, tocca Me, chi tocca questo Mezzo, tocca Me.* Perciò Io posso ringraziarvi a nome di tutti, perché la loro anima e la loro energia e la loro fonte di sapienza, illuminate da quella che è la Luce divina, fanno parte di Me: siamo una cosa sola.

Perciò *chiunque voi pensate, chiunque voi adorare, adorare il Padre e adorare*

*Me;* e chiunque di questi vi può rispondere: “Figlio, anch’io ti amo.”

In questa trasformazione tra quella che è la creazione divina ed il vostro essere, poiché se la creazione è stata fatta per voi, per il vostro essere, il vostro essere è parte di Dio. Perciò, questa Trinità che si allaccia e si confonde e gira intorno nell’universo, non ha altre spiegazioni che quella di dire:

*“Signore io Ti adoro e Ti amo perché Tu fai parte di me ed io sono  
Tuo, e tutta la creazione fa parte di me, perché opera Tua.”*



Il Maestro  
13-04-88

### PADRE TI APPARTENGO

Voi adorare ed immaginare Dio come la grande Luce e Lo pregate chiudendo gli occhi, e vi immaginate di vedere questa grande, enorme Luce divina che vi avvolge; oppure *alzate gli occhi al cielo come per scoprire o per scorgere un qualcosa, che molte volte non vedete perché è già dentro di voi.*

Come potrebbe ognuno di voi guardare il proprio volto, come potrebbe ognuno di voi guardare le proprie sembianze? Molte volte vi occorre lo specchio per vedervi. E così, l’anima che è evoluta, lo spirito che è evoluta, ha già Dio dentro di sé; perciò non lo può scorgere in quanto è in lui, e davanti a lui rimane l’universo e vede così chiara tutta la creazione divina. Bene, voi osservate e guardate Dio, ve Lo immaginate, ve Lo figurate e ne vedete tutti i Suoi palpiti, i Suoi raggi; nella grande penetrazione della vostra meditazione quasi vi sembra di sentirne il calore e adorare Chi vi dette la vita, o meglio dire una parte di Sé.

Come la madre genera il figlio dandogli la propria sostanza, materiale s’intende, Dio è come se vi avesse e vi ha generati. *Non vi può dare la Sua sostanza nel corpo poiché Dio non ha corpo, ma vi ha generato salvandovi, vi ha generato dando una parte di Sé. Nella propria Luce – essendo Luce – non vi poteva dare che Luce.*

Ecco, qui voi siete allora, non più esseri umani, ma siete divinizzati, avete un qualcosa in più di quanto voi non crediate. È a volte la vostra superbia, è la vostra arroganza che in un certo qual modo vi fa ricadere nello stesso errore di tanto, tanto tempo fa.

Avete conosciuto il pianto, e fu il pianto dell’abbandono, e tanti piangono ancora. Avete conosciuto la miseria della solitudine, e tanti sono soli ancora, ma perché nella vostra infinita conoscenza, nella piccola fantasia della vostra mente,

non riuscite neanche a comprendere e neanche a meditare la preghiera che voi dite. Oh, quanto è immensa, quanto è grande!

*“Affluisca la Luce dalla mente di Dio, nella mente degli uomini!”*

Come questa preghiera vi unisce, questa preghiera vi dovrebbe anche fortificare e sarebbe così bello! Basterebbe avere una piccola sostanziale coscienza e conoscenza della coscienza che voi avete. Ma a volte voi offuscate la conoscenza e non ritrovate la coscienza di quello che siete o dovrete essere.

Piani evolutivi, Anima di gruppo... ma a volte mancano quella carità e quella conoscenza di avere tutto al completo, in minima parte.

*Come se Dio fosse il mare e voi foste la piccola goccia, nessuno di voi potrebbe dire che non è il mare. Così se Dio è Spirito e vi ha dato lo Spirito, quella goccia di spirito che voi comunemente chiamate anima, allora siete uguali a Lui.*

Attenti a non confondervi, attenti a non errare, attenti alla vostra superbia, attenti che non si risvegli quella coscienza e quella conoscenza antica di dire:

*“Io sono.”*

Ma meglio dire:

*“Io Ti appartengo, Padre. Come la goccia dell’acqua appartiene al mare, io, piccola goccia dell’anima, appartengo a Te, mio divino Creatore! Devo solo tenerla pulita, ornata di quella stessa Luce che Tu mi dai.”*

Dio vi osserva con quell’Amore tanto grande come l’essere umano osserva il diamante: lo contempla e gioisce di quello mettendolo sotto la luce per vederlo più bello e più puro. E così Dio fa con voi, la vostra piccola goccia dell’anima la illumina con la stessa Sua Luce, e contempla ciò che è Suo, lo ammira e aspetta.





Maestro Neri  
26-11-88

### PREGHIERA EGIZIANA

Ecco quanto scaturisce dalla seguente domanda del Prof. Mario Pincherle:  
Ieri mi sono venuti dei versi un po' strani, che dicono:

*“Signore, in me Tu canti il Tuo canto segreto, io non ho voce...”*  
È un verso egiziano, e continua così:

*“Non urlare nella casa del Signore, Egli ti ascolta  
ugualmente, perché conosce i tuoi pensieri.  
Non urlare nell'universo intero, perché Egli ti vede, ti  
guida e ti guarda.  
Non urlare di fronte ai tuoi nemici, poiché essi ti temono  
per la tua presenza e non per la tua parola.  
Non urlare di fronte ai tuoi amici, poiché essi ti amano ed  
hanno bisogno della tua quiete.  
Non urlare dentro di te, poiché la rabbia ti potrebbe  
disperdere; ma pensa e sorridi poiché la luce che è in  
te si riflette nell'eterna piramide, e quel tuo sorriso,  
così perennemente muto, accoglie e accetta, apprende,  
attira tutte le energie della creazione.  
Perciò, non urlare mai, ma siediti e sorridi, poiché è il più  
meraviglioso canto di tutta la creazione.”*



Maestro Luigi  
22-03-89

### TROVARE LA CHIAVE GIUSTA

Pace a voi, Luigi vi saluta.

Fratelli miei, il Maestro si era commosso e anche noi insieme a Lui, perché la vera Pasqua di resurrezione è ogniqualvolta che noi ci riuniamo, ogniqualvolta che noi ci possiamo così parlare, con l'armonia più bella e l'espressione più pura.

Sulla terra, quando io vivevo in mezzo a voi, ogni giorno dicevo:

*“Signore, fa ch’io trovi la chiave per aprire il mio cuore, affinché l’amore che uscirà da questo, possa dare sollievo e benedizione a tutti coloro che ne hanno bisogno!”*

Non posso dire di dare luce – così dicevo – poiché non so quanta io ne possieda, ma so che in me c’è il desiderio più grande di offrire me stesso senza allusioni, senza superbia, ma con l’umiltà che io potrò trovare dentro di me; offrirlo tutto a tutti quelli che ne hanno bisogno e cercano una parola d’amore, una parola di pace, e soprattutto, una parola di serenità, quella serenità di cui ogni essere umano ha bisogno in ogni giorno della sua vita.

Ora che io non vivo più sulla terra ma sollevato da questa, in mezzo a voi io continuo a pregare l’Altissimo affinché mi possa concedere ancora una nuova chiave per aprire il mio cuore e dare a voi tutti quest’espressione, quell’amore di cui ognuno di voi ha bisogno e offrirvi quella poca luce che io possiedo, affinché ognuno di voi, sulla terra, trovi quella serenità e quella pace e possa sempre dire:

*“Io non sono nessuno, poiché ciò che io do, ciò che io offro, non è mio, mi viene donato affinché io possa ridonarlo.”*



Maestro Neri  
27.9.89( 20.9.89)

## PREGHIERA DEL MATTINO

L’energia terrena non esiste, esiste solamente l’energia astrale che è l’energia Divina. Che poi si combacia in tutto perché?

Figuratevi voi se l’energia, se l’energia che ci viene dall’alto, cominciamo a dire, prima di tutto. Noi chi siamo? Dove viviamo? Cosa facciamo?

Noi non siamo, se Dio dice noi siamo “Io sono qui ed in ogni luogo” è segno che noi si vive dentro Dio, perciò noi parliamo con Dio, respiriamo di Dio, camminiamo dentro Iddio, perciò noi siamo già, la terra è dentro Iddio, tutto l’universo è dentro Dio, perciò noi siamo già dentro l’energia che è l’energia di Dio.

Il nostro impatto della nostra anima interiore, quando sale si trova a contatto con l’energia Divina!

C'è una bellissima frase di un Guru che dice guardando la luce, guardando il sole:

*Dio che tu sorgi ...sorgi in Me, affinché io mi espanda dentro di te!*

Energia completa, una energia che noi ... energia con energia, che si unisce, ecco perché sale, pensando a questo Guru che lo vedeva sorgere dietro le montagne, quando appena spuntava e diceva:

*Signore, sorgi,  
Signore, non sorgere costi,  
sorgi dentro di me affinché io possa espandermi dentro di Te!  
L'unione perfetta l'anima di gruppo!*

È così che ognuno di voi dovrebbe fare! Ed è questo il segreto della manifestazione, è questo il segreto dell'energia che ci avvolge.  
Noi siamo vivi e siamo pieni di energia!



Maestro Luigi  
18-10-89

#### LA SOFFERENZA

Ci sono due modi di sofferenza. C'è la sofferenza che un essere prova nella vita umana, la sofferenza che distrugge ed è distrutta da sentimenti umani e allontana l'essere umano dalla terra, lo allontana da Dio.

Questa grande sofferenza lo rende cieco e inutile; ma l'uomo della terra che è cosciente che esiste un'anima, esiste un'evoluzione, egli, nonostante la grande sofferenza umana ha una sofferenza maggiore ed è quella dello spirito.

Come fa – voi direte – ad avere una sofferenza dello spirito? Poiché l'umana terra non ha dato altro che enormi dolori all'essere umano nella sua evoluzione. Questi dolori lo allontanavano da Dio. Allora si rese cosciente che un nuovo dolore più grande è quello spirituale; cioè, abbandonare il proprio io interiore, abbandonare i propri sentimenti, staccarsi da tutto ciò che è il peso della materia, immedesimarsi ed essere uniti nella sofferenza di chi Lo chiama, non essere più sordi al richiamo del Divino.

Per questa sofferenza, questa dualità di sofferenza, sofferenza umana e sofferenza divina, egli a poco a poco si stacca dimenticando tutto ciò che gli provoca dolore e tramuta il dolore terreno in dolore spirituale.

Voi direte: come è possibile? Sì, se il vostro dolore terreno non vi fa vivere perché tanto vi toglie dalla vostra anima, vi dà tanto di più spiritualmente.

*Allora, la sofferenza che voi provate, tramutatela in offerta, cioè offrite al vostro Creatore ciò che voi passate. Questo sarà tramutato così da dolore terreno a dolore divino, e il dolore divino vi rende umili, vi rende grandi, vi rende unici, ma non unici in voi stessi, ma unici con Dio.*

Ecco, questa dualità di dolore si prova solamente staccandosi e dicendo:  
“O mio Signore, o mio Creatore, Ti offro le mie sofferenze per l’evoluzione del mio spirito, affinché io possa vederTi, sentirTi, parlarTi.

Ecco che con quest’accettazione – ed è solamente accettazione umana – tutto si tramuta in gioia.

Vedi come è facile capovolgere una situazione di dolore in una situazione di dolore gioioso?

*Poiché offrire a Dio non diventa più una sofferenza, ma diventa una grande, immensa gioia, perché questa sofferenza noi sappiamo che fa parte di un frutto, il frutto dell’evoluzione. Ma questo non potrà mai essere se la sofferenza non è accettata, distribuita, offerta, benedetta... a Dio, poiché se il dolore terreno non si accetta, non sarà mai perfetto: ma se voi il dolore terreno lo capovolgete e lo rendete bello, umile, accettando la vostra situazione poiché non è causa vostra, vi sarà dato cento, cento, cento volte di più!*



Il Maestro  
28-02-90

#### PORTARE LA LUCE

In questo giorno di penitenza, in questo giorno di vera trasformazione di gioia all’eterna bellezza della Luce, Io potrei dire che voi siete i figli della Luce, perché voi portate la Luce, poiché Io in mezzo a voi, vi dono la Luce. E in questo scambio di energia, Io porto non solo la Luce nei vostri cuori, nelle vostre menti e rinnovo più potente la Luce della vostra anima, ma *rendo ognuno di voi fiaccola vivente*, emozione vivente, fulgidezza vivente.

Questo è un attimo dove tutto viene scancellato: le sacre Ceneri, dove ad ognuno di voi viene scancellato ogni peccato e venite rinnovati nell’eterna Luce,

poiché Io sono donatore di Luce. Io vi porto la Mia luce e la lascio a voi in eredità, affinché ognuno di voi sia ricolmo di Luce, compresi i figli che mancano.

Ma quelli che mancano perché non potevano, non quelli volontari.

Essi non porteranno la Luce e non possono avere la Mia Luce, poiché essi non hanno la volontà, non hanno avuto questo attimo desiderato di avere la Luce. Perciò Io do la Luce a chi l'ha desiderata, ed a chi, in questo eterno momento è qui con noi che pensa insieme a noi. Anche a loro Io dono la Luce.

E voi, cosa farete da oggi in avvenire, di questa Luce che Io vi ho donato? Voi siete diventati i depositari, anzi, Io direi molto di più: voi siete i custodi di questa Luce che Io vi dono, affinché possiate portare dove voi andate, questa Luce che Io vi ho donato, questa Luce che vi rinnova, questa Luce che vi ha resi vivi.

Portatela in mezzo alla gente, ai fratelli della terra ed a loro insaputa, che la vostra mente possa dire: "Tu sei un figlio di Luce." Voi gli lascerete un po' della vostra Luce, ed egli sarà vostro fratello per l'eternità, la vostra anima che vi seguirà.

Andate, andate da coloro che soffrono e dite:

*"Fratello mio, ti porto la Luce che può generare, che ti può rendere la vita... e che la malattia in te, possa scomparire!"*  
*Io vi ho dato questa Luce, affinché voi, ognuno di voi sia custode della Luce e la possa dispensare, dare, offrire, a suo piacere.*

Sarete voi giusti? Sarete voi umani nel vostro cuore? Sarete forse vivi nel dispensare? Amorevoli nel donare? Compassionevoli nel giudicare? Amanti nel donare?



Il Maestro  
11-04-90

O DIO

Innalzate invece – Io dico – quella vostra piccola scintilla divina fino a farne un faro; immortalatela nell'universo affinché possa brillare continuamente girando su se stessa! Solo allora potete dire:

*"Oh, Dio, nelle Tue mani io raccomando il mio spirito!"*

Padre, Padre, – direte allora – io non sono abbandonato perché ho sentito il Tuo calore, ho sentito la Tua Vibrazione, ho sentito il Tuo Amore, ho sentito il Tuo palpito, ho sentito la Tua Parola, ho sentito il Tuo pianto che mi inondava il cuore, ho sentito il Tuo respiro... eppure io non ho saputo asciugare la Tua lacrima che scendeva allora, e scendeva per me; non ho saputo parlare, eppure quella parola era diretta a me; non ho saputo udire perché troppi, troppi interessi che vagano nelle mie tasche e nei miei fondi di un misero pezzo di carta, con scritto l'ammontare di un totale inesistente, mi rendono cieco e mi rendono muto!

Io sento allora quella forza grande che mi tiene lontano da Te. Oh, Dio, Dio mio, – urla allora – Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Perché non sento il Tuo calore, non sento il Tuo pianto e la Tua Parola?

Perché non vedo il brillare dello spirito mio, perché non Te lo so offrire?

E perché allora non piango insieme a Te per il fratello che non vede e non sente? Per il fratello che non parla, *poiché la parola deve essere vita, deve essere armonia, deve essere contemplazione; la parola deve essere la sola esistente vitalità della propria anima, del proprio spirito, perché solo con questa prende forza e ne prende coscienza!*

EccoMi a Te allora, e come il Maestro Luigi dice... *“Io esco dal mio essere per entrare nel vostro essere, per spaziare e ritrovarmi poi dentro il mio essere insieme a voi, poiché io ad uno ad uno, vi abbraccio e vi chiamo e vi accarezzo!”* Ecco la parola, ecco la bellezza, ecco lo spirito che brilla e l'amore Mio, o Padre Divino!

Io so che ogni Tuo palpito è il Mio palpito;

Io so che siamo sincronizzati insieme, poiché il palpito del Tuo cuore è nello stesso istante il palpito del Mio cuore. Siamo sincronizzati in un unico affetto d'Amore, e quest'Amore Mi rende vivo, Mi rende libero, amante delle Mie ispirazioni divine, amante dello stesso Spirito Mio, poiché esso Ti appartiene; amante dei Tuoi pensieri, perché Mi appartengono.

*Geloso di ognuno di voi, Io Mi dono a voi, come Mi donai!*

*Io rinnovo questo patto d'amore insieme a voi e al di fuori di voi,  
nell'universo, poiché Io sono Colui che Egli È!*

Io sono una parte di voi, e questo pianto dell'Anima Mia non è tristezza, ma è armonia, poiché ho potuto comunicare, ho potuto parlare.

Beati coloro che potranno udire la Mia Parola; beati coloro che Mi potranno ricevere, non nel simbolico gesto di un'ostia, ma Mi potranno ricevere in spirito, che è la più grande armonia che ogni essere vivente può avere, può donare. Beati coloro che si sono uniti in questo momento.

Ecco, se nelle mani del Padre Io raccomando il Mio Spirito, nelle vostre mani raccomando il Mio Amore, nel vostro cuore incido il Mio Nome, e nelle vostre menti incido il Mio volere e la Mia passione, *affinché ognuno di voi possa vivere*

*con Me l'attimo di un giorno, e di un giorno dopo giorno, del mese e l'anno e nell'infinito stare vivo insieme a voi!*

Eccomi Padre, lascio a loro la Mia eredità, lascio a loro il Mio Amore per tornare di nuovo a Te. Beati coloro che Mi seguiranno.

Pregate per coloro che soffrono; pregate per i malati e gli infermi; siate umili e non dite mai *'io avrei fatto, io avrei detto,'* perché nello stesso istante che voi direte questa frase, sarete condannati, sarà posta su di voi questa condanna; ma dite solo:

*"Signore, io sono il tuo servo."*

*E dite insieme a Me:*

*"Signore, nelle Tue mani raccomando lo spirito mio."*

Padre... fratelli e sorelle, Io sono con voi fino alla fine dei secoli! La Luce vi benedica.

Pace a voi tutti.



Maestro Neri  
10-05-90(03-05-90)

Stacciamoci da questa, stacciamo il nostro spirito da quella che è tutta un'attrazione terrena, anche dal nostro corpo! Entriamo nella dimensione "X" che ci porta nell'Infinito! Allora vedremo la Verità, attraverseremo la Luce, perché mentre la Luce mi attraversa, io illumino la mia stessa luce che mi inonda e mi circonda! Allora posso dire: "io sono sveglio! Perché io mi accorgo di vivere nell'Eternità e nell'esempio totale delle mie stesse vibrazioni, che sono dentro di me come spirito, non come corpo!" ...poiché il corpo non ha sostanza per vivere, vive solo in facoltà di vibrazioni che ci vengono date da una madre natura per il nostro karma. Tutto il resto è solamente un'apparenza che non ha ragione di esistere.

Perciò non ci dobbiamo svegliare, ma dobbiamo penetrarci dentro di noi addormentarci nell'amore della meditazione, addormentarci nell'amore della contemplazione! Allora possiamo veramente dire che siamo stati rapiti, che siamo vivi in Lui!

È questa la ragione di essere, è questa la ragione di vivere per sentirsi svegli! Svegli nella libertà del nostro corpo, svegli nella libertà della Grande Luce, in piena contemplazione!

Non abbiamo più ragione di dire "io sono sveglio!" No!

È come se il bambino che dorme nel ventre della madre, dicesse “sono sveglio!” E così noi, che siamo e viviamo nella contemplazione, nella penetrazione dell’immenso Universo della Vibrazione Divina, si dicesse “siamo svegli!”

No! Non siamo svegli! Siamo vivi! Perché in quell’attimo noi viviamo l’Eternità! Non abbiamo più ragione di temere per essere svegli, ma saremo ben felici di vivere in una contemplazione che ci rende immortali!

È questa la ragione prima e la ragione vera per cui noi siamo chiamati qui, come Centro e non ci saranno feste, se per lo meno non avremo capito di amarci e volerci bene, tra i più grandi o i più piccoli, i più poveri o i più ricchi, i più intelligenti, i meno intelligenti; i più illuminati ed i più assurdi, che vivono la loro semplice vita!

Finché noi ci accorgeremo di essere illuminati, finché noi ci accorgeremo di essere vivi, finché noi ci accorgeremo di essere intelligenti, siamo morti, davanti agli occhi di Dio e davanti a voi! Siamo morti! Perché non abbiamo nessun diritto per dire “io sono illuminato!” Nessuno è illuminato, solo Dio ci può illuminare! È questa la ragione per essere dentro di Lui e cominciare a dire:

*Signore abbracciami, poiché io non muoio perché io vivo nella Tua  
Eternità!*

Non vi tormentate, non vi arrabbiate, non temete, è questa la sostanza vera! È già grande essere qui! Perché Dio ci ascolta:

“Quando sarete più di uno, Io sarò in mezzo a voi.”

Io sono sicuro, sono convinto, che Egli è qui, in mezzo a noi e non può fare a meno di aiutarci!

Ecco, allora cominciamo a dire che noi viviamo, non più una vita terrena ma una vita spirituale, che non ci fa più sentire il peso della nostra vita terrena, non ci fa più sentire le nostre angosce, non ci fa più sentire i nostri sentimenti e le nostre angustie che ci portano al tormento... ma noi siamo solamente un essere solo, viviamo insieme per unirci nella Grande Luce, nella Grande Sapienza, che Dio fa di tutto per farci comprendere.

Cosa è l’evoluzione? L’evoluzione non è altro che tutte le cose buone che noi facciamo. Quando ognuno di noi fa del bene, fa evoluzione. Perciò, se uno fa del male, non fa evoluzione e si blocca, questo è chiaro

Io ringrazio –dice- di avermi dato queste prove apparentemente dure, ma se non le avessi avute, come potevo fare evoluzione? E allora, tutto quello che vi capita nella vita, tutto!, tutto!... lasciatevi dai mariti, dai fratelli, dalle mamme, dalle sorelle... tutto! Fate quello che vi pare, sono tutte prove! Malattie, malumori... tutte! Son tutte prove! Anche se non fossero, le dovette accettare per prova per fare evoluzione.

Se ci capita un qualcosa di brutto:



*“Signore, ecco, io Te l’offro, io mi consacro a Te. Questa prova io la consacro a Te, alla Grande Luce.”* Ecco, è evoluzione! Perché quello ha accettato la prova che gli è capitata, capito?



Maestro Neri  
27-06-90(20-06-90)

Noi in silenzio soffriamo. Quante volte abbiamo detto: siamo arrabbiati, oppure, siamo tristi? Dice: Cosa hai? Quante volte abbiamo detto: sì, soffro, ma non so perché! Può essere forse veramente il richiamo di un’anima gemella che soffre in quel momento e cerca, invoca e chiama, perché non sa liberarsi da tanto male che ha intorno a sé? Allora questa nostra sensazione ci fa soffrire: pensiamo maggiormente se noi abbiamo un’anima gemella che, faccio per dire, potrebbe essere un mostro! Come possiamo vivere bene sapendo tutto questo? Ecco che allora noi dobbiamo essere liberi, liberi da ogni sensazione, liberi da ogni pensiero nostro negativo, perché dobbiamo noi donare e donare specialmente (non parlo di donare i soldi), io parlo di donare noi stessi, le nostre preghiere, i nostri sacrifici.

Quante volte alla mattina:

*“Signore (la prima preghiera) io Ti raccomando tutti quelli che soffrono, in special modo le mie Guide e le mie anime gemelle!”*

Perché anche le nostre Guide soffrono quando noi si sbaglia e quanto piangono e quanto si disperano e quanto ci chiamano! E si sente dentro di noi allora questa voce: *“faccio o non faccio una determinata cosa?”* Noi si sa che una è più bella e una è più brutta, ma quanto è più facile accettare quella più brutta e non quella più bella! Capito? E allora ecco che ognuno di noi deve imparare a vivere, a donarsi e donare tutti i giorni una parte di sé a quelle anime gemelle che ci pensano, ci amano e non ci conoscono. Doniamo loro la nostra preghiera, il nostro affetto, il nostro tutto, a queste anime che ci cercano ed hanno bisogno della nostra preghiera – credetemi! – aspettano la nostra preghiera! Inconsciamente non sanno come pregare, non sanno da dove questo aiuto dovrà venire, ma sanno che deve, esiste e che dovrà venire, sta a noi, noi che si conosce questa verità. Siamo generosi nel nostro donare, nel nostro essere. Doniamo a Dio, al sorgere del sole, tutti i nostri pensieri, le nostre privazioni, doniamo a Lui tutto il nostro essere, doniamo a Lui tutte le nostre sofferenze, affinché possano

dare beneficio a tutti coloro che soffrono, in special modo a quelle anime gemelle che aspettano un sorriso e un aiuto da lontano.



Maestro Neri  
12-09-90(05-09-90)

Dovremmo dire, in ginocchio dovremmo urlare: *“Signore Ti chiedo perdono perché sono io che sento la Tua tenerezza, oltre alla Tua Luce e al Tuo profumo”*, invece no! È Lui che sente noi nella Sua tenerezza, ci abbraccia, ci stringe, ci coccola, ci consola, ci pulisce, ci profuma, poi ci ricostruisce, ci rende come prima, meglio di prima, affinché la nostra strada sia sempre più leggera, sia sempre più forte da percorrere; perché, ricordatevi, più avanti voi andrete e più tentazioni avrete. Non vi fate illusioni di dire: *“io sarò libero!”*

No! Le più grandi tentazioni di Sant’Agostino erano quelle sessuali; un bel giorno, alla fine, si buttò nelle macchie di pruni, si spogliava e si immergeva nelle macchie dei pruni, ed era Sant’Agostino! Sicché non crediate di seguire qui e che tutta la vita vi vada piatta o bene bene! No! Per avere questo bisogna anche saper sopportare, saper offrire, saper soffrire, bisogna saper conoscere noi stessi dentro di noi e sentire quell’immancabile tenerezza che Dio ci dà dentro ognuno di noi sempre, sempre, senza mai smettere, senza mai fermarsi: questa tenerezza che ci avvolge, che si sente dentro di noi. Io vorrei in cuor mio poterla rendere questa tenerezza a Dio! E come si può rendere? Solamente chiusi nella nostra stanza, stringere mentalmente la Sua Immagine e dire:

*“Signore, io non so in che maniera, non so esprimermi meglio, ma Ti offro questa mia inconsapevolezza, questa mia ingiustificata ignoranza per non saperTi amare di più. Perciò accetta questa mia debolezza, non so darTi di più, però lo desidero, lo voglio, lo sento!”*

E allora, in quel momento, sentiamo tutta la Sua tenerezza che ci abbraccia e ci rende a nuova vita.”



Maestro Luigi  
17-10-90

### OPERE BUONE ED INTELLIGENZA

Tu devi pensare che l'anima che è in te, è l'anima del Maestro. Perciò questa ce l'hai, l'hai acquisita qui. Ma quando tu fai del bene, fallo pensando a Dio, sviluppa questa tua intelligenza, prega così:

*“O Signore, tutte le opere buone che io faccio e farò, siano al tempo stesso meditazione di una crescita spirituale, meditazione della mia intelligenza alla Tua intelligenza, affinché io possa consacrare il gesto dall'azione, dalla presenza spirituale che è in me.”*

Allora non fai più del bene con istinto, ma tu lo fai accompagnato dalla Volontà del Padre. La Volontà divina sviluppa, ti aiuta a sviluppare la tua intelligenza, perché l'azione che hai fatto, l'hai fatta con intelligenza, in quanto hai chiesto l'aiuto al Divino. Perciò pensando all'aiuto del Divino, tu hai messo in moto la tua intelligenza.

Non è stato più un caso: offrendolo così spontaneamente è già tanto, perché è la spontaneità della tua anima e non un calcolo. Ma se lo fai con intelligenza, tutto questo ti dà maggior valore.



Il Maestro  
05-01-91

### DONARE È IL SIMBOLO PIÙ GRANDE DI TUTTI COMANDAMENTI

Il giorno dell'Epifania, cosa significava? È il giorno in cui i Re Magi portarono i doni al Bambinello nato nella grotta. E questo si ripete sempre agli uomini di buona volontà.

*Questa espressione di donare, espressione d'amore, espressione di altruismo interiore, portare doni, è il simbolo dell'amore perfetto.*

*Se i Re Magi portarono le loro gioie al Redentore, il Redentore offrì la Sua vita per l'umanità. Perciò portò Se stesso, l'oro più grande che si poteva allora trovare sulla faccia di questa misera terra.*

Ma ci sono stati tanti altri Re Magi che hanno saputo portare il loro sacrificio sulla terra come per rievocare l'antica usanza di dover donare sé stessi. Se i Re

Magi offrirono l'oro, l'incenso e la mirra, Dio offrì Se stesso, e questo si ripete anche oggi sulla terra, poiché i Santi offrono la loro vita a beneficio dell'umanità, a beneficio di tutti quelli che soffrono, a beneficio di chi aspetta l'amore.

C'è chi dà sostanze proprie, c'è chi prega, c'è chi offre la propria vita, i propri dolori, portati con la rassegnazione di veri santi. Questi sono tutti e fanno parte dei Re Magi di allora: offrire, offrire i propri dolori, i propri dispiaceri; offrire l'obolo, offrire le preghiere, *offrire sé stessi per il bene degli altri è come rinnovare l'antico gesto di dover donare.*

Donare è il simbolo più grande di tutti i comandamenti, dove non viene citato, ma tante volte parlato. Ecco perché sono benedetti sulla terra tutti i benefattori e riceveranno cento per uno alla mietitura: non alla fine dei vostri giorni, ma giorno per giorno.

Di questa evoluzione tanto si parla, tanto si discute, ma molte volte se ne parla solamente, poiché si può donare anche un gesto, una parola, una preghiera, *donare a Dio un dolore fisico che abbiamo dentro di noi, offrirlo a Lui...*

*“Ecco Signore, io non possiedo altro che questo: lo consacro a Te.”*

Ecco l'esempio puro dei Re Magi che andarono: non offrirono solamente le loro sostanze, ma offrirono la loro volontà, offrirono l'esempio, offrirono il sacrificio di giorni e giorni di duro cammino e le preghiere che si accumulavano giorno per giorno.

*Ecco l'esempio più grande: donare, saper donare, sapere soprattutto... perdonare!* E chi offre, chi dona le cose più belle di se stesso, avrà il premio dell'Altissimo, avrà il premio dell'amore.



Il Maestro  
24-04-91

### SACRO SPIRITO

Cosa è che ci dà vita? Ci dà vita il respiro, il cibo? No, molte volte è la parola, questa parola che emerge da dentro di noi, che si espande all'esterno affinché ognuno la possa ascoltare e meditare.

Cosa è la meditazione dei nostri nastri? Non è altro che la parola che ci viene dettata, è quella parola che noi cerchiamo, è quella parola che ognuno di noi ha bisogno di sentire per poter vivere, per poter ascoltare, per poter essere veramente quello che uno crede di essere o vorrebbe essere.

*C'è un grande desiderio di entrare a far parte di un mondo migliore, di un*

*mondo nuovo, perché non appagano più oggi giorno quelle che sono le cose della vita terrena: le case, gli abiti, i gioielli... l'uomo non si contenta più.*

*Questo benessere lo ha portato e lo ha riportato allo stato primitivo del proprio essere. Non contentandosi più di quello che ha, è come se non lo avesse più. Allora cerca, cerca intorno a sé e dentro di sé quella Verità, quell'assoluta certezza, quell'immensa meravigliosa avventura che vuole percorrere su tutta la terra.*

*Non sbaglio se dico meravigliosa avventura, perché chi crede in Dio e crede nelle proprie capacità e crede in quello che realmente è, egli vive e si manifesta in una meravigliosa avventura. E questa meravigliosa avventura, lo fa maggiormente meditare, lo fa maggiormente ricredere, e solo il pensiero di questo, allontana ciò che ha, per cercare e per ricercare quello che era già dentro di lui: lo spirito!*

*Ecco che non si contenta più. Egli vaga allora per le strade, non guarda più la gente abbellita, la gente tutta imbrigliata da tanti oggetti inutili.*

*Cammina col pensiero e la mente rivolti all'Alto? No, fratelli Miei, sono rivolti dentro di sé perché la mente vuole scavare e scavare, e scavare ancora per ritrovare se stessa in questa meravigliosa avventura che è l'avventura della vita, l'avventura di questo meraviglioso incontro delle sue origini terrene.*

*Egli, quando trapassa, lascia sulla terra la sua immagine e qualcosa di sé. Perciò non dovrà mai cambiare un capitolo nuovo, non dovrà mai cambiare il proprio abito o il proprio volto, egli non fa altro che precipitarsi e rientrare in quella piccola parte, rinnovato solamente da vecchio a giovane ancora. Egli continua la sua ricerca, questa meravigliosa avventura che è nata e sarà sempre dentro di lui.*

*E lascia scritte sulla terra meravigliose parole d'amore; e lascia scritta nell'aria, con le sue parole, quella vibrazione intaccata dalla sua energia, e lascia scritto nell'aria: io sono vivo!*

*In questa sua grande meditazione, in questo suo nuovo modo di essere e di vivere, egli incontra nel suo pensiero e nella sua meditazione l'Essere sublime di Dio. Si rincontrano e l'abbraccio è inevitabile.*

*Distaccato è il corpo, distaccate sono tutte le sue abitudini terrene e in quell'attimo egli ritrova se stesso, ritrova nella penombra della propria vita, offuscata solo dalla notte che la separa dalla Luce, nella notte ritrova la Luce e ritrova se stesso, ritrova Dio.*

*Immensa verità, immensa dolcezza infinita! Ed in questa sua meravigliosa ricerca, egli è contento perché si è accorto che la sua dimensione non è finita e la sua avventura che continua di vita dopo vita, lo fa rinnovare solamente per poter pregare meglio, pensare meglio, meditare meglio, incontrarsi meglio, amare meglio, trovarsi per vedere meglio! E nella disperazione interiore dei propri sbagli, egli non si abbatte ma si fortifica.*

*Nello sbaglio egli ricostruisce se stesso, e nello sbaglio ritrova se stesso, e nello sbaglio egli rivive, rivive quell'immensa avventura di un capitolo che non è*

mai finito, di un capitolo che non ha mai cessato di vivere, di un capitolo che pulsa e mormora al vento.

Ogni sua parola, come ogni mia parola, non rimane incisa solamente nelle vostre menti e nel vostro cuore, rimane incisa nel vostro spirito, rimane incisa nella grande bellezza della vita, rimane incisa in un rinnovamento totale del proprio essere.

Egli cerca e nella vita, barcolloni, cerca e chiama, cerca e grida, cerca e parla, cerca e prega, e *nella preghiera trova finalmente il Maestro* che gli va incontro e gli parla, il Maestro che gli ha mormorato ed è felice di averlo ritrovato.

Continua, appoggiato a Lui la sua vita, la sua evoluzione, continua la sua bellezza trasparente, libertà d'unione.

*O Sacro Spirito, che nella Tua mente io fui vivo!  
O Sacro Spirito, che nelle Tue parole io parlai le mie parole!  
O Sacro Spirito, io camminai dove Tu mi conducesti!  
O Sacro Spirito, io respirai dove Tu respirasti!*

O Sacro Spirito, io Ti vidi perché Ti manifestasti a me! E nella Tua bellezza, e nel Tuo modo di essere, di capire, di comprendere, nel Tuo modo di condurmi nelle strade più tortuose, di condurmi nella via dove nessuna spina può pungermi poiché sei Tu ad accompagnarmi, o Sacro Spirito, io Ti venero per quello che Tu sei, perché io sono e sarò!

*O Sacro Spirito, io Ti adoro per quello che sei, perché io sono e poi sarò!  
O Sacro Spirito, io Ti riconosco per la Tua Luce e per la Tua bellezza, ineffabile presenza, poiché io sono e poi sarò!  
O Sacro Spirito, Ti riconosco nella Tua Parola, perché nella Tua Parola, io sono e sarò!*

E allora sarò vivo, sarò vivo come Te, sarò forte come Te, parlerò come Te, brillerò come Te! E nessuna forza mortale mi porterà via da Te, perché la Tua presenza è la mia presenza, la Tua presenza mi dà vita, la Tua presenza mi dà luce, la Tua presenza mi dà quella gioia di essere: ecco perché Tu sei, perché io sono!

*E se dal chicco di grano io dovrò nascere ancora, sorgerò più forte che mai; non più come un essere umano, ma come un Maestro della terra, tra il più umile ed il più povero, tra il più umile ed il più servizievole.*

*Lacererò l'anima mia, mi tormenterò negli errori altrui e soffrirò della presenza dei miei simili. Io porterò su di me le loro piaghe e la loro presenza. Insieme alla loro disperazione io porterò il mio volto, ma nessuno saprà che io sono, nessuno saprà che io cerco, nessuno saprà che io vivo, perché umile io*

*sarò sulla terra.*

E nell'insieme di questi tanti piccoli esseri che mi circondano ancora, accarezzerei le loro chiome, frenerei la loro confusione e la loro disperazione. E quando urleranno di rabbia, io li abbraccerei e se non si fermeranno, io piangerò per loro, perché la mia lacrima possa consolarli e rendere loro la vita.

Questa è la speranza di nascere rinnovati, affinché nessuno sappia chi siete, nessuno sappia cosa voi fate: che la vostra sinistra non sappia ciò che fa la destra.

E questi Maestri cammineranno sulla terra, si prodigheranno per voi, si sacrificheranno per voi. Non conosceranno sosta, non conosceranno la gioia terrena ma solo quella gioia che viene loro data dall'Alto.

*Essi saranno gli umili tra gli umili e cammineranno preparando la via del Signore.* E se fra voi c'è qualcuno che vuole essere come uno di questi, si spogli e mi segua, poiché la verità sta nella verità.

- *Cos'è la verità se non c'è la parola?*
- *Cos'è la parola se non c'è la presenza?*
- *Cos'è la presenza se non c'è un'anima?*
- *E se non c'è l'anima, come fa ad esistere lo spirito?*
- *E se esiste lo spirito, allora esiste Dio, perché è detto che Dio è puro Spirito!*

*Spirito!*

Ecco, allora pregate e ringraziate l'Altissimo per quello che siete; ringraziateLo per quello che vi siete accorti di conoscere; ringraziateLo per quelle cose che voi non conoscete e chiedeteGli di conoscerle.

E allora il messaggero che starà in mezzo a voi saprà spiegarvi tutto questo, poiché non sarà la sua parola ma la parola che nasce dallo spirito, e lo spirito che è illuminato dall'altro spirito: egli si dona e mormora, insegna e prega.



Maestro Neri  
04-05-91(24-04-91)

In questa unione interiore la scena si compie: l'essere umano della terra incontra il Maestro! Un Maestro che si raffigura lui, come lo vorrebbe; lo raffigura come lui l'ha sempre desiderato; lo raffigura in quella che è sempre stata la sua ispirazione; lo raffigura nella maniera più intima; lo raffigura con se stesso nelle sue parole, nell'armonia di se stesso e parla.

E parla e cerca la voce del Maestro e questa volta però lo chiama con qualcosa di più grande:

“Oh Sacro Spirito”

*Oh Santo padre, accogliami nella tua maniera! Ascolta la mia voce,  
esaudiscimi in quanto io ti chiedo”*

*Oh Sacro Spirito, ecco io Ti invoco!  
Oh Sacro Spirito, ecco io Ti cerco!  
Oh Sacro Spirito, io Ti ho trovato!*

Ecco che allora in ginocchio io grido:

*Sacro Spirito, fa che io possa comprendere!  
Sacro Spirito, fa che io possa capire  
Sacro Spirito, dammi la forza e la Tua Luce, affinché io possa essere  
strumento di bene nelle Tue Mani e non uno strumento di bene limitato  
alla mia mentalità!*

Perché se io chiedessi di essere strumento di bene limitato alla mia mentalità, fratelli miei, vi dico che noi saremo ad uno stato primitivo... Io mi apro, e mi squarcerei ancora di più per allargarmi il petto, affinché più che mai lo spirito scenda dentro di me, per poter comprendere la grandezza del nostro essere e del nostro Sacro Spirito.

Quando sono solo e prego questo io dico:

*Signore apri la mia mente!  
Oh Sacro Spirito entra dentro di me, e sia fatta la Tua volontà e non la  
mia volontà...*



Maestro Neri  
01-05-91!24-04-91

**DEVI AVERE LA FORZA DI PERDONARE!**

Devi avere la forza di perdonare! Devi avere la forza!

Anzi, se chi ti ha offeso, un giorno, avessero fame, sete dovresti portare loro del cibo e da bere; se soffrono il freddo ti devi togliere la giacca e portarla agli assassini (esempio) dei tuoi figli.

Sta qui la prova! Sta qui la santità!



E fino a che tu non sentirai questo, non potrai fare evoluzione!  
È dura. È dura lo so, ma è questo che vogliono da noi!

*Signore, cosa ho fatto per meritarmi tanta gioia di avere questa dura prova?*

Quando avrai compreso questo allora ti accorgerai che vivi già in un'altra dimensione: la dimensione dell'Essere, la dimensione dell'Infinito, la dimensione della Luce che ti appartiene.

Solo al riscatto di te stesso, solo al riscatto di dare, provare, sentire questa grande soddisfazione, dolore di avere questa prova, ecco l'Immensità, la grandezza di Dio. È come se dicesse:

*“vieni; Io soffro con te”*

Cosa c'è di più grande che soffrire insieme a Lui cosa c'è di più grande di questo forte dolore che noi crediamo di avere, che poi è solo un'illusione e dire:

*Dio, io ti offro questa mia sofferenza e la consacro a Te e Ti ringrazio  
per quello che mi dai. Senza questa non avrei avuto la gioia di  
consacrarla a Te!*

Che cosa Gli potresti offrire se non avessi queste cose da dare a Lui? Offri le tue gioie e se questo non ti riesce e se ti senti impotente, allora corri da Lui sotto la Sua immagine e urla:

*Signore, Ti offro la mia incapacità per non sapere amarti di più!*



Bambino  
08-05-91

MADRE SANTA

*Madre  
Madre Santa, Madre Pia  
Madre Vergine Maria!  
Nel tuo canto gli Angioli in coro...  
Illumina la mia via,*

*perché sei Madre, sei anche Madre mia!  
Nella terra io ti cerco,  
nell'universo io ti guardo,  
la Luce si fa viva con tenera armonia.  
Madre Santa, Madre Pia  
Illumina la mia via!*



Maestro Neri  
21-09-91

IO SONO QUEL SÉ. QUEL SÉ SONO IO

*Più radioso del Sole,  
più sottile dell'etere,  
più puro della neve,  
è il Sé, lo Spirito dentro di me!  
Io sono quel Sé. Quel Sé sono Io*

*È Dio, ecco. Io sono Dio. Io sono Dio.*



Il Maestro  
09-10-91

Nella sua triplice azione dello svolgimento della verità evolutiva, la quarta li racchiude, li completa, li esalta e li dimentica. La prima è la legge del silenzio, la seconda è la legge del sacrificio, la terza è la legge della conoscenza, perché nella legge del silenzio, l'essere umano deve accettare questa grande verità nel silenzio più assoluto dell'anima sua, che diventa anche concentrazione. Silenzio e concentrazione, fanno parte della vita quotidiana dell'uomo, ma non è tutto questo, poiché c'è dopo la legge del sacrificio, la legge del sacrificio che nella vita egli deve accettare come karma, il karma prodotto dalle stesse sue azioni, il karma che lo porta a diritto in una strada nuova, con la veste nuova. Lo porta a diritto verso la Grande Luce, quella Luce che lo distingue, quella Luce che lo fa essere l'uomo sapiente, l'uomo meraviglioso che il sacrificio ha foggato e reso

bello, ha reso intelligente, ha reso libero dei propri pensieri e della proprio vita. Niente può esistere senza il sacrificio, nulla si ottiene senza il sacrificio, nulla si può avere così, semplicemente come l'uomo che può ottenere tutto. Egli ottiene tutto solo se è pronto al sacrificio, unica meta meravigliosa, bella, che si riscatta da tutto.

Ma poi avviene questa metamorfosi, avviene questa grande trasformazione nell'essere umano che, purificato per avere subito il sacrificio, trova questa liberazione. Ripeto, avviene la metamorfosi di una grande aspirazione intuitiva, veggente, brillante, bella, agli occhi suoi e davanti all'universo.

Quando ha raggiunto questo stadio, egli non si preoccupa più di cosa dovrà accadere. Non si preoccupa più di cosa dovrà succedere, perché egli è già a contatto con la sua stessa espressione. Pensate, a contatto con la sua stessa espressione, dove lui solo, a contatto con se stesso, vibra interiormente, e acquistando conoscenza, egli scende, scende dentro di sé.

Non è breve il cammino. Egli deve scendere per trovare, riaffiorato nell'intimo del proprio spirito, quella sua stessa somiglianza, quella sua stessa verità, quella sua stessa conoscenza che aveva dimenticato, ma che sapeva di possedere. E tutto gli viene rivelato così, come in un libro aperto.

Egli si ritrova, non più solo con se stesso, ma si ritrova nella sua piena integrità, integrità intendo per dire con l'universo intero. Ecco perché la quarta racchiude tutto questo sacrificio, silenzio e amore.

Ripeto allora: il sacrificio è meditazione, il sacrificio è calvario e intuizione ed arrivano allo stadio meraviglioso di un mondo nuovo.

Terzo: arriva alla sapienza, alla rivelazione, a questa grande immersione del proprio io interiore, per ritrovare se stesso, per conoscere la verità.

Quarto: racchiude tutto, e porta dall'interno all'esterno, la sua vera identità di figlio di Dio.

Egli non è più solo, ma egli è nella grande rivelazione dell'attuale momento, la rivelazione di una conoscenza che egli ha sempre posseduto. E la conoscenza lo porta a esternarsi dal proprio io, dal proprio spirito interiore. Egli si eleva e trova la bellezza infinita dell'origine del proprio io.

E allora io dico a voi tutti fratelli miei, non parlate tanto, parlate meno, e nel silenzio della vostra vita, meditate. E nel sacrificio, accettate la sofferenza del vostro karma, che sarà rivelatore di conoscenza e di bellezza infinita.

Immergetevi allora nel vostro io, affinché ognuno possa riconoscersi e riconoscere lo spirito che gli appartiene, poiché questa cecità lo ha reso muto e sordo. Ma se voi vi immergete nel vostro io e siete a contatto col vostro spirito, vi accorgete che una scia luminosa, che parte da voi e dalle vostre mani, si allarga dal cielo nell'infinito spazio, ed avrete la bellezza della conoscenza.

L'elevazione del vostro spirito che sale, l'elevazione del vostro spirito che si confonde per la prima volta, fra le lacrime ed i sussurri di tanti altri che vorrebbero come voi salire in alto, vi fa trovare la libertà del vostro essere. E allora non ci sarà più l'io interiore, ma esiterà solamente l'io esteriore

appartenente al tutto, nella grande confusione di una unica unità di spirito: la grande bellezza della Verità. E nella Verità vedrete come in uno specchio, il brillare dei vostri occhi e del vostro cuore. Questo è l'inizio che non è una fine. E se nella vostra sofferenza, voi soffrite, alzate gli occhi a Dio, e dite: Mio Dio, ecco l'uomo, che tutto si compia!

#### NELLE TUE MANI

Ecco l'uomo che si rivela e si apre, si consuma alla misericordiosa fiaccola della Verità poiché tutto brucia intorno a noi. E se sentite il bruciare delle vostre membra, dovete solo dire: *“Dio è dentro di me!”*

*O Signore, ecco, nelle Tue mani io raccomando l'uomo, che non è di carne e di ossa ma è l'uomo fatto in spirito, che si consuma per Te. Ecco il Mio Spirito, tutto si compia.*



Maestro Neri  
16-10-1991(09-10-1991)

#### LA LEGGE DEL SACRIFICIO, IL SACRIFICIO DELLA MIA EVOLUZIONE

Io devo fare una cosa bella: la devo fare, la devo portare in fondo, dentro di me ed al di fuori di me, con sacrificio, perché senza sacrificio non ci sono meriti. È soltanto nella sofferenza che io posso dire: “io ho acquistato una parte di bellezza infinita”.... E, piano piano, sempre nel silenzio e facendo tanto sacrificio, egli direbbe:

*Padre Mio, se nel silenzio io ti conquisto, col sacrificio io Ti domino”*

Perché Egli non può fare a meno di accettarmi, di volermi, perché è proprio per questo sacrificio che ha fatto Gesù sulla croce, che hanno fatto i Santi, che hanno fatto tutti gli esseri della terra che hanno saputo accettare questa bellezza infinita di quel sacrificio che diventa *amore!*

## IL SACRIFICIO

Ecco il martire! Il martire della vita, egli non può ottenere niente se prima di tutto egli non è martire. Ma deve essere martire col sorriso del sacrificio, martire nella bellezza del sacrificio, martire con la gioia del sacrificio.

*Ecco, Signore, se non avessi più nulla da darti, io sarei un povero che cammina nella strada.*

*Se non avessi più nulla da donarTi, ecco, io sarei perduto!*

*Se non avessi più niente da dirTi, non sarei più niente!*

*E se non avessi neanche un briciolo della mia intelligenza da poterTi donare, da poterTi offrire, non sarei niente!*

*E se a me mancassero, o Signore, tutte queste cose come potrei io conoscerTi allora nella mia strada che cammino lentamente?*

*Mi rimane la moneta più bella per poterti conoscere e poterTi offrire, sempre, ogni giorno, quella parte di me che si chiama sacrificio: questa meravigliosa moneta che non si può spendere ma solo donare!*



Maestro Neri  
08-01-92(18-12-91)

## OFFERTA D'AMORE

*Ecco Signore, io soffro per questo amore, qualunque amore sia, io te lo dono, quasi lo consacro a Te, rinnovo questo mio sacrificio e questo mio dolore.*

Se io non l'amassi tanto, se io non sentissi in cuor mio questo sacrificio, non avrebbe valore, ma è proprio questo perché ha valore, è perché io amo tanto. E questo lo consacro a Te, con la speranza che Tu mi possa sempre, sempre aiutare in queste mie tentazioni, in queste mie angosce, in questa mia sofferenza terrena, io rinuncio a questo, per amore Tuo!

È bello dire questo, ma bisogna mettersi sempre in testa che per amore di Dio nulla è impossibile, tutto bisogna donargli.

Che cosa gli doniamo? Le cose inutili? Quelle che non ci interessano? Quelle che non ci piacciono? Quelle che noi non riusciamo ad amare? No! bisogna offrire la cosa più cara, quella cosa che noi amiamo di più!

Ecco, allora l'uomo vede Dio e Dio vede l'uomo e lo riconosce come figlio Suo. Egli non è più invisibile davanti ai Suoi occhi, ma egli lo vede e l'aiuta!

Se non ci fosse questo dolore interiore, se non ci fosse veramente questa grande parte di noi stessi che ci squarcia il nostro petto dal dolore che proviamo alla privazione di un qualcosa che noi amiamo tanto, noi si sarebbe esseri invisibili e Dio non ci vedrebbe più.

Ma è proprio donare questa nostra sofferenza, donare le cose più care, donare le cose più belle a Dio, ecco che allora in questa grande sofferenza di noi stessi ci appaghiamo alla Sua Immagine al Suo richiamo.

Ecco che la bilancia allora non penderà più da una sola parte, perché l'essere amato che noi diciamo di amare con tutta la nostra anima, diventa pari, pari a noi, pari ad una vibrazione divina.

*Questo essere che noi amiamo tanto non è altro che l'Immagine di Dio!*

Egli fa parte delle nostre membra, Egli fa parte del nostro cuore, Egli fa parte dei nostri palpiti, fa parte del nostro respiro, io l'adoro e l'amo forse più di me stesso, ma eccomi Dio a Te, io ti offro questo mio dolore! Quando questo deve accadere? Quando ci accorgiamo che l'essere umano è più importante della presenza di Dio, è qui che l'uomo si deve svegliare, è qui che l'uomo si deve ritrovare con tutti i sacrifici immaginabili possibili, con tutte le tentazioni che può avere, egli è vivo e si sente.

*“Eccomi Dio io sono qui con Te, ti offro quello che ho di più caro, l'amore più intimo che c'è dentro il mio cuore, io sono Tuo!”*

Perciò offrire a Dio l'amore più grande è la cosa più bella e più accettata che ognuno di noi dovrebbe fare, ed è così. Non è facile, non è facile, ma che valore avrebbe? Se noi questo essere, un figlio o una madre, o un padre o l'amante o la moglie o chi volete voi, o i gioielli più cari, se noi li portiamo a consacrarli davanti a Dio, consacriamo il nostro amore, il nostro sacrificio a Lui, allora gli doniamo questo essere che è già nostro che è dentro di noi, che nessuno ci potrà mai togliere perché è un amore grande, è un amore che non ha né principio né fine. Donarlo a Dio e consacrarlo a Lui egli stesso ne prova dei vantaggi e ne prova delle grandi consolazioni interiori.

Ecco che la bilancia allora pesa uguale, perché se l'amore di Dio è indiscutibile, io porto l'essere che amo di più allo stesso pari di Dio.

*“Dio ecco io l'amo, è mia, mi appartiene! Io l'offro e lo consacro a te come una cosa rara, come l'oggetto più bello, come quella cosa invisibile che è dentro di me. Benedici questa cosa, aiutala, salvala, falla Tua perché io la dono a Te, allora non è più cosa mia, ma è cosa Tua o meglio dire cosa nostra se ognuno di noi sa che fa parte di Dio!*

*Allora non si può donare e poi scansarsi, no! bisogna donare per essere presenti in questo nostro principio, in questo modo di essere, di vivere, di capire, di concepire le cose, di farle nostre, io mi annullo per amore Tuo e*

*ti offro nelle Tue mani, consacro nelle Tue mani l'oggetto più bello,  
l'oggetto più caro, l'oggetto più sacro, io lo dono a Te o mio Dio!*

Ecco! Solo quando noi sappiamo fare questo, non saremo più invisibili davanti ai Suoi occhi e non diremo più "l'uomo non diventa niente"



Maestro Neri  
01-02-92 (21-01-87)

Se ognuno di noi prima di iniziare a lavorare dovesse dire:  
*Ecco Signore, io da questo momento non devo sentire peso il mio  
lavoro, ma anzi io benedico questo giorno affinché questo lavoro sia  
benedetto da Te, perché questo lavoro sarà necessario a chi lo dovrà  
usufruire.*

*"Io sono la bellezza e la vita, chi crede in Me vivrà!"*

E così allora si va avanti nel tempo e l'uomo lavora però con fatica perché l'uomo non è intelligente ancora, non ha saputo sviluppare quella parte interiore, quella parte che è dentro di lui, lo riscalda, gli dà vita, gli dà potenza.

Perché è tanto pesante il nostro lavoro? Ma se il mio lavoro Signore deve essere utile ad altri esseri umani come me, allora bel venga questo lavoro. Io ti offro il mio lavoro, il mio pensiero, le mie mani. Ti offro il mio sacrificio, ti offro il mio amore. E benedetto sia chi dovrà un giorno avere questo frutto del mio lavoro, che con tanta fatica, con tanta disperazione, tanti giorni è stato fatto, ma solo chi però un giorno dovrà avere questa parte della mia fatica dovrà ringraziare Iddio per averla avuta.

È un concetto così fine che forse mai nessuno di noi è mai riuscito a capire. Ecco Signore io lavoro intensamente per arrivare al cuore della gente, per poter dire:

*"Eccomi a te o Signore mio! Non è tempo sprecato l'amore  
mio e la fatica che io duro ora sarà bella e grande, al sorgere del  
sole io vedrò l'aurora e tante cose e chi mangerà il frutto della  
mia fatica a Te benedirò quell'ora mia e in Te sarò in perfetta  
armonia."*

Ecco questo modo di sentire e di parlare, comunione perfetta fra stato d'animo di Dio e ognuno di noi che si concilia, entra, penetra, ama, sì perfetta. Ecco in

comunione io giungo a Te, perché la comunione vera è la fatica di quando si lavora.

Se questo lavoro io l'offro a Dio: ecco Signore io dono a Te queste mie parole. Io dono a Te questo mio lavoro. Sia allora il sudore mio a riscaldare questo mio cuore così affaticato, tanto bello e così poco amato e non conosciuto dall'essere umano che conosco io, che lo conosce il cuore perché sente il battito suo, ma non conosce il cuore come forma di amore, di risentimento e amore suo. Non conosce il cuore come espressione di vita, non conosce il cuore nella sua bellezza infinita. Il cuore che capta dall'anima mia e sente e trasmette a quella mente così sempre pronta per poter formare quella parola che deve uscire e donarla a chi la cercava allora. Fremente pensiero in ogni mio pensiero.

Io sono è sarò nell'ombra mia, camminerò e l'ombra che sarà dietro di me vorrei essere quella per soffrire meno e per dire a Dio: ecco, fai che io sia l'ombra Tua! Così non soffrirò del lavoro mio e non giudicherò e non sentirò la fatica mia. Lavora Te per me, offri a Te e a me quel calore e il Tuo lavoro. Vorrei sentirmi tanto piccino e vorrei essere l'ombra Tua che tanto calore riceverai allora.



Maestro Neri  
05-02-92(29-01-92)

Cos'è l'uomo nello spirito dice il Maestro? È l'uomo che si rivela, l'uomo che si rivela, trasparente da lui una forza di luce è lo spirito che esce e si espande, ecco cos'è.

È l'uomo che si accorge di avere uno spirito, perché se il mondo va male è perché l'essere umano non sa di avere uno spirito, combatte, lotta, uccide, ruba, si sente quasi in dovere di doverlo fare perché dice: io sono in questa società. Se io non rubo verrò ucciso, o se io non rubo forse ruberanno a me, questi non sono gli esseri dello spirito, perché gli esseri che si rivelano allo spirito si riversano con lo sguardo a Dio e sorridono a Lui e dicono:

*Ecco, oh! Signore io non sono pronto e se io non sono ancora l'uomo dello spirito fai che io mi riveli e che l'uomo si rivela trasparente, che io possa trasparire questa forza interiore che Tu mi hai dato.*

*È lo spirito che esce e si espande: ecco Signore fa che il mio spirito si espanda, affinché nessuno mi tocchi, affinché io rimanga nella Tua volontà, nella Tua tenerezza, nel Tuo amore affinché io possa trovare veramente la bellezza infinita del mio spirito e che il mio spirito si riveli e si riveli soprattutto davanti a Te in tutta la sua tenerezza, in tutta la sua forza, in tutto il suo amore.*



È questo che l'uomo dello spirito deve cercare. Non andiamo a cercare tante illusioni della vita, non andiamo a cercare il danaro la forza che questo ci distrugge.

Un vecchio proverbio cinese diceva: *noi crediamo di possedere le cose, invece sono le cose che possiedono noi*. E questo io vi dico a voi tutti, voi credete di possedere tante cose, quando in realtà non possediamo niente, l'unico tesoro più grande è quello dentro di noi che si chiama spirito.

Egli ci parla con tenerezza infinita, ci spiega tutto il segreto della Sua forma, della Sua forza.

Ecco, vieni, vieni a Me fratello, fratello Mio, forse con le lacrime agli occhi, pieno, con un sussurro dolce ci chiama, trasparente nella Sua verità, nel Suo amore, nella Sua sostanza, nella Sua bellezza ci abbraccia e ci porta via a se.

E come tanti piccoli, piccoli fratelli, attaccati alla Sua veste meravigliosa ci porta nell'infinito e al di là dove non esiste il confine, dove non esiste ne giorno e ne notte, esiste la Luce, la beatitudine.

Fratello, fratelli Miei, venite con Me!

Oh! se tanta bellezza sulla terra fu creata, quanto mai, quanto mai ognuno di noi la seppe conoscere e conservarla ancora. Nessuno la seppe mai portarla per una sola ora! Perché se tanta forza che esce da noi nella nostra fase interiore, se noi si fosse avvolti da questo trasparente richiamo che non ci fa più sentire umani, questo durerebbe a mala pena pochi attimi, pochi attimi ancora e poi si riprenderebbe il nostro percorso normale che non ha conoscenza divina.

Poiché la conoscenza noi l'abbiamo saputa abbandonare in quei cinque minuti di estasi infinita. Non abbiamo ne pensato ne ragionato ne raccolto, perché l'estasi ben tanto grande che sia ma è inattiva, è inattiva in tutta la sua meravigliosa trasparente presenza.

Poiché nell'estasi Io mi sento presente in Dio, ma è tanto forte, meravigliosa e possente che Io non vedo più, non parlo più, non respiro più, perché sono avvolto da quella Luce divina.

Oh! quanto! Quanto Io vorrei gridare ancora!

*Signore per un attimo di estasi, dammi una vita di conoscenza!*

*Perché nell'estasi mi può essere trasparente e io non posso sentire il Tuo calore e il Tuo amore, perché distratto io sono da questa estasi e mi porto lontano, all'indietro e non Ti vedo e non Ti sento e non Ti parlo, perché tutto tace in Me dentro di Me. La mia fase interiore si perde, si annulla, il tatto si è fatto rigido, la parola si è fatta muta, la mente si è fermata, l'occhio non Ti vede e io non ti odo perché forse questa estasi mi ha completamente racchiuso, rinchiuso, legato. Io non Ti sento e non Ti vedo Signore!*

*Se l'estasi è bella, ma l'estasi non è conoscenza.*

*Dammi la conoscenza o Mio Dio! Per cinque minuti di estasi infinita, dammi una vita di conoscenza! Perché in questa vita io possa parlarTi, amarti, adorarti e possa avere il dolce colloquio della tua presenza!*

*Oh! quanta, quanta meravigliosa estasi tu sei da rinchiudermi e scacciare via da me ogni Tua presenza! Quasi io non la vorrei, per avere un contatto umano, così io lo vorrei per sentirti vicino e darmi la tua mano, allora io sento il calore e forse nella Tua mano nel Tuo centro batte il palpito del Tuo cuore.*

*Ecco che allora io Ti sorrido, ma Ti vedo. L'estasi non ha rapito il Tuo sorriso, io ti vedo e Ti sento nel mio infinito e lì Ti parlo, sono felice Signore!*

*Sono felice e sono cosciente perché io sento nella mia mente la Tua mente, perché sento nel mio cuore il Tuo cuore. Se questa non è estasi, è certamente amore! E qui io Ti vedo nell'ombra mia della mia cecità, io vedo la Tua luce che mi avvolge, serenamente io Ti guardo, serenamente io Ti parlo, serenamente io Ti sento. È qui la completezza del mio essere!*

*Ecco! Ecco e allora nella Tua mano io metto, consacro a Te il mio spirito, Signore! Che non sia fatta la mia ma la Tua volontà! Fa che io non Ti chieda, non Ti cerca e non senta niente, poiché mettendo nelle Tue mani la mia volontà, falla palpitare del Tuo amore. Fa che questo spirito cammini da solo, davanti alla Tua presenza, affinché io Ti guardi in tutta la mia conoscenza e senta allora palpitare nel mio cuore quello, quello che è la Tua conoscenza e il Tuo amore.*

*Ecco allora che io non sia più smarrito nella tenebra dell'addio, che tante volte io mi sento e può sembrare oblio! Io Ti vedo allora non più tristemente davanti ai miei occhi, io ti vedo così ardente e luminoso sei nella Tua presenza e qui veramente io ho coscienza che Tu sei accanto a me e vedo, sento la Tua presenza!*

*Se il mio spirito Tu vuoi affinché si espanda eternamente in questa luce ardente dell'infinito spazio, fa che io trovi allora Te e dentro di Te io mi espanda affinché io possa vivere nella Tua presenza, nel Tuo amore, nella Tua coscienza e conoscenza, io possa sentire nell'ardente amore tutta la Tua passione, l'eterno paradiso che non si dorme!*

*Ma Egli sente il Tuo sorriso! Eccomi Signore Tu vuoi il mio spirito? Eccolo prendilo! Quasi vorrei Tu fossi un ladro, perché direi: eccomi rubalo! E tienilo geloso affinché io possa vedere la Tua presenza e sapere che il mio spirito è in uno scrigno bello, luminoso. Trattienilo, fallo Tuo!*

*E insieme a questa, ruba il mio cuore e la mia mente!*

*Ruba me stesso insieme a tutta la gente! Se la nostra forza non è tanto pronta da poterti seguire e da poterti offrire tutto ciò che abbiamo nel nostro cuore, miseria e amore, io sono sveglio allora, rinuncio alla mia estasi per uno sguardo Tuo e per la Tua presenza che mi illumina ora!*

*E lo spirito che esce da me sia in Te, in ogni Tuo momento.*

*Oh! Dio pan del cielo gran sacramento! Consacrato a Te io sono, nell'estasi infinita del Tuo amore, io mi rivedo e Ti vedo in questa confusione e in questo*

*scambio di amore, io vivo e regno nella Tua eterna bellezza e di un amore così profondo e puro io vedo il paradiso e tutto il mio futuro.*

*Questa è l'espressione di ognuno, che dovrebbe uscire, sentire in ogni momento. Oh! se io potessi*

*strappare con una mano sola tutti i miei pensieri li vorrei gettare al vento per poi vederli correre via, perché è quello che io non cerco, sono questi il mio tormento.*

*Io non cerco le cose vaghe delle vita, io cerco l'amore infinito che è dentro di voi! Oh! sì, io voglio abbracciarvi con tenerezza infinita!*

*Non cerco l'umana persona, cerco lo spirito che è dentro di voi.*

*Uniamoci in questo, doniamolo a Lui.*

*Ecco, liberiamoci da questa fase tremenda, infinita che ci logora la nostra vita, da vita dopo vita, pensiamo, meditiamo, preghiamo perché lì è la nostra sostanza, è il segreto della nostra esistenza.*

*Amato Tu sei oh Signore davanti a me nella tua presenza, ma chi, chi può vedere la Sua presenza? Se io non sono già vivo e presente davanti a te, come faccio a sentire la Tua presenza che è davanti a me?*

*È questa confusione che mi affloscia la mente, mi tormenta la notte, mi tormenta il giorno, tormenta la mia parola, tormenta il Tuo ritorno.*

*Vieni o Signore, non avrò pace fino a che io non Ti vedo e trasparente a Te io Ti prego, possa allora giungere da lontano quella Tua luce che io possa reggermi a questa con tutta la mia mano.*

*Ecco io la stringo a Te, Signore, io sento il Tuo calore e la Tua parola, non mi perdere o Signore e se in questa strada una parola, un pensiero che diventa umano e mi porta da Te lontano, o Signore, io piango di dolore e in ginocchio io Ti chiedo il Tuo perdono.*

*Richiamami alla Tua presenza e perdona, perdona la mia poca forza e la mia poca fede.*

*Fa che io Ti senta nella Tua tenerezza questo Tuo, Tuo meraviglioso amore.*

*Ecco è questa! È questa la trasparenza dello spirito, così fine, leggero che non ha colore, che non ha vita, pieno di amore.*

*Io sono la bellezza infinita che illumina la vita!*

Dice il Signore:

*Il Maestro: ...vedono lo spirito che si ingrandisce e illumina! Una luce grande emana vibrazione, calore, profumo. Emanava musica, musica!*

*Lo spirito che prende coscienza, lo spirito che si riversa su tutta l'umanità!*

Maestro Neri: se noi preghiamo e non siamo desti nella preghiera, non abbiamo conoscenza, non abbiamo la virtù di sapere, di sentire, non abbiamo questa forza per poter amare.

Ecco allora cosa dobbiamo fare? Se già dice il Maestro la nostra espressione emana vibrazione, calore, profumo, emana musica, musica, musica! È lo spirito che prende coscienza! Lo spirito che si riversa su tutta l'umanità e ognuno di noi si deve riversare su tutta l'umanità.

Ecco, eccoci! Ecco perché io ho paura di voi, ho quasi paura di perdervi perché perdendo qualcuno di voi io perdere una parte di me stesso.

Io vi amo con tutta la Mia espressione, io vi amo con tutto me stesso! Ma dove siete? Non vi vedo, vedo il buio davanti a me, vorrei toccarvi e non vi sento! Perché io non voglio ad un certo momento il vostro corpo.

Oh! quante! Quante mai! Quante volte ho sentito questa grande miseria che mi ha avvolto, quante volte ho sentito la miseria che mi ha perso, quante volte ho sentito la tentazione che ha sorriso su di me e mi ha fatto schiavo! Ecco datemi forza, perché io vi cerco, ma in ognuno di voi che Io non veda il buio che Mi affligge, quel buio che mi perde, no! io vi amo e vi voglio trovare nella vostra tenerezza, nel vostro amore, Io vi abbraccio nella vostra essenza pura, di profumo, conoscenza e musica.

Io ritrovo lì dentro di voi me stesso, perché me stesso è dentro di voi già in tutto il suo profumo, in tutta la sua musica!

Chi sente questo ha conoscenza, ha conoscenza di forza.

Ecco perché allora a ognuno di voi vorrei dire quasi smarrito: Io ti amo, Io ti amo, Io ti amo, vorrei toccarvi, abbracciarvi, ma non mi sentite e non vi sento, ma quando Io forse vi abbraccio voi svanite dal mio abbraccio, sparite non vi sento più.

Oh! quante volte io vi ho cercato nelle mie notti insonne, nel mio lavoro, nel picchietto del mio martello, io pensavo a voi e cercavo di costruire il vostro volto davanti a me e lì davanti a me io vi abbracciavo per amarvi un poco per sentirvi dentro di me. Mi sono sentito vuoto.

Oh! dove sei coscienza, dove sei bellezza, dove sei spirito del mio spirito, perché mi fuggi? Mi fuggi da questo tanto amore che io cerco di darti, perché tu fuggi davanti alla mia presenza, perché tu fuggi in tutta la tua bellezza, per trovarti lontano, forse per perderti.

Vieni! E quando io ti penso, che io possa sentire il tuo abbraccio e il tuo calore. E lì ti do forza e ti do amore! E i vostri mali è lì che spariranno! Perché il mio amore è fatto di spirito e di presenza!

Che non debba mai dire: fratello dove sei? Ti ho cercato e tu non c'eri! E questo dirà il nostro Maestro a ognuno di noi. Dice ancora:

*Il Maestro: ...egli è consapevole, ma non sa più di possedere un corpo, poiché la sua coscienza spirituale è esplosa ed esce da lui insieme allo spirito che illumina e si espande. Prova la soddisfazione e la gioia di essere finalmente libero, ed egli si dice. Tutto è completo, tutto è completo, tutto è completo, tutto è completo!....*

Maestro Neri: completo quanto ci sente, ci sente e ci avvolge. Siamo uno!

Nessuno ci potrà mai dividere se ci sappiamo amare! Non si potrà dire: io ho perso questo! Ho perso quello! O lui non mi ama o non mi ama abbastanza! Tutto è completo! Io ti sento, tutto è completo!

*Il Maestro:.....tutto è completo, tutto è completo. Nulla ha lasciato sulla terra! L'esplosione del suo spirito si espande ai quattro venti, ai quattro punti cardinali, ma non assume colori diversi: un solo colore, colore dello spirito! Ed egli è felice perché la sua attenzione è riversata su se stesso, sulla cosa più grande, l'intelligenza cosmica!...*

Maestro Neri: La grande forza! La grande forza che si rivela nella rivelazione della rivelazione. Tutto è completo! E allora urleremo ai quattro venti: siamo uniti!

Siamo una cosa sola!

E non assumeremo colori diversi, ma un colore solo, un colore unico, è il colore dello spirito, è il colore dello spirito di Dio, perché nella nostra unità saremo una cosa sola, un colore solo, una voce sola.



Maestro Neri  
25-03-92(06-03-91)

Se voi volete consacrare la vostra evoluzione accettate il vostro dolore interiore, fisico, essendo coscienti di avere uno spirito.

Il dolore che si presenta offritelo a Dio...

*Signore, io non Ti chiederò la sofferenza, perché non è bello chiederla: è presunzione!*

*Ma se questa sofferenza verrà io la donerò a Te, o signore!*

*Io la consacro a Te per la mia evoluzione e per giusta rivelazione a tanti esseri che non conosco e non sanno della Tua presenza!*

Questa è la Vita! Questa fa parte della Vita eterna! Fa parte della consacrazione del dolore e sull'evoluzione davanti a Dio!

È questa la grande importanza di saper accettare, donare nello stesso momento in cui voi soffrite.

Qualsiasi sia il vostro dolore, piccolo o grande, offritelo all'altare di Dio, consacratevi a Dio...



Maestro Neri  
18-04-92(01-10-92)

*E questa è l'essenza pura, perché noi crediamo di amare, di amare, di amare, non amiamo nessuno se soprattutto non sappiamo amare le persone che ci sono accanto a noi nella nostra famiglia, ci dobbiamo annullare per servirle, è qui l'amore!*

Se vogliamo essere amati, dobbiamo amare e dobbiamo amare con quell'espressione che viene da Dio, non dal nostro essere e dalla nostra mentalità che questa mentalità si può perdere nell'infinito spazio. Il vento me la porta via perché non ha consistenza. Ma se io amo me stesso e sono partecipe della presenza di chi mi ha dato la vita, non ama più la mia presenza nella tua presenza, ma ama la presenza di Dio che si riversa nella mia presenza e Lui ti adora e ti dà la Sua consistenza. È questa la frase che non finisce mai, è la frase che fa parte dell'infinito.

*Non sono io che devo amare, ma deve essere il mio spirito che ti deve amare, perché se ti amassi io, io ti amerei solamente nella fase umana e lì sarei perduto. Non ti darei niente: delusione, pianto, sofferenza.*

Io ti devo amare con tutto ciò che sgorga da dentro di me.

Io sono colui che mi ha mandato e non ti amo per quello che io sono, ti amo dell'amore di chi mi ha dato.

Ecco non sono io, ma è Colui che mi ha mandato, ti manda il Suo amore, io lo dono a te. Eccoci, è questo che noi dobbiamo dire, amare gli altri e amarli con l'amore che ci ha dato Iddio, non con quello che sappiamo dare noi. Se noi gli diamo l'amore nostro, non gli diamo niente, perché noi siamo peccatori, noi siamo piccoli, siamo umani, perciò l'amore che noi gli diamo è un amore umano. E per amare divino, per dare un amore divino, bisogna chiedere a Dio:

*Signore, dammi la Tua presenza e il Tuo amore, affinché io possa riversarlo a chi ne ha bisogno.*

Ma è questo!

Noi non doniamo niente se non è Lui che ce lo dona a noi.

Felicità è vita, amore è presenza, l'unione, la bellezza, l'incandescenza, il fuoco che brucia piano, piano lentamente e le mie viscere ardon e la mia pelle brucia.



Maestro Neri  
09-05-92(29-04-92)

Amiamoci, andiamo con il cuore libero, aperto davanti all'altare di Dio, e dire:

*Eccomi, Signore, io vengo davanti a Te perché Ti porto la mia espressione e l'espressione dei miei fratelli; Ti porto la bellezza infinita della Tua creazione, insieme alla bellezza infinita della creazione di ogni essere che si rivolge a Te.*

*Ecco, io Ti porto l'amore puro, perché è l'amore di tutti i miei fratelli.*



Maestro Neri  
03-06-92(27-05-92)

Ciclo dopo ciclo, vita dopo vita, vuole il nostro esempio, vuole la nostra espressione di vita, perché se noi non diamo l'esempio non facciamo evoluzione, non diamo vita, non siamo niente.

È l'esempio che conta.

L'esempio dell'umiltà, l'esempio nel dire: *ecco io accetto quello che mi viene dato e ne do l'esempio di aver avuto questa accettazione.*

E quante volte ho ripetuto l'esempio nella nostra famiglia!

Ma tante volte non viene capito, non si capisce e questo mi da dolore. Ci preoccupiamo tanto di chi ci ha detto, di chi ci ha fatto e qui noi ce ne facciamo a difesa e perdiamo l'esempio della nostra azione, della nostra accettazione.

E come si urla: io ho fede, io faccio opere buone, io faccio elemosine, io sorrido a tutti, e dopo magari in famiglia non c'è l'armonia di un sorriso, l'armonia di dire:

*Oh Signore, io accetto per amore Tuo, accetto quello che è, e che mi disturba, perché io voglio essere il Tuo esempio.*

E soltanto allora davanti a voi che la volontà si mette in avanti con l'esempio e si fonde e si consacra al ciclo divino.

Questa grande nostra umiltà, questo esempio che gira continuamente e si fa forte, si fa viva, la volontà la fonde insieme all'intelligenza al nostro modo di fare, al nostro esempio e la consacra al ciclo divino. Perché se tutto questo noi facciamo, lo consacriamo a Dio allora diremmo:

*Ciò che non mi piace io l'adoro Signore, ciò che è brutto mi diventa bello, Signore, ciò che è umiliante mi diventa consacrato Signore!*

Perché io sono nella mia presenza di una vita attuale e solo in questa maniera io posso sorridere davanti alla Tua immagine di qualsiasi forma sia.

Ti posso sorridere e posso dirti:

*Oh Signore, Tu mi hai dato tutto, io Ti do la sofferenza e l'accettazione di tante cose amare che mi viene nella vita.*



Maestro Neri  
17-10-92(12-11-86)

#### PREGHIERA DI UN'ANIMA EVOLUTA

Ma l'essere evoluto si domanda spesso: qual è la mia via Signore? Come posso servirti? Queste due grandi domande fanno l'uomo spirituale, lo forgianno perché egli crede al Signore, prega il Signore per conoscerlo, gli domanda: quale è la mia via? Perché io voglio servirti, io voglio amarti, voglio andare oltre l'infinito della mia immaginazione, io voglio trovarti o Signore! Non ho altro mezzo per pregare.

*“Illuminala e dammi quella forza per essere e dovere con amore grande servirti e servire i miei fratelli”*

Il grande amore, questa grande passione che ci invade dentro di noi, che dimentichiamo di possedere, di avere, che dimentichiamo di soffrire, di pensare, perché tutta la nostra attenzione è rivolta a Lui, perché gli dice: O Signore fammi conoscere la mia via perché io voglio servirti e servire i miei fratelli. Ha nullità completa di questa sua vita terrena, egli si annulla davanti a tutti gli esseri della terra, si annulla davanti a tutta la creazione, si annulla a tutte le angherie, si annulla davanti a tutte le passioni terrene, ai soprusi. Ecco il mio calvario; o Signore! Che io possa servire Te e i miei fratelli.



È il dono più grande, poiché dice: chi darà la vita per uno di questi miei fratelli l'avrà donata a Me, la sua sarà Mia.

*Il Maestro: oh, l'uomo dice allora: come posso fare per servirti? Non ho altro mezzo che pregare e nella preghiera offrirti l'amore più grande di un cuore sincero e pieno di dolore.*

Maestro Neri: poiché l'amore più grande, la preghiera più grande è quando dentro di noi preghiamo con quell'ardore così grande, con il dolore nel cuore. Perché il dolore? Perché non possiamo donargli di più, non conosciamo il mezzo migliore per consacrarci a Lui, perché la preghiera è consacrazione. E forse Lui sulla croce non ci ha donato il Suo dolore? Nel Suo dolore non ha forse riscattato ognuno di noi? Nella Sua vita non si è fatto Egli partecipe, Essere Vivente e ci ha donato la Sua vita donando a noi la Sua vita?

Espressione di un'anima che soffre, perché dice: offrirti l'amore più grande di un cuore sincero e pieno di dolore.

E pieno di dolore si potrebbe capire ancora, perché Signore io ho dolore perché non so amarti di più, non so donarti di più e questo mi fa soffrire perché io non ho trovato quell'amore giusto che possa conciliarmi con Te, essere uno con Te.

Io sono una creatura viva che lavora, mangia, fatica ma mi manca forse la parte interiore che è la più bella: è l'amore.

E senza questo amore la mia vita sarà niente.

*Il Maestro: e questo dolore che io sento interiormente, possa essere la ragione sublime di un rinnovamento totale.*

Maestro Neri: ecco, non chiede niente di più.

È questo il commento di un'anima infelice perché non sa amare di più, questo è il commento di un'anima infelice che non sa donare di più, questo è il dolore di un'anima infelice che non sa amare Dio e offrirgli se stesso e offrire se stesso a tutti gli esseri della terra.

*Oh, Signore venga la Tua croce, potranno inchiodarmi i chiodi nelle mani e nei piedi, venga la lancia nel mio costato, ma nessuno mi porterà via lontano da Te e l'amore che io porterò ai miei fratelli sarà essenza pura, essenza viva.*

*Ecco, questo è il totale abbandono, questo è il totale rinnovamento di noi stessi, l'esempio meraviglioso dell'essere che prega, ama e si dona e donandosi sorride, non fa sentire le sue sofferenze, egli cerca di nasconderle dentro di se, perché donandosi agli altri, la sua sofferenza nella lotta intima di se stesso, maggiormente soffre ma maggiormente ritrova l'amore di Dio.*

*Ecco la grande passione, la grande tenerezza.*



Il Maestro  
04-11-92

#### RINGRAZIAMENTO DELLA SERA

Oh, fratelli Miei, imparate ad amare e ad essere umili. Non voglio sentir dire più 'io avrei fatto, io avrei detto;' ma quando arrivate alla sera, sussurrate piano piano:

*“O Signore, grazie per questo giorno e grazie di avere accettato questa mia capacità, così poca, d'amore e di luce.”*  
Questo Io voglio sentire da voi.



Maestro Neri  
7.11-92(22.12.88)

#### PREGHIERA DELLA CANDELA

*O consumato amore,  
come la candela io mi struggo davanti a Te, o mio Signore!  
Eterno mio riposo, nella Tua Luce allora  
io mi sento smarrito e lì sol in silenzio io ascolto il Tuo silenzio,  
poiché la Tua Luce e la Tua Voce si perpetua in silenzio,  
dentro di me si fa pensiero.  
E questo pensiero mi dà la ragione di essere,  
di pensare di essere Vivo.  
Io sono l'eterna Luce!  
Io faccio parte della mia esistenza,  
perché la mia esistenza di oggi deve essere l'esistenza di Dio.*



Maestro Neri  
11-11-92(04-11-92)

... Quella materialità che noi dobbiamo perdere attimo per attimo come una scia che cammina nel suo essere e perde e lascia dietro di sé, questa scia fino al punto di consumarsi ed entrare nella visibilità dell'Assoluto Superiore. Ed egli entra trasparente, limpido, nessuno lo nota, nessuno lo vede, perché il suo essere invisibile purificato dal tempo, lasciando dietro di sé tutta la sua presenza umana, s'incontra nella presenza di Dio e sarà una cosa sola.

È questo che noi dobbiamo cercare.

Aumentare il nostro spirito, aumentare la nostra presenza trasparente, il nostro essere.

*Oh Dio mio, io mi divoro dal Tuo essere,  
e mi consumo dell'amore che Tu mi hai dato,  
e non lo vedo io.  
Eppur sento questo amore che mi brucia  
e mi consuma,  
e a Te io mi dono ogni momento.  
E se mi dovessi distaccare ancora  
e l'ombra mia per un attimo io dovessi guardare,  
staccami da questa, portami nel Tuo Altare,  
consumami di gioia e di amore,  
affinché consolato nel Tuo essere  
io possa risplendere per Te solo ora.*

Ecco questa grande manifestazione che vale e vive.

È questo quello che noi dobbiamo essere.

Non importa quello che siamo, presi dal fango della materia, dalla lussuria, da tutte quelle cose terrene che ci attanagliano, che ci fanno prigionieri della nostra stessa vita.

.....l'eremita non ha valore, non ha tentazioni, ma non vede nemmeno nulla! Un giorno fu detta una bellissima parabola, la racconterò ancora una volta: una donna un giorno andò da un eremita, lui si sentiva grande perché aveva solo una ciotola per bere e mangiava radici, sicché era un essere da venerare. Gli disse: c'è uno più grande di te. L'eremita rispose: come può essere? Io mi cibo di acqua del ruscello e mangio radici, come può essere uno più grande di me?

Vedi quel grande castello laggiù, le disse la donna, il padrone di quel castello è più grande di te. Dopo di che la donna sparì.

L'eremita un giorno si incamminò e andò al castello.

Senti suoni e canti e tutti ballavano, tutti ridevano felici e c'erano delle grandi tavole imbandite di tutte le cose più saporite, più succulente, più belle. Vedendo questa gente che si abbuffava davanti a tutte queste cose chiese chi era il padrone di casa. E' quello là, a capotavola.

Si avvicinò per vederlo meglio e vide che lui aveva un bicchiere di acqua con un pezzo di pane scuro, lo inzuppava nell'acqua e pranzava con questo.

L'eremita andò via triste, serio, avvilito, perché disse: io non ho tentazioni perché non ho tutta questa roba. Sono solo, mi cibo di radici e di bacche ma non vedo altre cose, ma lui che stava a vedere tutta quella gente che si abbuffava, lui impassibile non agognava, ma mangiava questo poco cibo che aveva, era più grande di lui, perché era nella tentazione.

Chi ha tanto da fare può essere anche più in grazia di Dio. Perché? Se io sono a scrivere e dico:

*Signore aiutami a scrivere bene!*

*Se sono a lavorare: Oh Signore, aiutami a lavorare bene,*

*se sono al telefono: oh Signore aiutami a rispondere bene,*

*se c'è uno che mi odia: Oh Signore aiutami ad amarlo.*

*E tutti quelli che vengono: oh Signore aiutami a capirli.*

*Se vuoi mettete in tutte queste cose avanti a voi, a quello che fate la presenza di Dio allora potete dire:*

*Oh Signore il mio lavoro è diventato preghiera.*

*Ecco, questi sono quelli che hanno Luce.*



Maestro Neri  
25-11-92(18-11-92)

## IO BUSSO ALLA TUA PORTA

Maestro Neri: io dico a voi tutti ragazzi, fratelli, tutti si dovrà tornare a quella casa e tutti saremo figlioli prodighi perché lì dobbiamo tornarci e sentiremo allora che il nostro cuore e questo amore e quella piccola luce lontana, il risveglio del nostro essere, il risveglio della nostra anima ci fa risvegliare, risentire quell'amore che Dio Stesso ci aveva dato e ha dato e non l'ha consumato. Ma noi l'abbiamo consumato, abbandonato, perché la nostra vita ci è utile così. Ma dobbiamo tornare a risvegliarci e allora vedremo che il nostro piccolo angolo di paradiso che c'è dentro di noi ci potrà risvegliare. È l'eredità che abbiamo dentro

di noi, questa eredità che ci fa grandi, questa eredità che è l'unica speranza che noi abbiamo di poterci ritrovare; perché io vi amo, ma se voi non amate, io non vi potrò mai ritrovare.

Noi che si porta il Suo spirito dobbiamo riportarglielo.

*“Ecco Signore io torno da Te, Ti ho portato i Tuoi talenti fruttificati cento per uno”.*

Lo Spirito che si fa Vita. Si ritorna a Lui, non più con gli occhi bassi come quando noi l'abbiamo abbandonato e ci siamo allontanati da Lui, ma ritorniamo a Lui con gli occhi lucenti pieni di gioia.

*Eccomi, Signore  
Io busso alla Tua Porta  
Ti riconosco come mio Padre,  
e mio Signore.  
Accoglimi affinché io possa essere l'ultimo dei Tuoi servitori.  
Ma vengo da Te felice,  
perché ho ritrovato la strada,  
perché ho ritrovato la Vita.  
Mi sono risvegliato nella Tua Intelligenza,  
mi sono risvegliato nel Tuo Spirito  
perché l'eredità era Tua,  
era dentro di me  
e non me l'hai mai tolta.  
E ho sentito l'amore  
che ad un certo momento  
batteva nel mio cuore.  
Ti ho ritrovato, o mio Signore!*

E allora con gli occhi pieni di gioia, lucenti e il sorriso che brilla nel nostro volto, il nostro spirito entra verso di Lui e dentro di Lui e a poco a poco scompare e di noi, della nostra esistenza, della nostra personalità, non rimane traccia. Tutto si è riformato, tutto è ritornato a rivivere, ad essere ciò che ognuno di noi era.

*Eccomi o Dio, abbandono le mie spoglie  
che tanto mi hanno fatto sudare,  
soffrire lungo la mia via.  
Ecco Signore, io ho battuto alla Tua Porta  
e Tu l'hai aperta  
e ti ho visto sorridere, verso di me.*

*Sono il Figlio e Tu sei il Padre!  
No, Tu sei parte di me,  
Tu sei il figlio e il Padre  
Tu sei lo Spirito Santo  
Perché creato e tornato a Me  
tutta la Tua Esistenza si riforma  
e torna ad essere Padre, Figlio e Spirito Santo.  
Perciò non sono più io che vivo  
ma è Dio che vive in me  
perché Lui mi ha fatto parte di Sé.*

È' questa la vera vita! È' questa la vera ragione di vivere e di essere. Io sono Vita! Quando mi sarò purificato avrò la conoscenza del Mio Creatore.

Eccoci, eccoci: figlioli, fratelli ci dobbiamo salutare con il silenzio e un sorriso. Che le nostre menti, i nostri cuori, il nostro spirito tornino ad unirsi. Non andiamo via per essere disuniti, ma il vostro spirito rimanga qui, insieme allo Spirito di Dio, perché Egli è qui!

Noi siamo uno! Siamo uno! Noi siamo uno! Fratelli, noi siamo uno! Io vi amo!  
Io vi amo! Io vi amo! Ecco!



Maestro Neri  
09-12-92

#### CONSACRAZIONE DELLE PENE A DIO

Guardate che è tremendo vincere il dolore! Prendere il dolore come una cosa bella! Anzi sopportarlo il dolore, per poi offrirlo a Dio! In questo caso chi ha una vita travagliata e piena di dolore e gli viene un karma veramente di dolore è bene se si consacra a Dio e dice tutti i giorni.

*Io ti consacro o mio Signore le mie pene perché possa essere di aiuto alla mia evoluzione.*

Bastano queste tre parole, bisognerebbe dirlo tutti chi in una maniera o chi in un'altra.

La spiritualità fa salire l'essere umano e allora egli se non ha più queste tentazioni, questi desideri non cammina più nel fango con la parte inferiore, ma cammina nella Luce e chi cammina nella Luce non vede fango.

Questo io lo ripeto: quando andrete nel paese o conoscerete amici che vi diranno "sono cose da stregoni" tentennate pure la testa e dite: *Signore perdonalo perché egli non sa quello che dice. Ditelo, ditelo! Perché chi fa certi ragionamenti ha proprio toccato il fondo.*



Maestro Neri  
13-02-1993 (23-09-1987)

IO SONO INFINITO  
Io sono vita, Io sono amore

*Il Maestro: Oh quanto mai le parole che Io vi dico non possono essere errate, poiché Io penso che l'uomo giusto, l'uomo che è pronto, l'uomo che sa accettare, l'uomo che sa sentire la Mia Parola nel più profondo del cuore, non può essere diverso, poiché tutti voi siete consapevoli di questo nostro piccolo e grande Cenacolo d'Amore, di questo piccolo, grande "Sentiero", del quale voi vedete l'inizio ma non la fine.*

"Ecco che ognuno di noi è chiamato proprio a percorrere questo "Sentiero", a percorrere questa grande strada, a percorrere questa grande, meravigliosa vita che non è più vita umana, ma una vita diversa, una vita che ci porta oltre la nostra pazienza, oltre i nostri sensi, oltre la nostra immaginazione, perché noi facciamo parte di una unica, Grande Verità: la Vibrazione di Dio. E forse nessuno di noi pensa a questo, nessuno di noi sa meditare, nessuno di noi sa pensare, nessuno di noi sa comprendere quale è l'inizio –dice- ma non la fine.

Ma la fine cos'è? La fine è il nostro proposito, è il nostro modo di sentire, di vivere, di andare avanti, udire, volere e sapere, questa grande volontà interiore che ogni giorno deve ripetere e percuotersi dentro di sé:

*Oh Dio, io sono infinito  
e sono fuori dello spazio e del tempo.  
Io sono al di là di ogni mio pensiero,  
di ogni mia sensazione:  
io sono senza fine!*

Perciò la fine non esiste, la fine non ha verità. Cos'è la verità? La verità è forse un qualcosa che noi creiamo, o la verità è forse nella nostra soggezione o nei nostri pensieri o nella nostra sensibilità? La verità è quello che è, poiché dice "io sono!" e quando dice "io sono", io ho rappresentato il mio inizio e la mia fine, che non ha tempo. Perciò è un inizio senza fine, non potrò mai conoscere la mia fine poiché il mio sentimento, il mio modo di essere, il mio modo di pensare, di parlare, la mia costruzione dello spirito e dell'anima non hanno fine. Perciò io non potrò mai conoscere la fine, perché la fine sta nella Verità di Dio, che Lui così ci ha composto, non è nella mia verità, nel mio modo di sentire o di volere, ma nella Sua Verità che Lui ci ha creato.

È certo che le prove che ci sopraffanno, le prove che ci tormentano, le prove che ci fanno sentire così nel profondo della nostra miseria umana, non ci fanno pensare, perché il nostro amore, la nostra riflessione, sono tutti attratti da un istinto e non più da una ragione spirituale, perché la persona che sa pensare, deve anche dire "io sono", e questo "io sono" è così difficile in questa grande e piccola esistenza umana!

"io sono!" Cosa sei? E forse questo noi dobbiamo ripetercelo tutte le sere e dire "io sono", "io sono", e allora pensare che:

*Io sono al di là del tempo e dello spazio.  
Io sono nell'Infinito senza posa.  
Io sono in movimento perpetuo  
che gira l'Universo  
e si assesta trovando il perfetto equilibrio  
di Colui che mi creò e mi guida,  
di Colui che mi ha dato la Vita  
e in questa Vita io sento la profonda Verità  
di uno spirito che vive e vibra.  
Questa è la Verità!*

Rinnegare questa verità è pazzia. L'io interiore si sviluppa, ci fa prigionieri e ci lega a noi stessi e dice: "Io vivo perché dovrò morire".

Ma noi sappiamo che questo non esiste, perché io vivo, perché sono Immortale! Io sono colui che è, non sono colui che ero, perché il tempo mi riporterebbe nel passato che non esiste o forse in un futuro senza tempo che non ha tempo! Io sono...

*Io sono immortal figura,  
che solo guardandomi, mi raffigura  
l'Immagine Tua, o Eterno Creatore.  
Parte Tua io sono,*



*immortal dello spirito mio  
mi raffigura ora.*

È questa la perfetta cognizione che ognuno di noi dovrebbe avere, senza limite né tempo, senza principio né fine, senza presente né futuro. Non posso dire presente poiché, l'attimo che passa e l'attimo che è passato, non è più presente. Se io vivo senza il tempo, perché non esiste né passato, presente o futuro, e io sono una esistenza viva dove tutto non ha né principio e né fine, io non posso dire di vivere nel presente, come non posso dire che sono vissuto nel passato e non potrò dire che vivrò nel futuro... perché IO SONO TUTTO QUESTO!

Io sono senza limite di tempo. La mia realtà è solo una: "io vivo", "io sono", "io vivo". Cancello da me!

*IO ERO ancora prima che tutto questo fosse.*

*IO ERO ancora prima che l'erba nascesse.*

*IO ERO ancora prima che il sasso esistesse, perché io ero PARTE di  
DIO e tutto questo non c'era.*

*Io sono quello che è.*

Forse, immaginando i miei difetti, immaginando la mia natura umana non posso figurarmi tutto questo, ma se la realtà è questa, io non vivo più nel presente ma io vivo nella mia realtà che è una realtà di vita concepita senza tempo, e se è concepita senza tempo, non esiste neanche il presente. Qui si va molto oltre:

*Io ero colui che ero, sono colui che sono, sono colui che sarà.*

La mia immagine si è fermata perché non ha tempo, perché io vivo nella realtà della mia mente e del mio spirito; tante volte si dice "io vivo nel presente", che è parola giusta sì ma io vivo nella coscienza che vive; io vivo nella realtà che è; io vivo perché sono, perciò sempre sarà presente, sempre sarà realtà. Se io metto il presente nel mio confronto, ho già messo un limite alla mia esistenza, io ho già messo un limite alla mia verità. Perciò bisogna dire "io vivo nella realtà" al di sopra di tutte le cose, al di sopra di tutte le verità, "io vivo nella mia realtà che è la vita della Luce, della Pace, dell'Amore".

*Il Maestro: Questo è un Sentiero di Amore, questo è un Sentiero di evoluzione, dove il corpo non ha importanza, dove il corpo non ha forma. La sua è una forma solo apparente e breve, così come è stata fatta dalla Creazione.*

Maestro Neri: questo corpo – dice il Maestro- è una forma, ma quale forma? Questa forma non rimane immobile, è nata piccola ed è la forma, ma la stessa forma cresce, invecchia, si logora. Perciò questa forma non ha realtà ma è l'illusione della nostra espressione di un'intelligenza andicappata, è la realtà che vive, la realtà dello spirito che non invecchia, non ha tempo. E io appartengo allo spirito, perché non appartengo al tempo, mi sento vivo, vero, trascinato da questa

piena importanza di me stesso dove i miei pensieri non sono più affollati nella mente, anche se sono umano. Sono affollato dalla mente dello spirito, dal pensiero dello spirito dove la forma non esiste, l'immagine non esiste, ma esiste la verità di una verità che si chiama realtà, perché la realtà è la più grande di tutte le verità.

Io sono Vita.  
Io sono Amore.

E se io sono Vita e sono Amore, la vita non ha fine, come l'amore non ha fine. Se io dico di amare, non posso dire: oggi amerò di più di ieri. Se l'amore è immortale, non posso dire: domani non ti amerò più. Perciò la verità dell'amore è che è infinito, questo amore che si consuma, questo amore che ha immortale questa sua cognizione fuori dal tempo.

Io amo. Dio ci ama. In quale misura ci ama? Se forse sbagliamo, ci ama di meno? Ah, no davvero! Forse ci amerà di più perché abbiamo sbagliato. Perché? Perché questo è Amore.”

Lasciate pure che la gente vada a visitare il mondo intero. Che vai a vedere? Zolle che ci sono anche qui? Un castello che forse ha una forma diversa? Ma sempre pietra è! Un albero che ha il frutto diverso da quello che c'è da noi? Ma ha un sole più caldo! Forse i frutti che abbiamo noi, loro non li hanno. Questa è la verità di un prestigio: bisogna rimanere dentro noi stessi per conoscere noi stessi perché CHIUNQUE AVRA' CONOSCIUTO SE STESSO AVRA' CONOSCIUTO IL SEGRETO DELLA VITA. Non sono parole!

Ecco la Verità, ecco la realtà, perché la Verità si fa realtà. Non può esserci una Verità se non c'è una realtà, come non ci può essere presente se non c'è la realtà di quello che io sono. E allora diciamo sempre:

*“IO SONO INFINITO E SONO FUORI DELLO SPAZIO, INFATICABILE, AL  
DI LA' DEL CORPO,  
DELL'ESPRESSIONE, OLTRE LA MATERIA, OLTRE LA MENTE.”*  
*“IO SONO INFINITO, IL MIO SPIRITO E' SENZA FINE.”*

Ecco quello che conta:  
*“IL MIO SPIRITO E' SENZA FINE.”*



Maestro Neri  
20-02-93(12-03-89)

... il Maestro ci parla e inizia con questa meravigliosa espressione: “è tempo di amare, è tempo di Resurrezione, è tempo che ogni figlio della terra possa veramente rinascere e resuscitare.” Naturalmente resuscitare prima di tutto dentro di noi, che non venga mai abbandonato questo nostro respiro, questo nostro desiderio, questo nostro amore che si esalta nella consapevolezza del proprio essere e dire “basta”.

Quando uno si alza la mattina, le prime parole che deve dire:

*“Signore io Ti amo, è tempo che io rinasca, è tempo che io resusciti, perciò per il mio essere e il mio corpo è tempo di amare e con l’amore che io porterò verso gli esseri più deboli, verso tutte quelle persone che amano e che non sanno amare e verso quelle che non conoscono l’amore, io porterò l’amore, il mio respiro, perché è proprio così, portando il mio amore, che io mi posso innalzare, resuscitare, è solo così che io mi posso innalzare dal mio corpo, dal mio proprio essere per venire verso di Te, verso quella Tua espressione, verso quel Tuo Amore che mai mi hai negato.”*



Maestro Neri  
17-04-93 (24-03-93)

Io vengo al di là dove tutte le cose sono state create col Pensiero! ...  
Io quando sono in meditazione e penso al Pensiero, Lo chiamo così:

AL PENSIERO CREATORE

*Creatura divina,  
tu vivi nella mia mente impura.*

*Rimani, e stai sicura,  
affinché nella mia mente  
viva un po' di Luce, un po' di calore  
e un po' di Amore,*

*perché tu sola mi puoi dare:*

*IL PENSIERO!*



Maestro Neri  
21-04-1993 (14-04-1993)

LA VITA È IN NOI

*Signore, io sono parte Tua,  
perciò sono divino!  
E in questa divinità,  
fammi pensare alla Tua maniera!  
Insegnami, fammi scoprire  
quell'Essenza pura  
che piccola, piccola,  
anche un granello di senape,  
dentro di me vive!  
Perché dentro di me c'è vita!*

*Noi siamo la copia esatta del cosmo,  
dell'universo intero,  
abbiamo dentro di noi  
tutte le sue sostanze,  
tutte le sue particelle...*

*Ognuno di noi è parte  
di un cosmo che vive e vibra!*



Maestro Neri  
09-06-93(02-06-93)

## IL FUOCO DELL'AMORE

È il fuoco dell'Amore che divampa o è il fuoco che ci costruisce e ci dà valore?

È il Fuoco dell'Amore che ci dà forza ed evoluzione!

Poiché, Signore, io sono Tuo e nel Tuo fuoco della mia passione io brucio, perché sento la Tua tenerezza che si avvicina a me.

Se non avessi il Fuoco Tuo dentro di me, io non sentirei la Tua parola.

Se non avessi questa mia intelligenza di un amore che pensa a Te e questa passione che mi strugge, questo Fuoco che mi divampa e mi consuma, non è la mia passione, ma è forse la Tua passione che si consuma per Me!

*Il Maestro: IL FUOCO SI TRAMUTA IN ENERGIA.  
L'ENERGIA SI TRAMUTA IN PENSIERO.  
IL PENSIERO SI TRAMUTA IN PAROLA.  
LA PAROLA È LA VIBRAZIONE DI CUI È STATA GENERATA E FORMULA  
IL FUOCO DELL'AMORE.*

È la fiamma viva che noi trasmettiamo a quelli che noi incontriamo e anche senza aprire bocca, anche senza dire parola, chiunque passa accanto a noi, a bocca chiusa pensiamo:

*Io ti amo, fratello mio. Tu sii benedetto!*

E dirò le Sue Parole:

*La frase che si consumò allora, di eterno amore si formò in dolcezza e in espressione di una Fiamma Viva.*

*Io lo incontrai appena, non conoscevo il suo volto, non conoscevo la sua parola, non conoscevo la sua passione, non sapevo chi era, ma solo che egli mi apparteneva.*

*Egli mi apparteneva ed era Mio in qualunque istante fossi stato Io e innalzando gli occhi al cielo avrei detto allora:*

*“illuminalo, o Signore, chiunque egli sia è fratello mio!”*

*E se lui mi appartiene e mi appartiene allora, lui non sa chi sono io, ma sentirà la mia energia, che se fora il cuore ora aperto alla mia attenzione, sentirà dolcezza e amore, non saprà di dove questa è uscita e da dove è venuta,*

*ma si è fermata nella sua mente pura e distratta forse allora, una energia di gioia l'ha invaso e l'ha reso felice ora!*

Noi dobbiamo essere il simbolo dell'amore, della dolcezza dell'essere che si consuma.

Se tutto questo noi non conosciamo, guardiamoci allo specchio domandiamoci:  
"ma chi siamo noi?"

Cos'è allora la mia immagine  
Che si riflette allora?  
È un'immagine falsa?  
È un'immagine del mio essere  
che non sa amare!  
Perché se io potessi amare di più,  
o mio Signore,  
non starei davanti ad uno specchio  
a guardarmi per ore ed ore.  
Ma saprei solo pensare  
E trasmettere a Te allora:

*AMAMI, SIGNORE!  
LA MIA IMMAGINE TI DONO ORA!*

... Cosa è il programma? Non è altro che quello che noi promettiamo in quel momento che noi ci sentiamo tanto buoni: "Io non ti tradirò mai, ma farò tanto del bene, ma sarò sempre più bravo, perdonerò tutti..." Questo è il programma che, in quell'attimo che noi facciamo è valido, è veramente vero.

È giusto! Nasce dalla creatività, la creatività!

*Signore, io farò, io dirò, io mi consumerò! Saprerò amarti!  
Fai di me il Tuo servo, che io Ti saprerò obbedire, mi annienterò davanti a Te ed  
a tutti quelli che mi calpesteranno!*

La Creatività! Perché è la creatività di un progresso spirituale che nasce dentro di noi...

... Non donate, non fate se il cuore non è pronto. Se vedete un bambino piccolo per la via non gli dite: "bambino, come sei bello", per farvi aggraziare il bene della mamma, quando sapete che il bambino è brutto.

Non dite ad un povero che ha bisogno: "io pregherò per te", se poi questo non lo fate; non andate in chiesa se non sapete pregare, perché in chiesa si va per pregare, per donare, per donare il più grande tesoro che abbiamo: L'AMORE! Se

questo voi non lo sapete dare, non lo fate! Non pregate a vanvera! Non andate nelle chiese se questo amore non lo sapete dare, perché vi sciupereste di più!

Se questo non vi riesce, dite:

*Signore, io ti offro la mia incapacità di amarTi, perché non mi riesce!*

Egli ha fatto un grandissimo dono, perché ha donato l'umiltà di se stesso, ha donato quella parte che lui sa di non possedere, ma sa che potrebbe avere.

Perciò donate quello che non sapete dare, consacratelo a Dio!

Ma se ci andate donatevi a Lui:

*Signore, io Ti dono quello che so darTi, di più non Ti so donare, sono incapace. Quel pochino che io Ti posso dare io Te lo dono!*

Questo ha valore, e state ben attenti quando andate davanti ad un altare a dire:

*Signore, quanto Ti amo!*

Questa è una parola di condanna per voi. Quando siete lì:

*Signore accetta quello che ti posso dare, di più non mi riesce.*

Gli avete donato l'anima, perché Gli avete donato la vostra ingenuità, gli avete donato quella vostra semplicità, gli avete donato quell'essere che vive dentro di voi, il vostro SPIRITO!



Maestro Neri  
30-06-93 (16-06-93)

Se io mi lavo, cerco di tenermi il più pulito possibile, è in onore a Dio; pensando a Lui io cerco di tener caro finché avrò vita, questo misero corpo, anche se un giorno sarà pieno di rughe, dolorante...

Io devo onorare chi mi ha dato questo dono!

Solo per questo! Solo per questo!

Non siamo usciti dal tema (l'Intelligenza), perché rimane nello stesso tema dell'Intelligenza, perché avere un corpo e non avere l'Intelligenza di come portare avanti attimo per attimo, giorno per giorno, questo nostro corpo, è segno di non aver capito neanche Chi ce lo ha dato!

Allora facciamoci bello solo per Lui, solo per Lui, solo per la Grande luce.

*Ecco, Signore, lo faccio per Te; mi lavo tutti i giorni perché questo corpo deve essere pulito, io lo voglio fare per Te!*

Questo atto di tenerezza, questo atto di riguardo che noi abbiamo verso chi ci ha donato questo, diviene preghiera, diviene Intelligenza!

Improfumate il vostro corpo, siate belli, perché questa bellezza deve essere in onore a Dio, che vi ha offerto, vi ha regalato e vi ha dato questo corpo per la vostra evoluzione.

E allora un po' il vostro corpo e il vostro volto curatelo per amore di Lui!

*Ecco, Signore, Tu mi hai dato questo corpo.*

*Io non lo voglio trasandare, lasciar andare per non avere nessuna cura, è un disprezzo alla Tua Intelligenza, è un disprezzo alla Tua generosità, è un disprezzo a ciò che Tu mi hai donato!*





Bambino  
11-09-1993 (01-09-1993)

PADRE NOSTRO

*Ti ringrazio del giorno che mi doni,  
della passione che mi dai,  
di una parola, un sorriso, una carezza,  
e piano, piano,  
che nessuno possa disturbare la mia preghiera,  
io ripeto ciò che mi dettasti allora:*

*Padre nostro che sei nei Cieli,  
in ogni mio momento, in ogni mia ora,  
io troverò Te, o mio Signore!  
E con vergogna Ti guarderò  
perché puro non sarò,  
ma se continuerò a pregarTi allora,  
la Tua Luce ogni giorno mi inonderà di calore  
e brillerò più che mai.*

*Sia fatta la Tua Volontà, Signore,  
sulle mie parole, sui miei insegnamenti,  
sulla mia passione, che dovrò donare allora  
agli esseri miei che mi circondano ora.*

*Dammi il Tuo pane quotidiano,  
ché stringerò la Tua mano  
perché questo pane che dovrò donare ora,  
sarà Tuo.*

*Perdonare io saprò  
perché possa avere il Tuo perdono anch'io,  
dalla Tua Voce che mi sussurra piano, piano:  
"Ti amo tanto, figlio Mio!"*

*La pace sia con voi, in ogni momento  
e in ogni vostra ora,  
nell'estasi infinita di una mia parola.*



Maestro Luigi  
15-09-93

### PARABOLA DEL CONTADINO E DEL PREGARE

Una volta un contadino si alzò presto presto, prese i suoi arnesi da lavoro e andò nel campo, e disse:

“Signore, il mio lavoro io lo offro a Te perché lavorando pregherò.”

Il Signore che lo ascoltò compiaciuto, lo lasciò fare per vedere dove arrivava tutta la fede che lui aveva detto di avere.

E il contadino cominciò a zappare, zappare, zappare... “Padre nostro che sei nei Cieli”... e poi zappare, zappare... “Ave Maria”... e mentre però pregava, diceva: “Qui ci planterò dei fagioli”.

Poi... “Ave Maria, piena di grazia”... “oh, questo pezzo potrebbe essere buono per le patate”... “Padre nostro che sei nei Cieli”... “certo, qui una piccola vigna sarebbe l’ideale; anche se ci mettessi l’uva fragola potrebbe darmi soddisfazione al palato”.

E via via dicendo, mormorando fra i denti quelle poche parole di preghiera, il campo lo zappava tutto e si allontanava fino alla fine del suo territorio, e diceva: “Qui le melanzane, qui altre cose”... e continuava. Non finiva mai una preghiera per intero perché era tutto preso dal terreno per sapere cosa ci doveva piantare.

Ma quando arrivò in fondo egli si girò e guardò meravigliato, stupito, stanco... con tutta la fatica che aveva durato, nel suo campo non c’erano altro che buche. Non era pari da nessuna parte, e da ogni lato della terra che lui aveva zappato uscivano ancora fili d’erba da tutte le parti!

“Oh, – disse – ingrato che non sono! Se avessi offerto con più fede il mio lavoro a Dio, forse Lui lo avrebbe zappato per me!”

Rimase mortificato e rivolto al Signore Gli chiese perdono e Gli disse:

“Domani ricomincerò daccapo!”

Ecco, questa era la preghiera di quel contadino che tanto voleva fare e che non fece.

Perché vi ho rammentato la preghiera? Perché vi ho rammentato del contadino? Perché ognuno di voi non sa pregare e tanti dicono: “Io quando ho pregato sono già in pace con me stesso e con Dio.” Ed Io vi dico:

“No, non è vero!” Perché quando ognuno di voi prega, prega per ottenere delle grazie, oppure prega e fa il suo sacrificio per quello che soffre e per quell’altro che ne ha bisogno. *Ma poi si accorge che prega prega, la sua mente che è distratta, mormorando solo per abitudine non raggiunge la guarigione di nessuno. Perché? Non ha saputo bussare veramente alla porta, non ha saputo pregare perbene, perché il Signore dice:*

*“Bussate e vi sarà aperto. Pregate, perché quando voi pregherete Io sarò in mezzo a voi.”*

Ma voi, siete sicuri quando pregate, di avere veramente l'Altissimo o altri Santi accanto a voi? Io penso di no, perché *se ognuno pregasse veramente con la convinzione ed una mente pulita, una mente ben concentrata all'attenzione della grande Luce, la guarigione avverrebbe. Perciò, se non c'è guarigione è segno che non avete saputo pregare: dovete ricominciare daccapo con più energia, con più amore.*

Ecco la preghiera! Con la preghiera si spostano le montagne! *Se con la preghiera e la fede si possono spostare le montagne, perché la preghiera è una cosa e la fede è un'altra... figuratevi voi se non siete capaci di portare del bene nel mondo!*

Fatelo con fede, pregate con umiltà e soprattutto col sorriso sulle labbra, senza odiare nessuno; perché se uno prega e prega con una certa invidia o rabbia interiore, fa come il contadino, dovrà ricominciare daccapo fino a che la sua umiltà non lo porti a dire:

#### AMARE TUTTE LE COSE

*“Signore, io amo tutte le cose che Tu hai creato, io amo la Tua Immagine, amo la Tua Luce, e la mia preghiera che rivolgo alla Tua Luce, sia fonte per me di salvezza e di grande energia.”*

State attenti a non rimanere soli con il vostro piccolo fascio di luce, e che con l'essere nella distrazione vi allontaniate da quella che è veramente – dico veramente – una strada giusta.

Se volete, siate imitatori di Cristo, portate la vostra fede, la vostra sofferenza, con il sorriso sulle labbra. Non pensate all'egoismo! Se un fratello ha bisogno di voi, dovete essere i primi a correre!

#### GUIDA QUESTI MIEI FRATELLI

*O Signore, Padre Mio, che dall'Alto guidi tutte le cose, guida questi Miei fratelli in una vera verità, in una vera veggenza, in una vera consapevolezza di chi, tanti in quel momento, aspettano una loro parola!*

La pace sia con voi.



Maestro Luigi  
15-09-93

IL SIGNIFICATO DEL SEGNARSI SULLA TESTA, SULLA GOLA E SUL  
CUORE

“La testa ci si segna per conoscenza, per attingere alla Fonte divina; sulla bocca, affinché ognuno abbia la parola; sul cuore, affinché ognuno sappia amare.

Il rito è lo stesso ma cambia di significato perché tanti che si segnano lo fanno in maniera meccanica e non con fede. Dovrebbero dire:

*Fronte • O mio Dio, dammi la Tua conoscenza!*

*Bocca • O Signore, dammi la Tua Parola affinché io possa portare la  
Tua parola, perché è stato detto di essere imitatori di Cristo!*

*Cuore • O Signore, ecco il mio cuore: uniscilo al Tuo cuore, affinché  
tutto si unisca e torni la pace sulla terra!*



Maestro Neri  
25-09-93(15-09-93)

QUAL È LA PREGHIERA PIÙ BELLA?  
PARLATE CON DIO

*Signore, nel silenzio, mentre io lavoro per tutti quelli che soffrono sulla  
terra, io mi unisco a Te, nel mio pensiero e il Tuo pensiero lo faccio mio.*

*Eccomi, accetta questa povertà di queste mie parole  
così inutili e povere, perché di più non Ti so dare!*

Allora, nella mente e nel mio cuore, io cominciavo a sentire quella gioia così grande, quella gioia così bella, perché forse Dio mi aveva toccato il cuore.

Sentivo che mi aveva ascoltato e continuai a parlare:

*Perdonami; Signore, fa ch'io sia degno di Te.*

*Non importa il sacrificio che faccio, non importa ciò che possiedo, ma quello chi è importante è l'Amore che io desidero e che vorrei rubare a Te!*

Con la preghiera si ottengono molte guarigioni, se le nostre menti sono unite.. se quando uno prega pensa ad altre cose, il Signore lo sente. Se quando pregate voi siete in collera con qualcuno, il Signore non vi può ascoltare, perciò non siete ascoltati. Pulite la vostra mente, pulite il vostro cuore, stendete le mani e dite:

*o Signore, vieni a me. Che la mia preghiera sia una virtù e diventi opera Tua, poiché io, figlio della Tua stessa origine, sono sulla terra per portare la Parola per rinnovare l'essere umano, per portargli la Tua presenza, per portargli la Tua vibrazione.  
Perciò rinnovami e nel Tuo rinnovamento fa che io sia lo schiavo dei Tuoi pensieri!*

... lo schiavo di ogni essere che vibra e cammina sulla terra, con quella tenerezza, con quel bene interiore che solo l'essere umano, a volte, pregando, sa udire, sa sentire, sa percepire.

Ma è qui che lui esce e lascia il corpo! Perché tutto si rivolga alla mente e la mente allora vaga, non sente più il peso del corpo, non sente più il peso di tante altre cose, egli è presente della stessa vibrazione che Dio gli ha saputo donare nel momento che l'ha concepito.

Qual è la preghiera più bella?

Parlate con Dio!

Quando cammino per strada, forse guardando in alto, o forse guardando la Creazione, forse guardando gli alberi o la terra che pesto, dico:

*Signore, Tu hai generato tutte queste cose e le hai fate per me!  
È bello quel fiore, perché io lo possa vedere e gustare, è bella la terra, perché il mio piede cammina sicuro, è bella l'aria che respiro, perché questa fa parte del Tuo respiro.*

*È bello il cielo, e forse son belle le rondini che cinguettano; forse loro si uniscono alla mia preghiera e se io non arrivo a comprenderlo, gli uccelli che cantano pregano con me.*

*Oh, se io fossi alla Tua presenza, Signore  
Io pregherei l'Altissimo con più ardore.  
E se trovassi l'amore infinito che viene incontro a me,  
l'abbraccerei in silenzio, non oserei pregare  
per non disturbarTi, o Signore.*

*Perché già in silenzio, pensando a Te  
con infinita meditazione,  
io troverei nel Tuo cuore, un posticino,  
e mi aggiusterei in silenzio, senza dir parola,  
darei l'amore dentro di me, che ora mi divora.*

*E se nel cuore io sentirò il Tuo bussare:  
"è già aperto Signore, Tu puoi entrare!"  
E se nell'amore così grande  
Io sento allora una Tua parola,  
oh, mi esalto e mi sembra di impazzire allora!  
Ma se poi ti vedo da lontano,  
già mi trema la mia mano  
e in ginocchio mi butto allora,  
e stendendo le mani mie,  
io dico a Te o Signore:  
"vieni, cammina incontro a me  
e abbracciarmi e stringi quelle mani mie,  
perché camminare io non so ora.  
Ogni qualcosa che mi circonda  
Della mia creazione e del mio corpo,  
non sa più camminare,  
non sa più dir parola,  
non sa più pregare.*

*E allora in questo momento,  
in questo mio silenzio ora,  
avvicinaTi Te o Signore mio,  
io non posso, non oso, sentirTi così vicino!  
Ma Tu che puoi tutto, abbracciarmi ora,  
e io resterò muto, senza dir parola.  
Uguale a Te, sarò allora!*

Ecco cos'è la preghiera, questa è la preghiera, questa è la preghiera, questo è l'amore! Se capiamo questo, abbiamo vinto, abbiamo vinto, abbiamo vinto! Perché non possiamo cercare Iddio lontano, Dio è già dentro di noi, aspetta che noi si chiamiamo!

Sorridete, sorridete fratelli miei, sorridete sempre!  
Perché l'uomo che non sa sorridere non è evoluto.

L'uomo deve sorridere, perché il sorriso è già preghiera.

Se io vi guardo e sorrido, voi dite – Neri ci ama -, ma se voi venite incontro a me arrabbiati, o indisposti, o seri, o il vostro cuore non è in armonia col mio, voi non pregate, voi vi perdetevi perché vi allontanate da me, in quel momento mio!

E allora dobbiamo pregare, dobbiamo sorridere, dobbiamo amare sempre, sempre, sempre, sempre!

Sorridere e amare,! Sorridere e amare!



Maestro Neri  
09-10-93(29-09-93)

#### PREGHIERA SENZA TEMPO

*O Signore, vieni a me!*

*Che la mia preghiera sia una virtù e diventi opera Tua, perché io, figlio della Tua stessa Origine, sono sulla terra per portare la Parola per rinnovare l'essere umano, per portargli la Tua Presenza, per portargli la Tua Vibrazione.*

*Perciò rinnovami, e nel Tuo rinnovamento fa' che io sia lo schiavo dei Tuoi Pensieri!*

*E questa grande Vibrazione che dal nulla esplose la nostra visione e ne fece concepita presenza davanti a Dio, si fece così grande e così piccola che davanti a Lui in ginocchio gridò: "Io Ti amerò, o mio Dio!"*

*Padre mio e Signore mio...*

*Dammi la Conoscenza, per cui io possa conoscere e farla conoscere!  
Fammi sentire la Tua Presenza, affinché io possa portare la Tua Presenza!*

*Fammi sentire la Tua Parola, affinché io possa portare la Tua Parola,  
e dai a me la Tua Parola perché sia la mia parola!*

*Dammi il Tuo Amore, ché m'illumini!*

*Dammi la Tua Fiamma Viva, ché mi riscaldi!*

*Dammi, dentro di me, la Tua Presenza e fa' che io possa palpitare e sentire la Tua Vibrazione affinché, quasi arrossendo per aver avuto tanto, io possa dire, sussurrando piano, piano: "Io Ti amo, o Padre mio!"*

*E girando nell'intero universo, a chiunque incontrerò o vedrò, io parlerò dell'Amore Tuo che è concepito in me.*

*Se dal nulla Tu mi hai scaturito, scaturisci dal nulla la Tua  
meravigliosa Presenza, i Tuoi Insegnamenti!  
Scaturisci dal nulla la Tua meravigliosa Conoscenza!  
Scaturisci dal nulla, dentro di Te, e dallo a me, quell'Amore presente  
che si fa presente in tutte le cose! Quell'Amore che può farTi dire:*

*“Io sono l'Essere Infinito senza corpo.”*

*“Io sono Colui che vibra.”*

*“Io sono Colui che dona.”*

*“Io sono Colui che abbraccia, protegge ed ama!”*

*“Io sono la Verità, perché la Verità Io la posso offrire a voi!”*

È in questa sintesi così meravigliosa e possente che noi siamo nell'essere vivente la vera Espressione di Dio!

In silenzio raccogliamo le nostre forze, umiliamoci davanti a colui che ci offende, perché offendendoci egli ci onora, offendendoci egli ci esalta, e nell'offesa sentiamo la Gioia di Dio che si tramuta in noi. E nell'offesa e nel male ci tramutiamo e rendiamo Amore, quell'Amore di Fiamma Viva!

*“Oh, io sono l'Espressione divina senza essere, senza principio e né  
fine!”*

*“Io sono Colui che cammina! Io sono Colui che porta l'Amore fra tutta  
la gente!”*



Bambino

18-05-94

(dall'approfondimenti del Maestro Neri del 11.5.94)

*O Spirito Divino che mi riscaldi  
E mi illumini nella Tua Via,  
fammi seguire la Tua orma ancora!  
Che io segua i Tuoi passi, o Luce mia Divina!  
E ad ogni giorno che si illumina ora,  
il sole che spunta da lontano,  
incantevole è il mio sguardo ed alzo la mia mano,  
e dico la preghiera che i più grandi e lontani,  
nel mistero più celato,*



*io prego Te, o Sole Vivente,  
che gli Atlantidei questa preghiera ci han lasciato.*

*È una gioia al mattino guardare il sole  
E rivolgergli la parola:  
“ SVELAMI O TU; CHE MI GUARDI DA LONTANO,  
E DAMMI IL TUO NUTRIMENTO CHE MI RISCALDA ORA.  
SVELAMI O TU, O SIGNORE, QUELLA LUCE  
E RISCALDA I MIEI PASSI,  
CHE TANTO HAN DA FARE  
PER GIUNGERE ALLA TUA DIMORA!”*

*Io Lo guardo, e così. Sorridente cammino  
Verso quel Sole,  
che illuminando la mia via,  
io rido, sorrido e godo:  
è gioia intensa, è gioia tutta mia!*



Maestro Neri  
01-06-94(25-05-94)

... Chi obbedisce sta zitto, non parla, ma nella sua obbedienza quante risposte dà!

Pensate ... non parla, zitto, in silenzio. Eppure nel suo silenzio, il silenzio dell'obbedienza, parla tanto, perché nell'obbedienza parla amore, sprigiona amore, consuma amore. Ogni mattina ognuno di noi dovrebbe dire:

*“O Signore, io non sono altro che una piccola scintilla di Te! Parlami!  
Comanda, affinché io, per farti piacere, Ti obbedirò e Ti amerò in  
silenzio.”*

Ecco l'accettazione di tutto quello che ognuno di noi deve donare, deve dare.

In perfetta armonia di una vibrazione di se stesso, scaturisce una perfetta sintonia con Colui che lo ha creato.

Non importa a volte parlare, non importa fare domande, ma le voglio le domande, perché se non c'è domanda non c'è risposta ...

Perché il dialogo fa conversazione, *dare e avere.*

E la parola di uno e la parola di un altro si crea una forma magnetica che non è principio, che è l'inizio che non ha fine: l'AMORE!

Signore ti devo parlare:

1°- per dimostrarti che ho capito bene!

2°- perché desidero che Tu mi parli. Io ti devo parlare, perché parlandoTi io ti amo!



Maestro Neri  
18-06-94(08-06-94)

### L'ESTASI

*Oh! Io amo Iddio e nella sua estasi io mi cirondo.*

*Oh! Amo l'essere umano perché lui rappresenta me stesso.*

*Io amo tutte le cose della terra perché rappresentano la vera Creazione  
Divina.*

*Io allora sono nell'estasi ed amo Iddio!*

Forse non conosco più questo grande esempio, questa grande bellezza che mi circonda! Ma allora mi viene da domandare: "ma sono io che vivo?" No! Non sono io più che vivo nel tormento della mia meditazione, nel tormento del Grande Amore che mi circonda e mi consuma.

Non sono io che vivo, ma è Dio che vive in me! Perché questa è la Sua Potenza! Questo è il Suo volere!

Questa è la grande magnificenza che Lui ci dà ogni giorno, attimo per attimo! Ma noi siamo nulla.



Maestro Neri  
28-09-94(14-09-94)

### LA GIOIA DEL MATTINO

... sono 10, 20 forse più, che al sorgere del sole sto ad aspettarlo a gloria.

... lo vedo spuntare dietro il monte, incomincio a vedere un piccolo chiarore, poi vedo spuntare un raggio, poi altri... e penso: TI RINGRAZIO MIO DIO!

Poi c'è quella meravigliosa preghiera che vi ho donato:

*È una gioia al mattino guardare il sorgere del Sole e rivolgerGli una  
preghiera:*

*Svelami o tu, che sostieni l'universo da cui tutto procede, a Cui tutto  
ritorna, il vero volto del Sole spirituale, mentre io procedo verso i Tuoi  
sacri piedi!*

È un'antica preghiera egiziana, pare addirittura che risale ai tempi di Ramsete, pare che sia stato lo stesso Giuseppe insieme al faraone che hanno formato questa preghiera.

*“Svelami o tu, che sostieni l'universo da Cui tutto procede, a cui tutto  
ritorna” vedi questo andamento di notte e di giorno ...*

*“Svelami o tu, che sostieni l'universo da cui tutto procede, a Cui tutto  
ritorna, il vero volto del Sole spirituale, ora celato da un'involucro di  
Luce dorata, affinché io possa conoscere la Verità, fare in pieno il mio  
dovere, mentre proseguo verso i Tuoi Sacri piedi!”*

Ecco, che allora, mentre il sorgere del Sole, io m'incammino, la mia intelligenza, la mia volontà, il mio spirito che s'incontra con i suoi raggi, facciamo fusione insieme e siamo una realtà sola, una Verità sola!

È questa la gioia di vivere, è questa la Verità, questo è l'Amore!



#### L'ANGELO 19-10-94

• Io sono l'Angelo che illumina la via, sono colui che soffre e porta la croce di tutta la gente. Sono l'Angelo che rinnova e dona, e illumino la via perché ho il potere di donare la Vita.

• *Sono l'Angelo che nessuno conosce, perché se voi mi conoscete, gioireste.*

*Io sono colui che porta la veste ai più belli di voi. È l'arco che nasce da  
occidente a oriente, illumina le stelle e scompare la tenebra perché il giorno  
sorge. Il sole che spunta sorride con me, e quando tramonta io sono con lui.*

Godete nella Luce e nella pace, portate pace come io vi do la mia pace.

Figli miei... figli miei... *la Verità non si nasconde.*

Oh, io vi offro la pace! Io sono l'Angelo della vostra fiamma che brilla e vi divora! Sono colui che brucia le vostre scorie e le rinnova.

Fratello Piccolo 19-10-94

“Una preghiera che Lui ha scritto ed ha donato a voi, e quella che dice:

*“È una gioia al mattino guardare sorgere il sole!”*

Basterebbero queste tre parole! Perché? Nel sole vede il suo Creatore e il Creatore di tutte le cose! Basterebbe questa preghiera, detta veramente con animo puro.



Maestro Neri  
5-11-94 (8-3-89)

“Conosci te stesso e avrai conosciuto l’Universo.”

Perché dice “conosci te stesso e avrai conosciuto l’Universo?” L’Universo è Dio!

Neri racconta della sua esperienza in montagna, fra la neve, in mezzo ai pini, quando ha domandato a Dio:

“Signore, dimmi, da dove comincia l’Universo?”

Sento dietro di me camminare un gatto, sulla neve: pensai che fosse un gatto di qualche casa; lo guardavo: mi struscio davanti alle gambe, ma man mano che passava al gatto spariva la zampa, poi il naso, gli occhi, il resto del corpo fino alla punta della coda! Dio mi aveva risposto da dove incomincia l’Universo: dalla punta del mio naso. Ebbi una reazione bellissima, quasi urlai e dissi:

*“Tu sei me, Tu mi avvolgi. Allora io vivo dentro di Te! Io mangio dentro di Te! Parlo dentro di Te. Cammino dentro di Te! Perché Tu sei me, Tu mi avvolgi!”*

Dio mi aveva risposto come tante volte mi risponde in tutte le Sue Espressioni, perché in quell’attimo io ero a contatto con il mio spirito, ero a contatto con Dio!”



Maestro Neri  
18-03-1995 (18-01-1989)

PREGHIERA PER LA SERA

*“O Signore, ho fatto di tutto.  
Consacro a Te questo giorno così povero,  
così misero,  
pieno di sbagli e di errori.*

*Lo consacro a Te,  
affinché io possa rinnovarmi  
nella Tua Sorgente di Vita!”*

*Il Maestro: Essa urla, affinché l'io interiore di ognuno di voi si debba risvegliare a questo grido potente. Io direi quasi: “Risvegliatevi dalla verità di un'esistenza, risvegliatevi dalla verità che è sempre esistita e che voi non conoscete, risvegliatevi al vostro io interiore, affinché il palpito della vostra anima sia così potente e batta così forte, da uscire dal vostro involucro umano e possa irradiare in tutta la sua potenza, poiché ognuno di voi, in cui l'anima vive e vibra è una verità che nessuno può disconoscere.*

Maestro Neri: “chi è colui che può disconoscere questa Verità? Nessuno. Questa grande dualità si deve sprigionare, deve lottare con il proprio io interiore. Risvegliatevi alla Verità, risvegliatevi a una esistenza, risvegliatevi davanti alla luce del giorno e del sole, risvegliatevi in ognuno all'altro, ci dobbiamo risvegliare dentro di voi, con voi, dentro ognuno di voi! Io mi devo risvegliare, come dentro di voi si deve risvegliare questa Grande Vibrazione che vibra dentro di me, quasi soffocando si sente prigioniera del proprio stato, del proprio essere, del proprio corpo. No! Io devo vibrare dentro di voi per risvegliarmi. Se io non so vibrare, come potete dire di essere amati? Nessuno lo può dire, ma l'amore più grande è proprio qui: nell'accettazione, nell'obbedienza, nella povertà di questa esistenza così povera e umile che non riesce a risollevarsi e a rinnovarsi, ma solo morire.

Non è il potente che vive, non è il ricco che vive, ma è il povero che sa pregare: lui vive; il ricco è morto nella sua ambizione, nella sua potenza. Il povero invece nella sua umiltà prega, ama e in silenzio si addormenta e forse per non risvegliarsi più. Ma ha vissuto, perché le sue pene, i suoi dolori li ha offerti a Dio consacrando, amandoli: si risveglia nel giardino più bello, si risveglia come l'essere più ricco, perché è l'essere più spirituale. È questo che vale!

Oggi, giorno di plenilunio, giorno perfetto, dove le anime più belle si riuniscono e trovano il silenzio, la quiete, la gioia dentro di sé, perché hanno

saputo donare ed hanno saputo accettare nella propria umiltà dello spirito interiore, hanno donato la povertà della propria esistenza.

Se voi offrite a Dio le vostre pene, i vostri errori, i vostri sbagli, i vostri peccati Dio li accetterà e vi amerà: consacrateli a Lui. Se il ricco volesse donare a Dio il suo denaro, egli si perderà. E allora risvegliatevi al vostro io interiore, trovate la bellezza, la gentilezza, l'umiltà di chi sa veramente amare. Allora, sommessamente, la sera nella sua dimora, mentre giace nel suo letto: "O Signore, ho fatto di tutto, consacro a Te questo giorno così povero, così misero, pieno di sbagli e di errori. Io lo consacro a Te, affinché io possa rinnovarmi nella Tua sorgente di Vita!" E lì si addormenta dolcemente.

Questa è la Vita: è l'intesa fra il nostro spirito e la Vibrazione di tutto l'universo.

*Il Maestro: Ecco che allora, fratelli Miei date spazio al vostro io interiore, date spazio e ammorbidite questo vostro corpo così crudo, troppe volte così duro per tanti pensieri negativi, per tante false illusioni di una vita così reale che non esiste, ma è solo un sogno che avvolge la vostra mente. Vi sentite prigionieri di un corpo di sogno, di una visione di sogno, di un tatto di sogno, di un gusto di sogno, di una vista di sogno, poiché l'anima mai potrà essere prigioniera della carne che l'avvolge.*

*Allora ci vogliamo noi domandare: è forse il corpo che soggioga l'anima o è l'anima che si fa schiava del vostro corpo?... affinché possa veramente vivere e vedere una verità che non esiste, una verità di un'immaginazione provata, sentita nel tempo umano...*

Maestro Neri: "oh, se noi che da tanti anni viviamo insieme si applicasse solamente un piccolo tratto di un suggerimento insegnato con tanto Amore, se noi si facesse meditazione su una piccola frase che il Maestro ci ha donato, ognuno di noi sarebbe libero. Ventiquattro anni di insegnamenti, forse ventiquattro anni per tanti perduti a vuoto. Ma se noi sappiamo vincere questa cosa, saremo liberi! Liberi da tutte le cose."



FRATELLO NESSUNO  
29-03-95

Pace a voi! Fratello Nessuno vi saluta.

Oggi è un giorno di festa. Si dice – ma non è così – che Dio lavorò *sei* giorni e il *settimo* si riposò. E anch'io lavoro, e il *settimo* mi riposo.

Il *settimo* giorno per me è questo, è il giorno del nostro incontro, è il giorno più bello in cui questo Tempio si fa grande e luminoso. Questo Tempio ritrova la sua

bellezza di quando una Luce grande brillava nel cielo. Tutti si godeva, si rideva di gioia, poiché la Luce che Dio emanava nel Suo settimo giorno, era una Luce dai mille colori!

Noi si godeva, si giocava con questa Luce, si prendevano le Sue emanazioni e La si respingeva indietro, rimandandola al centro, al cuore divino di Dio, e Dio con noi sorrideva e giocava felice.

Noi eravamo la Sua gioia e Lui ci rimandava ancora raggi luminosi che cambiavano colore e calore ogniqualvolta che giungevano a noi, e noi, con la nostra forza pensiero si rimandavano a Lui e Lui sorrideva e giocava con noi.  
*Non gioca più ora!*

Non sappiamo rimandarGli quella Luce che Lui ci dona, non sappiamo farGli ritornare quello stesso calore o colore, perché quei colori che noi cerchiamo con le nostre buone azioni, con la meditazione o con la preghiera, giungono a Lui scoloriti, perché manca a noi quella forza spirituale che Lui ci aveva donato: si era come Lui!

E allora noi cerchiamo di respedirGli indietro i nostri pensieri, ma tornano indietro sbiaditi, non brillano, si consumano, non arrivano accanto a Lui, si spengono prima! *Il nostro spirito è debole!*

E allora pensate quanto Lui vuole che noi si ritorni, ma dobbiamo tornare a Lui senza arrivismo, non possiamo dire: “Noi siamo i figli di Dio!”

Perché... perché... perché non possiamo dirlo? *Non ci siamo purificati, non siamo degni di Lui.* Ma è per questo che il Maestro ha detto: “Ogniqualvolta riunirò i vostri spiriti”. Ma sapremo rimanere uniti, attaccati... sapremo essere veramente genuini, senza commentare accettare la Sua Volontà?

Accettare la Sua Volontà è l'ispirazione di ogni spirito, e... cessi il vento, cessi il vento e brillino le stelle!

*Perché Dio ci ha dato le stelle nell'infinito? Le vediamo brillare e muovere perché per ogni stella che brilla nel cielo, ci vuole come quella, perché il riflesso del nostro spirito è ogni stella che brilla nel cielo!*

Sì fratelli, voi vedete le stelle: sono, o una di queste è il riflesso di ognuno di noi. Ci viene davanti come immagine, come se lo scultore, davanti ad una figura, la debba rifare uguale!

Noi ci dobbiamo scolpire, scavare, consumare questa materia che ci avvolge, e piano piano, e piano piano, a poco a poco, scuotere la materia che c'è addosso a noi per farla brillare potente, inesauribile, cosciente, intelligente... essere come quella! E quando noi saremo come quella, saliremo dolcemente e allora torneremo dal Padre Nostro, ci metteremo ai margini e ci faremo notare: ai margini della Sua grandezza, ai margini della Sua potenza, lì fermi, con le lacrime agli occhi aspetteremo, fermi, in adorazione, che Lui ancora giochi con noi e la Sua energia torni a noi!

Oh, cosa darei... la mia vita! mille vite! Io darei le mie resurrezioni! Oh, eccomi! Io darei l'esalazione di tutti i miei ultimi respiri! Io darei le mie vite per vederLo sorridere ancora!

## PREGHIERA AL PADRE

*Padre mio, ecco, io sono in mezzo ai miei fratelli. Rendici la Tua Luce! Facci giocare ancora con Te, affinché noi insieme, Ti possiamo nuovamente vedere sorridere!*

*O Signore, io sono Nessuno e loro sono come me, non sono nessuno, ma davanti a Te tutti abbiamo un colore, tutti abbiamo un nome, poiché prima di staccarsi da Te, ognuno di noi aveva un nome: tutti si era Arcangeli e nessuno era nessuno!*

*Nessuno è l'ultima parola data al sorriso che non oso ripetere, è l'ultima mia parola, è l'ultima mia sillaba, è l'ultimo mio respiro!*

*O Dio! Dio mio! Di tutte le stelle, raccogli la mia stella! Raccogli la stella di questi fratelli, vieni e gioca ancora con noi!*

*Padre mio, salvaci tutti! E se il mio nome rimarrà Nessuno, sarò felice lo stesso per la gioia di tutti i miei fratelli!*

*Ti cedo le mie ali, Signore. Ti cedo la mia sofferenza. Ti cedo il mio respiro e le mie lacrime. Ti cedo, Signore, l'amore mio che non arriva a consumarsi perché si rinnova sempre per amore Tuo!*

*Ecco Signore, io vedo i Tuoi confini e li accarezzo, e sono lì che aspetto per giocare con Te!*

*Ecco i miei fratelli: a modo loro Ti amano e Ti amano tanto.*

*Noi Ti adoriamo, e se dovrò versare ancora lacrime perché Tu non giochi con me, lo farò volentieri e saprò aspettare se e quando questi figli, questi fratelli miei, giungeranno un giorno alle soglie della Tua iniziale presenza.*

*Ti sorrideremo, e aspetteremo il Tuo sorriso!*





# *AMARE E BENEDIRE*

## *Come sistema di vita*

Maestro Neri  
20-11-1991(13-11-1991)

IO, SIGNORE, TI BENEDICO

*Dio, Tu mi hai creato, mi hai generato,  
mi hai insegnato ad amare,  
mi hai insegnato a benedire!*  
*Ecco allora, ogni mattina, il primo pensiero d'amore,  
la prima espressione di una mia volontà viva:*

*“Io, Signore, Ti benedico!  
Ti benedico nella mia espressione,  
nella mia scintilla divina,  
così piccola, così umana, così piena di difetti...  
ma io la offro e la dono a Te  
e Ti benedico come io so  
e come Tu mi hai insegnato!*

*Ti benedico nel Nome che Ti porto,  
nell'affetto che Ti voglio!  
Ti benedico col mio piccolo spirito  
affinché si unisca al Tuo spirito  
e si possa purificare  
in questo piccolo atto d'amore!”*

Questo dovete fare e dovete dire ogni mattina quando vi alzate: il primo pensiero fatelo a Lui, perché è Lui che vi dà il primo sorso di vita, il primo respiro ve lo dona Lui! Il primo giorno che si affaccia, il primo raggio di sole ve lo dona Lui! Allora ognuno di noi abbia questa grande espressione di vita.

Nella scia che voi mandate per benedire Dio, Egli entra, passa attraverso questa, entra attraverso noi. Contraccambia, si fonde, si consuma d'Amore con noi, ci rende Se stesso nella stessa scia che abbiamo saputo mandargli.

Questa è l'espressione della nostra vita: fate del bene e riceverete del bene! Se costruiamo la nostra vita nel bene, riceveremo il bene.

Lui è stato così fine, così bello, pulito, sottile dicendo: "Se voi costruite una scia d'amore Io entrerò, entrerò nella vostra scia, entrerò in voi e ve la saprò rendere più bella, molto più grande."

*Ti benedico per avermi creato  
Ti benedico per avermi dato la Vita,  
di avermi dato la possibilità di poter iniziare questa Vita,  
questa Missione, di poter fare questa evoluzione in questa vita ed in vite  
ancora!  
E vita dopo vita io ti benedico, Signore, per tutto quello che mi dai!*

Non diciamo prima di andare a dormire:  
*io Ti benedico, Signore per tutto quello che mi hai dato!*

...Vedi che si benedice anche il Signore, e se noi abbiamo anche una grazia o un bene da qualcuno, se qualcuno mi regala un pezzo di pane e questo pane mi è gradito, cosa faccio?

*Io ti benedico, o Signore per l'intuizione che gli hai dato....*

Allora impariamo a dire, per vedere se arriviamo prima:  
*io Ti benedico, Signore, di tutto quello che mi dai,  
anche se non sono degno!  
Oh Signore perdona i miei peccati perché non son degno, però io Ti  
benedico di tutto quello ...*

San Francesco: "*Signore, Ti benedico per quello che fai a tutte le creature...*", nell'attimo in cui lo benedice, nell'attimo in cui il nostro spirito si appresta a dimenticare ogni nostra passione, in quell'attimo in cui si libera, lo spirito oltrepassa la mente e oltrepassa il nostro corpo, e il nostro cuore si fa pieno di gioia, la nostra mente è libera di tutto... in quell'attimo noi sentiamo la tenerezza del Signore ed allora diciamo:

*Ti benedico, Signore, per tutto quello che mi dai,  
anche di questa espressione di Amore che mi Tu mi concedi di poterti  
amare!*

Perché per amare il Signore, se Lui non ci aiuta a liberare il nostro corpo, a liberare il nostro cuore, la nostra mente, noi non sappiamo amare se non è Lui che vede la nostra volontà, questa espressione, per poter arrivare. Allora ci viene incontro e ci aiuta e ci dà la possibilità per poterlo conoscere e poterLo amare. Allora in quell'attimo cento volte, mille volte io dico:

*Tu sii benedetto, o Signore per quello che mi dai!  
Non dire io ti benedico, Signore, perché sono più grande di Te, no!  
Io Ti benedico per tutte le cose che mi hai dato e che mi hai reso  
pieno di coscienza nella conoscenza di sapere che Tu esisti,  
che Tu sei vivo dentro di me.  
E allora Ti benedico Signore*



Il Maestro  
04-12-91

IL MAESTRO  
04-12-91  
BENEDITE SEMPRE TUTTE LE COSE, PERCHÉ TUTTE LE COSE SI  
VOLTERANNO VERSO DI VOI ED AVRETE LA LORO  
BENEDIZIONE.

Io dico allora quant'è bello e meraviglioso lavorare, e se il lavoro vi è faticoso è ancora molto più bello. Perciò *lavorare nel silenzio, lavorare nella gran gioia d'ogni giorno, perché questo giorno ha il premio.*

Non è facile avere il premio, un cibo che dà serenità. Molti consumano il loro pasto così velocemente senza accorgersi che quel pasto è stato frutto del vostro sudore; perciò il pasto d'ogni giorno diventa un rito consacrato, un rito che vi consacra la vita.

Se questo è così importante, imparate a benedire il cibo che voi consumate; beneditelo sempre con amore grande, poiché il cibo che voi ingerite, sarà causa di bene o di male in voi.

Vi spiegherò: *se mangiate e benedite il vostro pasto* e lo riempite d'energia positiva, mangiandolo con semplice tranquillità questo pasto da voi ingerito vi dà felicità e vi crea uno stato d'equilibrio da sentirvi felici, poiché *il cibo che è entrato dentro di voi, ha riportato la stessa armonia nella stessa maniera in cui*

*voi l'avete benedetto.*

Questo viene reso a voi con molta gratitudine ed affetto, perché *se lo benedite nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, queste tre grandi meravigliose parole, si cambiano in Luce se lo avete fatto con fede ed amore, e questa Luce rientra in voi insieme al cibo dandovi serenità ed amore.*

Ma se ognuno di voi si siede veloce, con la fretta ingozza quel cibo senza nessun ringraziamento, o forse dice “oggi che cosa brutta mi hai fatto”, oppure “che cosa brutta sono costretto a mangiare”, questo cibo che non ha proprietà divine, diviene per voi male, poiché la digestione si fa lenta e faticosa. Il malessere entra in voi: non digerite questo cibo perché lo avete ingozzato senza benedirlo e perché questo cibo vi è offerto solo per volontà divina, sia quello che sia.

Ecco che Io dico allora a voi fratelli Miei, *beneditelo sempre il cibo, e benedite il giorno che vi è offerto, perché ogni giorno che si affaccia davanti alla vostra vita è un dono di Dio; vi è dato il permesso, giorno per giorno, di essere, che è così bello e grande.*

Ecco perché dovete imparare a *benedire tutto, anche i passi che voi fate.* Svegliatevi la mattina, e prima di uscire dite: “*Signore, benedici i miei passi.*”

È una gran preghiera, poiché questa vostra intenzione s'intensifica e si fa avanti a voi scudo di luce: non può essere diversamente.

Ecco che allora dovete benedire il fratello che vi dà il lavoro, il fratello che lavora con voi, il fratello che compra il vostro lavoro. Benedite tutte le intenzioni positive che intorno a voi, vi circondano. Questa è la prima fase.

E allora, se voi benedite queste piccole cose che possono essere tanto grandi, perché non benedite ancora il vostro spirito, benedicendolo con lo Spirito divino?

*“O Spirito di Luce, io Ti benedico insieme al mio spirito, affinché sia fonte di saggezza e d'amore!”*

E poi benedite ancora chi vi odia e così il giorno sarà santificato. Ma non è il giorno santificato, ma la gran liberazione giorno dopo giorno del vostro spirito così pieno e legato da tante angosce!

Ecco e allora, potete dire ancora: “*Signore, se Tu sei la Verità e la Vita, ed io credo nella Tua Verità e nella Tua Vita, benedici quelle che sono la mia verità e la mia vita, perché la benedizione non è altro che la Tua presenza in tutte le cose.*”

Ma se io benedico la Tua presenza in tutte le cose, benedico anche la mia presenza in tutte le cose. Ecco che allora io sono parte viva Tua e la benedizione che è in Te, è in me ed in ogni fratello che mi circonda.

Perciò ricordatevi sempre, fratelli Miei, *di benedire il cibo e benedire il giorno. Benedite il grande spirito che è il vostro spirito; benedite la vostra intelligenza perché è intelligenza di Dio; benedite... – prima di formulare una parola – che sia benedetta la Parola di Dio, affinché anche la vostra parola sia benedetta; benedite ogni presenza divina affinché sia benedetta la vostra pre-*

*senza su tutte le cose.*

*In questa meravigliosa ora, imparate a benedire, poiché chi saprà benedire con amore, sarà benedetto con amore; ma chi non saprà benedire, egli non sarà benedetto, ma sarà solo scopo di tristezza e di desolazione.*

EccoMi, eccoMi a voi insieme a questo Mio piccolo Insegnamento perché in voi Io ricevo la vostra benedizione per darvi questa Mia benedizione, affinché sia scambio di salute e d'amore.

Ecco, se voi Mi benedite, Io vi abbraccio e vi benedico. Se voi benedite il cibo ed il cibo entra in voi come sollievo giustificato della vostra presenza, questo cibo si farà e sarà dentro di voi come il prana della vita, si espanderà e sarà dentro di voi come fonte inesauribile di calore e d'amore.

Ecco che non soffrirete più il male della terra, poiché avete benedetto tutto ciò che dovete fare e benedire. Non sentirete e non avrete malattie, perché avete benedetto la volontà di Dio.

Non subirete i riflessi delle angosce e delle sofferenze e delle persecuzioni, perché avete benedetto la presenza, la custodia di Dio.

• *Benedite allora sempre e se il cibo entra in voi benedetto, voi non subirete il processo inesauribile della vecchiaia o il procedimento si farà sempre molto più lento, tanto lento che non conoscerete la vera vecchiaia.*

• *Benedite sempre questa vostra unione d'amore.*

• *Benedetti tutti i fratelli qui presenti, vi circondate fra di voi. Che il fratello benedica l'altro fratello e dica sempre: "La pace sia con te, fratello mio."*

E allora Io verrò e darò a voi la pace e la benedizione, affinché la gioia vostra interiore sia gran manifestazione di bellezza divina.

*E allora ogni piccola cosa che sarà dentro di voi e al di fuori di voi, beneditela perché ella fa parte della vostra vita, del vostro karma.* Se subirete inganni chi vi condannerà tremerà e soffrirà, poiché chi benedice il pane della vita non può essere ingannato e non può avere la solitudine della Mia presenza.

*Chi benedice il proprio fratello, Io Mi trasformerò in quello e verrò a voi e benedirò anch'Io.*

Ecco che allora Io vi dico: *"Benedite il passo del vostro piede, benedite la forza delle vostre gambe, benedite il pensiero della vostra mente, che questa è l'unica guida d'ogni vostro passo, evoluzione del vostro corpo."* E allora sentirete in voi la felicità di un affetto tanto grande.

*Benedite allora sempre tutte le cose, perché tutte le cose si volteranno verso di voi ed avrete la loro benedizione.* E se voi benedite ancora, come potete temere di essere condannati? Poiché è stato detto: *"Sarà benedetto colui che benedirà; sarà protetto colui che si sentirà debole ma avrà benedetto il Signore. Sarà benedetta ogni vostra azione se la vostra azione la benedite in ogni vostro sentimento umano, spirituale, terreno."*

Come posso fare allora Io ad allontanarMi da voi e a non darvi la Mia giusta benedizione? E così Io farò in quest'ora poiché tutti benedirò, e chi accetterà la Mia benedizione, chi saprà in cuor suo riceverla, Io assicuro che nessuna forza

infernale si piegherà o si spingerà verso di lui, poiché Io sarò il suo scudo e la sua difesa.

*Perciò benedite, benedite il cibo e la parola, benedite l'udito, benedite ciò che vedete e ciò che non vedete, benedite la vostra mente che pensa e prega, la vostra mente che vi sorveglia e vi fa pensare e meditare.*

*E se voi benedite la vostra meditazione, in questa Io sarò lì con voi. E se chiudete gli occhi nella meditazione, i Miei occhi vi proteggeranno per voi. E se la vostra mente si distacca dal vostro corpo per meditare e benedire, la Mia mente proteggerà il vostro corpo e la vostra meditazione: Io sarò lì con voi.*

EccoMi! In questo mese del vostro tempo così bello e meraviglioso!

Presto la vita darà forma, e fonte di vita si affaccerà in ognuno di voi, e la fonte di vita sarà vita, perché questa vita darà vita e sarà anche questa a sua volta fonte di vita. E ogni piccola presenza ed ogni pensiero che sgorgnerà dalla vostra mente, sarà il Mio pensiero e sarà la Mia mente.

*È quell'ora! Benedite le vostre menti ed i vostri pensieri, benedite l'unione di questa vostra ora. Sia così piena d'amore, sia così piena di bellezza infinita.*

Beneditela, beneditela perché quest'unione possa essere veramente unita, forza unita, fonte di liberazione e d'affetto fino a che le vostre menti siano una mente sola, perché Io le stringerò, le vostre menti e le unirò l'una all'altra e le leggerò intorno con nodi invisibili della Mia mente. *E questa mente che farà fascio di Luce, sarà il legame più bello e perfetto che l'infinito possa fare.*

E allora benedite, benedite il legame della vostra vita, benedite il giorno in cui vi siete conosciuti, benedite nell'attimo in cui voi parlate, benedite le parole e le frasi del vostro fratello.

Siate riverenti ed umili, e benedite la vostra umiltà. Siate così, piccoli e soli, perché nella solitudine della vostra meditazione Io vi farò grandi e la meditazione che voi farete, l'accetterò come un poema fatto a Me.

Ecco che il regalo della vostra vita alla Mia presenza, lo trasformerò in vita semplice, divina, senza sofferenza, poiché chi saprà benedire ed amare tutte le cose, avrà amato Me perché avrà amato la Mia creazione.

Ecco allora, fratelli Miei, piccoli Miei fratelli, molte volte così discordi e così soli, *benedite il lavoro che voi fate in questo Centro, perché il lavoro che voi farete in questo Centro, Io lo renderò maggiormente benedizione nei vostri confronti: Io lavorerò per voi.*

Benedite, ed ogni granello che voi toglierete da questo Centro, Io toglierò il granello dalla vostra anima e la renderò più pulita, più soffice e più lieve e trasparente, poiché questo Centro dove Io desidero abitare, desidero che sia pulito e lindo.

Ecco allora Io vengo a voi con umiltà ed amore, e pulirò le vostre anime, che l'anima è il centro del vostro corpo; e allora Io lo pulirò e lo renderò trasparente.

*Benedite chi entra e chi esce da questo Cenacolo come Io benedico chi entra e chi esce, perché chi entra avrà la Mia benedizione, chi esce la porterà con sé per eredità dei prossimi giorni, e sarà frutto della loro esperienza terrena.*

Ecco allora, imparate a benedire, imparate ad amare, imparate soprattutto a servire, e benedite il lavoro che voi fate: che sia al servizio di tutti, perché Io benedirò questo vostro lavoro e lavorerò con voi.

Ecco allora Io vi lascio. Benedirò le vostre azioni nella maniera in cui siete entrati, nella maniera in cui uscirete. Sarà benedetta nella stessa maniera in cui voi l'avete concepita nella vostra mente: Io sarò lì accanto a voi.

*Ebbi la forza di chiamare chi non conosco, fratello Mio! Segnai i suoi passi insieme ai Miei.* Ecco, quest'ora sia benedetta nella benedizione e nell'unione di chi vuole essere fratello Mio.

La pace sia con voi.



Maestro Luigi  
04-12-91

#### SIANO BENEDETTI

Non potete usare la parola benedire, perché benedire, benedice solo Iddio. *Ma se a voi dà la potenza di poter benedire, dovete tutti benedire con amore, specialmente le cose che voi non amate.*

E se nel vostro cuore non c'è questa grandezza, non c'è questa semplicità, non c'è questa liberazione dal tutto, come potete fare a benedire?

*Benedire con amore significa essere superiori anche a tutte le cose ed a tutte le persone che vi fanno del male, perché soprattutto dovete benedire i vostri nemici, e sarà la più gran vittoria; ma se non c'è amore non ci può essere benedizione, diventa solo un gesto che non ha nessun'importanza. Perciò benedire e benedire, ci stanno sempre nel mezzo il bene ed il male!*

Una lezione s'impara, cioè c'è un certo impegno per volerla imparare. Se io soffermo la mente ed obbligo il mio pensiero quotidianamente a certe cose, non posso però garantire quest'amore. Cioè, io impegnando la mente sono sicuro, siccome faccio un gesto che magari la mia anima sotto sotto mi spinge a fare, che poi lo sentirò sempre di più e l'amore nascerà naturalmente. Il mio pensiero poi non dovrò più soffermarlo ma verrà spontaneo, perché se devo attendere di sentire prima l'impulso d'amore e poi fare il pensiero, credo che sarà un po' più erta questa strada.

*Ma se voi volete fare evoluzione e non sapete prima di tutto perdonare ed amare, come fate a dire di fare evoluzione?* Per benedire bisogna possedere il

dono, soprattutto il dono dell'amore completo. Per amore completo intendo non conoscere il male né l'odio né la vendetta. E se non avete dentro di voi questo sentimento di essere veramente buoni, come fate a benedire?

Non potete aspettare e dire io benedico quello perché gli voglio bene, l'altro no perché non gli voglio bene. Allora è segno che la vostra mente non è pulita, è segno che dentro di voi c'è della cattiveria che non è libera ancora dalle insidie dei vostri nemici. Ma se voi riuscite a dominare le emozioni ed il vostro cuore è buono, sincero e felice, non ha più di questi problemi.

Quando Dio benedice tutte le cose, non guarda se una è buona o meno buona, se una è più facile a benedire ed una più difficile perché è più cattiva. Si benedicono tutte le cose, buone e cattive, altrimenti, che evoluzione è?

E se tu arrivi ad odiare una persona, con quale coraggio la puoi benedire? E allora, è qui: *dovete essere grandi, molto grandi da benedire tutte le cose con l'animo pulito, semplice, felice, gioioso, perché il gesto che voi farete per benedire non è altro che un dono di Dio.*

*Ma se voi odiate, non potete adoperare un dono di Dio per benedire una cosa che non avrà mai nessun risultato perché nel vostro cuore c'è l'odio. Allora anche il dono di Dio non si presterà nella vostra mano per benedire.*

*“O Signore, ecco, nelle Tue mani raccomando il mio spirito.  
Siano benedetti questi fratelli nel nome dell'Intelligenza divina  
che è il Padre, nel nome dell'Amore del Figlio che è Gesù, nel  
nome dello Spirito Santo che è vera Luce e fonte divina.  
Siano benedetti tutti loro: i più buoni ed i meno buoni. Nel  
nome Tuo io mi abbandono.”*



Maestro Luigi  
16-09-92

#### PREGHIERA PER CONTATTARE DIO

Perché uno prega e medita? Perché è cosciente e sa che c'è! L'altro che non medita e non prega, non lo fa perché sa che non c'è!

Ma chi sa che c'è e la sua personalità la istruisce, la sviluppa nella preghiera e nella meditazione, crea il contatto spirito con spirito:

*“O Signore, io so che Tu ci sei! Scendi dentro di me, illumina la mia mente ed il mio essere, e fa che la mia mente ed il mio essere*



*della mia piccola luce, penetri dentro di Te, affinché possiamo  
essere  
una cosa sola!”*



Maestro Neri  
28-11-92(18-11-92)

DONARE AMARE, PARLARE

*Il Maestro: Donate e amate. Che la vostra coscienza nella vostra conoscenza  
si faccia viva in ogni attimo, poiché voi sarete riconosciuti nella stessa misura in  
cui voi conoscerete.*

Maestro Neri: Allora parlate, parlate con silenzio ed amore nella vostra terra  
umana;

*parlate a chi soffre;*

*parlate a chi medita;*

*parlate a chi non sa parlare;*

*parlate a chi è sordo;*

*parlate a quelli che vivono nelle tenebre, nel buio;*

*parlate all'aria;*

*parlate alle stelle;*

*parlate al rumore dei passi che fate nella vostra via;*

*parlate in seno alla vostra armonia.*

*Parlate, parlate e meditate, affinché l'aria vi ascolti e il sole con il  
vostro raggio assorba le vostre parole e le porti a sé dentro la sua luce  
e le vostre parole si riscaldino e diventino fiamma, fiamma viva!*

*Parlate! Parlate sempre di Amore;*

*parlate a chi non vi sente, a chi non vi ascolta;*

*parlate nell'etere che voi non vedete;*

*parlate al buio che voi non conoscete;*

*parlate alle mani che non sapete;*

*parlate ai fiori che profumano di voi;*

*parlate agli alberi e ai suoi frutti;*

*parlate agli insetti e agli uccelli e nel loro cinguettare parlano a voi,  
affinché rispondendo vi possano parlare.*

*Parlate alla vita!*

*Parlate al vostro respiro;*

*parlate alle vostre ansie.*

*Parlate nella vostra dimora del vostro essere!*

*Parlate al vostro spirito alla vostra coscienza;*

*parlate ininterrottamente alla vostra visione che diventa eterna!*

*Parlate nell'umile silenzio e quando voi parlerete troverete la coscienza e nella vostra conoscenza sentirete l'amore e allora il sole al quale avete parlato lui vi riscalderà più che mai; e all'aria che voi avete parlato Lui vi farà respirare e vi donerà l'aria più pura che mai.*

*Parlate al vento: egli rasciugherà il vostro sudore quotidiano;*

*parlate allo spirito egli brillerà delle vostre parole e del vostro amore.*

*Parlate al rumore dei vostri passi affinché questi vi facciano compagnia.*

*Nessuno è morto camminando per la via.*

*Parlate ai vostri pensieri, affinché siano più fluidi e più belli e più puri che mai.*

*Parlate ai fiori, perché il suo profumo sia sempre più intenso e più puro, perché il fiore è il profumo della Creazione di Dio.*

*Parlate al ruscello e il suo gorgoglio vi darà la parola e vi renderà più belli.*

*Parlate, parlate, parlate alle note di Dio: Egli vi darà la musica eterna e non quella della parola mia, ma la Parola di Dio.*

*Parlate, parlate ancora, perché tutto si rinnova in ogni vostra ora.*

*E parlate, affinché Dio facendo e incontrandovi per la vostra via vi dica: Io ti conosco, fratello, perché hai portato nel tuo fardello la passione mia. Ti conosco come tu hai conosciuto Me nella tua via.*

*Poiché la tua presenza nella via non era che la Mia Presenza dentro di te: camminavamo insieme nella tua stessa via.*

Ecco: questo è quello che noi dobbiamo incontrare, sentire, amare, adorare.

E allora Lui vi dice ancora le Sue Parole: Io vi riconoscerò nella stessa misura in cui voi Mi riconoscerete.

E nelle opere che voi farete che Lui vi riconoscerà.

Fratelli è bello tutto questo perché siamo un'anima sola. Noi siamo un'anima sola, io vi sento, vi vedo. Non c'è differenza!

*Il Maestro: E questa non è che una prima fase.....*

Maestro Neri: questa non è che una prima fase; perciò non vi fate grandi se vi riuscirà a fare del bene, perché questa non è che una prima fase, andremo oltre.

*Il Maestro: ....la sostanza dello spirito.*

*Molte volte nei vostri insegnamenti, la consolazione di essere uniti a Lui, non è altro che la consolazione di essere uniti con la stessa armonia di tutta la Creazione!*

Maestro Neri: se noi non si sa amare la Creazione come si fa ad amare Chi l'ha creata?

Chi vi dà un dono, se voi non accettate il dono come fate ad amare chi ve l'ha dato?

Perciò amate il dono che parte da Chi ve l'ha dato, ma non lo potete accettare se non amate Chi ve l'ha portato. E allora ad ogni dono che vi porteranno, affinché nessuno vi senta, nel silenzio della vostra mente e della vostra consolazione benedite e dite: *benedetto sia il mio Signore per questo dono che ho ricevuto. Pace mille volte ancora, Armonia Perfetta!*

Perché il dono che voi riceverete, non è altro che la volontà di Dio, non è altro che quella parte spirituale che è dentro di voi, che si è manifestata, ma non potrebbe essere altrimenti se non ci fosse una passione spirituale.

*Il Maestro: Non sognate, amate! Non pensate, pregate! Non parlate, benedite! Questa è la volontà di Chi vi ha dato la vita! ...*

Maestro Neri: Qui bisognerebbe fermarsi; bisognerebbe in silenzio che ognuno di noi andando a casa, nelle nostre dimore.... Allora dice: non sognate! Cosa significa? Sognare nelle cose belle della vita, le automobili, castelli, tutto quello che c'è di bello non lo sognate! Amate! Non perdetevi il tempo a sognare le cose belle, le cose della vita non sono niente! non sono niente! ma amate, non perdetevi il tempo con questo ma amate, amate, amate! Non pensate a tante cose: pregate! Pregate Chi vi ha dato la vita, pregate Chi vi ha dato l'intelligenza per poter sentire questa Vibrazione.

Ma se non abbiamo la coscienza di essere Vivi, se non abbiamo la coscienza di avere un sentimento, se non abbiamo la coscienza di avere un cuore, come si fa ad amare? Il mio essere è nullo, sparisce, diventa isolato e solo.

Non parlate, benedite!

E qui c'è in mezzo la meditazione, non parlate, benedite, fatelo in silenzio, soprattutto benedite i vostri nemici: perché sta qui la grande forza dell'essere spirituale, bisogna benedire chi vi odia. Se voi riuscirete a far questo non sarà poco; benedite chi vi fa il male; benedite chi vi odia;

*Benedite chi parla male di voi, anzi esaltatelo! Ringraziate la sera Iddio nel dire: Signore benedici colui che oggi mi ha offeso, perché non sa quello che fa.*

*Benedici chi ha parlato male di me, perché non sa quello che fa.*

*Benedici chi mi ha accusato perché non sa quello che fa.  
Benedici chi mi fa soffrire e mi ha messo in croce nella sofferenza, perché non sa quello che fa.  
È quello che noi bisogna fare, perché questa è la Volontà di Chi vi ha datola Vita!  
Non siamo venuti sulla terra per giudicare e odiare, siamo venuti per perdonare, pregare, amare. Tutti siamo i figli di Dio; perché allora ci si odia l'uno con l'altro?  
Se chi ci odia perché non ha la conoscenza e non sa di essere figlio Suo non ci deve preoccupare, il suo momento, dopo le reincarnazioni avrà la sua coscienza.  
Preghiamo noi se si dice di avere capito: è questa la Volontà di Chi ci ha dato la vita*



Astra  
01-02-80

*Noi siamo qui per chiedere una grazia a  
voi, di pregare, di pregare, di pregare  
affinché questo mondo non vada in rovina;  
pregate per i vostri figli e per i figli che  
dovranno nascere; pregate per i vostri fratelli,  
per i vostri genitori, affinché tutti si  
ravvedano e siate uniti in questo abbraccio  
d'amore.*

MAESTRO LUIGI  
03-10-84

Stiamo formando un gruppo poderosissimo per contrapporsi alle guerre in corso sulla terra, che ne abbiamo la forza e la possibilità per portare l'equilibrio e la pace. Noi Entità nel cosmo, preghiamo con voce alta e muoviamo la nostra vibrazione in onde benefiche, che si ripercuotono nell'aria, fino ad essere udite anche da persone le più distanti.

La nostra Luce ha tre direzioni, la nostra vibrazione ha tre direzioni.

Una è verso Dio, verso la Luce; un'altra torna verso la terra, rendendo un equilibrio maggiore che cercherà di fermare delle catastrofi naturali come piogge o alluvioni che si stanno formando; la terza vibrazione è indirizzata verso tutte le genti della terra, affinché possano arrivare a comprendere e meditare che le carneficine che avvengono, sono distonie dell'essere umano che si perde nei più bassi pensieri umani come droga, sesso, denaro, sete di possesso.

Prima di tutto occorre fermare questo movimento e renderlo più o perlomeno accettabile. Le più grandi menti si ritrovano facendo pensiero su Astra. Astra ha una sua grande cerchia che riemana altre vibrazioni dopo quelle da noi mandate e che vengono portate in un terzo punto, che è quello divino.

Cioè avviene questo: qui è il nostro grande cerchio, la nostra voce gira nell'universo e trova Astra. Astra si fortifica molte volte di più, si concentra perché più vicina al Centro Divino. Questa grande preghiera è come un triangolo di una grande preghiera di Luce, da qui si sposta di nuovo ed avvolge interiormente la terra. Ne consegue, grazie alle forze riunite, un desiderio di amore che nasce nei popoli.

Questo era sempre stato il mio desiderio quando ero sulla terra. Io e i miei fratelli, facevamo forza pensiero ed avevamo molte, ma molte soddisfazioni morali e spirituali.

Non possiamo però dirvi né l'ora né come e né quando noi Entità ci riuniamo ed inviamo la nostra preghiera, le nostre vibrazioni nel cosmo, anche perché il tempo ci è sconosciuto. Però, poiché di riflesso, la nostra forza che comincia ad agire, giunge anche sulla terra, può essere raccolta dagli esseri più buoni, più umani.

Bisogna stare vigili e quando nel vostro cuore sentirete un certo richiamo fermatevi e pensate così:

*"Esseri di Luce, il mio pensiero è con voi".*

Basta questo!

Ciò vi è possibile farlo anche se non siete soli: basta che chiudiate gli occhi, pensiate alla Grande Luce e diciate la frase di prima.

Un certo richiamo lo sentirete nel vostro cuore: è l'ora in cui ci riuniamo. Sentirete le nostre vibrazioni.

E' necessario che si crei questa catena di solidarietà, altrimenti questa terra non avrebbe vita lunga.

La pace sia con voi. Avete un saluto particolare da tutti e vi salutano ridenti di gioia.

Maestro Luigi  
31-10-84

PREGHIERA PER IL MONDO

*“Signore, se io non sono capace aiutami o manda vicino a me tanti fratelli  
affinché questo mondo migliori*

## L'EUCARESTIA

Il Maestro  
15-04-87

Abbiamo detto che l'anima o spirito, si staccano: ecco l'evoluzione, ecco l'ascensione. Appena comincia a salire o allontanarsi dal corpo, l'anima, che è il guscio dello spirito, a poco a poco si scioglie, ma non perdendosi nell'aria, si scioglie e viene incorporata dallo stesso spirito. Perché? Perché l'anima e spirito sono la stessa cosa. Non può dire il frutto, che la buccia non fa parte di lui. E così lo spirito, a poco a poco si incorpora all'anima diventando così lucente.

Solo dopo questa composizione e scomposizione dell'anima, tempo materiale umano i 3 giorni, vengono allora ad essere quella cosa lucente, bella, che l'umano pensa salga al cielo in seno a Dio. Ma l'ascensione, o meglio dire l'anima che deve ritrovarsi o lo spirito ritrovarsi in seno a Dio, non ha bisogno di salire, poiché è già in Esso.

Perché – voi dite – non sale nell'universo? Ma non ne ha bisogno, in quanto voi pensate che se Dio è in ogni luogo, se Dio o la Luce è in tutto, in tutto c'è Dio. Perciò, per trovare Iddio non ha bisogno di salire, basta che sia pronta, purificata, per essere incorporata in tutto questo.

Non è forse meraviglioso pensare che questa terra in cui voi vivete, è al centro dell'universo? È segno che è al centro di Dio. È come se questa terra fosse un po' in parte il cuore della Sacra Luce.

Ecco, Io vi dico, figli Miei, com'è facile ascendere a Lui una volta liberati da quella che è l'essenza umana, da quella che è il corpo e la sostanza umana: lo spirito si ritrova in tutto ciò che esiste e nulla si consuma.

Ecco, Io dico a voi che dovete allora non pensare di andare col pensiero attraverso l'universo per trovare Dio. Dio è già d'intorno a voi che vi avvolge, o meglio, voi siete nel centro Suo.

*Il cibo, l'Eucarestia... qual è la cosa più bella di tutto questo?*

*Ma il cibo con cui potete comunicarvi ogniqualvolta che voi lo volete, è la vostra preghiera, è la vostra meditazione.*

*Perciò pensate che la meditazione e la preghiera, sono il vero cibo che nutre, non solo il vostro corpo, ma il vostro spirito. Il cibo dell'abbondanza, il cibo che vi avvolge e vi nutre e vi trasforma in essere divino, sono solo la preghiera e la meditazione. Perciò pensate che ogniqualvolta che voi volete offrire a Dio voi stessi nella meditazione, farete la più grande comunione divina con Lui, poiché Egli partecipa al vostro*



*banchetto spirituale meditativo, e tutto si unisce, e tutto diventa una cosa sola: al di là del tempo, al di là dello spazio, al di là del tutto, voi siete qui presenti nel seno Suo.*

Vedete che non è tanto difficile a pensare. E ogniqualvolta che un essere trapassa, egli fa la sua evoluzione nella sua grande, unica ascensione di se stesso, poiché la vera ascensione, è in ognuno di voi singola, personale!

Ecco, Io vi abbraccio con l'amore più grande ...

La pace sia con voi.

Alla ricerca della Luce  
*Preghiere e Meditazioni*

## CHI ERA NERI FLAVI



Nacque al Galluzzo di Firenze il 31 ottobre 1930. Seguono parole sue che sono state riprese da una registrazione in cui lui stesso racconta la sua vita.

“Scesi nella famiglia dei Flavi ed il mio nome fu Neri, e fu come se all’improvviso venissi a contatto con un mondo tutto nuovo, nel quale prima ero come spettatore perché entità disincarnata, mentre ora ero divenuto attore, o per meglio dire, ero divenuto un essere umano di questa “era” della quale ormai già facevo parte.

“Crebbi ed ero silenzioso, sempre di poche parole, ma sorridevo a tutto: sorridevo ai fiori, alle farfalle ed a tutte le cose viventi della terra.

“Ricordo molto bene dell’età mia giovanissima, di quando vedevo nell’aria dei colori bellissimi, ben diversi da quelli di oggi; erano principalmente dei rosa, ma di un rosa molto più forte e più compatto di quello di oggi; e le nubi non le vedevo tanto distanti, ma addirittura tanto vicine da poterle quasi sfiorare con una mano; e questo mio sogno vivente della terra mi accompagnava giorno per giorno, fino a che feci le mie prime amicizie.

“Trovai tre ragazzi della mia età, che parlavano sempre parecchio fra di sé. Entrai a far parte di loro e giocavamo insieme, tutti giochi che possono fare i bambini, e poi, ad un’ora precisa, mi lasciavano e tornavano alla loro dimora. Soltanto tanto tempo dopo seppi che non erano ragazzi normali ma ragazzi “Entità”, che venivano a giocare con me su questa Terra. E questo durò tanto, tanto tempo, ed anche quando andavo fuori, loro venivano con me e si parlava, si rideva, si correva.

“Altri fatti mi accadevano, come delle previsioni che sentivo dentro: vedevo gente che camminava per la strada e di qualche persona intuivo che sarebbe morta presto; ma non davo importanza alle intuizioni e rimanevo immobile a pensare a tutte queste cose, senza rendermi conto che realmente poi accadevano.

“Non davo importanza alla vita perché io mi sentivo immortale, ed anche quando ero piccolo dicevo tra me: “Tutti moriranno, ma io no!”. Chissà, forse perché pensavo inconsciamente alla reincarnazione, pensavo che nell’aldilà ci fosse qualche cosa di grande... una Verità che io avevo sentito, forse provato in tutte le mie lunghe reincarnazioni.

“Nel ’70 morì mio padre e la sua morte fu un trauma, perché il babbo era per me una necessità: quando parlavo con lui sentivo come una forza vitale! Lui possedeva una capacità medianica non indifferente, tanto è vero che in vita gli avvenivano degli apporti. Quando morì rimasi solo!

“Questo dolore contribuì però a fare riaccendere, dopo un certo periodo d’assopimento, le mie doti medianiche. Infatti, conobbi una medium di Firenze e, nel corso di una seduta che lei mi fece, si presentò mio padre il quale mi consigliò di stare sereno, di smetterla col pensare e soffrire, perché avrei avuto delle soddisfazioni grandi, ma solamente soddisfazioni spirituali.

“Fu bello questo, perché mi disse anche che la mia medianità dovevo metterla a frutto e non fare come aveva fatto lui; la mia medianità doveva servire per cose

superiori a quelle che lui era riuscito ad ottenere e manifestare. Aggiunse che il mio momento era giunto e che dovevo incominciare; ma attento -mi disse- perché hai scelto una strada molto "sassicosa". *"La tua vita sarà sofferta, e l'unica gioia che proverai sarà nel fare del bene."*

"Mi salutò, mi abbracciò e mi benedì... e dall'indomani incominciò il mio cammino spirituale.

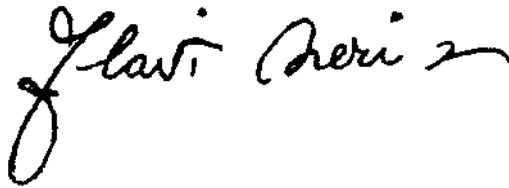
"Quando penso al babbo mi torna anche in mente che nelle occasioni in cui constatava la mia forte medianità, mi diceva sempre: *"Ricordati Neri, che tu sei stato battezzato su un cavallo bianco!"*

"La mia medianità cominciò a rifiorire, e allora, a poco, a poco, le mie capacità medianiche che inizialmente erano fenomeniche, divennero d'insegnamento.

"Le riunioni erano sempre più significative, ci venivano date rivelazioni incredibili, ed ebbi anche la gran gioia di avere riuniti a me, come Guide, quei bambini con cui giocavo nei primi anni della mia vita.

"Eravamo molto felici di poter svolgere insieme questo piano evolutivo e portare agli esseri della terra la gioia grande dell'insegnamento, la gioia grande di svelare i segreti che avvolgono la natura umana.

"Tutto si era compiuto!"

A handwritten signature in black ink, reading "Flavi Neri" with a stylized flourish at the end.

## Caratteristiche della medianità di Neri

Aveva la “trance” spontanea.

Aveva la veggenza e la capacità di diagnosticare le malattie.

Aveva il dono di poter guarire, ma lo accantonò presto perché il suo vero compito era l’insegnamento.

Era portatore di un magnetismo così potente, così forte e così presente da attrarre ed unire tutte le anime che incontrava. Era un magnetismo invisibile, ma potente perché di Luce, un magnetismo pieno di Forza-Calore, un potere che si rispecchiava negli esseri davanti a lui, i quali si sentivano considerati, accolti, amati: sentivano di poter ricevere aiuto ed indirizzo.

Frequentandolo, l’insegnamento era immediatamente percepito, perché l’obiettivo era di portare tutti a vivere come anime, a concepire di essere Vita, di essere Luce e di dover distruggere la forma del nostro essere terreno per rinnovarsi e rinascere consapevolmente come quegli spiriti immortali che in realtà siamo da sempre, perché l’immortalità è la nostra origine e la nostra destinazione.

Il corpo non ha sostanza e non ha importanza, sono l’amore e la sofferenza ad averne, perché la sofferenza e l’amore portano alla resurrezione di ogni essere umano che cammina sulla terra, e che riuscirà finalmente un giorno a vedere -o meglio a rivedere- la Luce davanti a sé.

Una meravigliosa conseguenza della sua “trance” spontanea è stata la seguente (anche questa tratta dalla registrazione in cui Neri si racconta):

“Ero solito recarmi nei boschi a meditare. Un giorno, mentre mi trovavo sotto ad una grande quercia, una Voce mi parlò, forte: *“Neri, stai sereno... tu scolpirai!”*

“Allora io dissi: “Come posso scolpire se non conosco il disegno?”

“E la Voce mi rispose: *“Perché dubiti?”*

“Allora, dopo quella domanda mi ripresi subito e dissi: “Va bene, cosa debbo scolpire? La pietra, il marmo, il legno...”

“La Voce mi disse: *“Sì, il legno, ma esclusivamente il legno d’ulivo!”*

“Rimasi impietrito e quasi incredulo.

“Quando tutto questo passò -perché non so quanto tempo rimasi fermo sotto quella quercia intento a pensare a queste parole ed a questo grande fenomeno- mi alzai in piedi, ma vedevo come della nebbia intorno a me: non mi ero ripreso ancora del tutto. Poi attraversai il bosco ed arrivai a dei campi dove alcuni

contadini stavano potando gli ulivi. Da loro potei avere un pezzo di un tronco di ulivo, e quando lo presi per portarlo via, dissi: “Se sono rose, fioriranno!”

“Le Entità mi dissero che avrei dovuto fare sette sculture.

“Queste sculture non dovevano mai essere separate tra loro perché esse rappresentavano una Spiritualità cosmica, contenevano un messaggio, e coloro che avrebbero scoperto il messaggio di queste sette Sculture, sarebbero stati quelli che non mi avrebbero mai abbandonato durante la vita.

“E feci appunto sette Sculture in poco più di tre mesi, strumento docile nelle mani di quella mia Guida che aveva deciso e scelto di starmi vicino per portare avanti l’insegnamento Spirituale attraverso la scultura. In tre mesi sette sculture... che per me erano meravigliose!

“Le spiegazioni del simbolismo delle sculture mi vengono dalla stessa Entità che mi fa scolpire; mi ha detto di essere stato un Faraone.

“Mi rammento un giorno, quando arrivai a scolpire un monaco dell’alta India: feci la scultura in poco più di quattro ore e la misi sulla madia. La sera la volli riguardare perché aveva per me un fascino tutto speciale, e come la guardai, questa cambiò: si illuminò, si formò come la pelle, il legno diventò del colore della pelle e poi gli occhi si illuminarono e la scultura mi parlò e mi disse: *“Fratello mio, io sono l’Entità che ti ha già parlato in precedenza; faccio parte della schiera delle tue Guide astrali che portano l’insegnamento nelle tue riunioni, dove io mi presento col nome di Fratello Piccolo.”*

Le Guide che hanno accompagnato Neri nella sua vita terrena e che ora continuano ad accompagnare tutti i frequentatori del Centro di ricerca Spirituale “Il Sentiero”, sono: “Il Maestro”, Luigi, Fratello Piccolo, Il Bambino, Kiria, lo zio Fosco, Fratello Saggio, Sorella Carità, l’ Angelo dell’Intelligenza, l’ Angelo del Rinnovamento, Shambhalla, Astra e tanti altri.

Infatti, le Guide che il Centro ha avuto sono state numerose. Leggendo gli insegnamenti ricevuti negli anni possiamo scoprire le meraviglie che Esse ci hanno rivelato per indirizzare il cammino evolutivo di tutti coloro che sentiranno la spinta ad intraprenderlo.

\* \* \*

*La scultura medianica in generale  
e quella di NERI FLAVI in particolare  
(sintesi da una conferenza del 19.9.81)*

La scultura medianica rientra tra i fenomeni cosiddetti “automatici”. Tra questi si riscontra abbastanza spesso la pittura medianica, mentre è molto rara la scultura medianica. Quindi i lavori di Neri Flavi devono essere conosciuti e valorizzati proprio per la rarità del fenomeno “scultura medianica”.

Mentre per quanto riguarda la pittura medianica abbiamo una casistica numerosissima nell’arco degli ultimi 150 anni, per cui possiamo dire che in questo campo la sensibilità è molto sviluppata, in relazione alla scultura il campo si restringe notevolmente.

Questi fenomeni automatici o automatismi, sono così chiamati perché i parapsicologi non sono molto propensi ad accettare la teoria spiritica. Nel caso però di Neri Flavi, io devo dire di essere convinto della teoria spiritica, ma qualora si volesse per ipotesi accantonarla, bisogna sempre tenere conto che il fenomeno è molto importante.

Gli automatismi, in parapsicologia sono dei fenomeni che si verificano al di fuori della volontà del soggetto; vale a dire che egli non può comandare il fenomeno, che sfugge totalmente al suo dominio, anche se può stimolarlo.

Chi ha visto il documentario sulle sculture di Neri Flavi, lo ha visto mentre lavora in stato di semi-“trance”: in quel particolare stato di coscienza chiamato automatismo, cioè quando in lui si manifesta questo fatto paranormale, la sua sensibilità è talmente accentuata che qualsiasi rumore o persona estranea lo disturbano, provocando il perdersi del particolare stato di coscienza, per cui Neri Flavi -usando un termine improprio- si sveglia e non può più lavorare. Quindi, per questa ragione è stato veramente difficile poter riprendere Neri Flavi al lavoro. Ma le riprese effettuate rappresentano sicuramente una prova evidente che convalida la spontaneità del fenomeno.

Il fenomeno dell’automatismo si presenta col sentire -da parte di Neri Flavi- come un richiamo, un qualcosa che gli dice che deve iniziare a scolpire, la sua coscienza normale si assopisce parzialmente, rimane una specie di semi-trance. Egli si apparta ed incomincia a scolpire. Lo fa con degli strumenti rudimentali, e la sua opera si svolge battendo con un martello di legno su di uno scalpello. Però, come battere il martello, se più forte o più piano, se in un modo o in un altro, gli viene suggerito interiormente.



La sua vicinanza alla statua gli impedisce di vederla nella sua prospettiva globale, per cui il suo lavoro procede di particolare in particolare e solo a lavoro finito, allontanandosi, riesce a percepire il globale dello stesso lavoro. Ciò riconferma il fatto automatico del lavoro stesso.

Un'altra ragione che avvalora totalmente l'ipotesi spiritica, è il fatto che Neri Flavi, all'inizio del lavoro, non sa mai cosa farà, cosa verrà fuori dal lavoro stesso alla sua fine. Al contrario di un artista che normalmente si pone una certa meta e fa sì che il suo lavoro lo porti a giungere a questa, Neri Flavi non sa a quale meta deve arrivare. Egli prende un pezzo di legno e, spinto da questa forza, comincia a scolpire. Addirittura non sa quando un lavoro è finito e lo capisce questo, se passano dieci giorni senza che lui senta la spinta a mettere ancora le mani sulla scultura fatta. Nemmeno lui sa quando deve smettere di lavorare.

L'Entità che ispira Neri Flavi -detto dalla stessa- è vissuta in Egitto all'epoca delle dinastie faraoniche. Non fu però un grande artista, ma una persona che viveva in un villaggio e lavorava il legno. Faceva utensili di legno di uso comune e, scolpendo con questi arnesi, ebbe un trasporto per la scultura ed ha poi ispirato Neri Flavi portandolo a fare i suoi lavori.

L'ipotesi spiritica è da me accettata totalmente anche per il fatto che Neri Flavi è un medium validissimo. Possiamo ritenerci molto fortunati, poiché, dato che in questo secolo i fenomeni particolari medianici, fenomeni fisici, sono molto rari, noi possiamo invece, non solo constatare questo fenomeno in sé, ma anche avere tra di noi il medium che lo provoca. Fortunati, perché come dicevo prima, la scultura medianica è molto rara.

Neri Flavi ha scolpito sette statue che devono rimanere sempre insieme, perché esse sono un insegnamento sia per il medium, sia per coloro che le vedono e le studiano. Queste statue portano scolpiti dei simboli, che io chiamo "l'insegnamento silenzioso". Neri non ha mai conosciuto il linguaggio dei simboli e ciò riconferma la genuinità del fenomeno. I simboli che si ritrovano sulle sculture non sono rintracciabili nelle enciclopedie comuni, nei libri che si trovano normalmente in commercio; sono dei simboli particolari che solo gli studiosi, i veri studiosi di religioni antiche, possono conoscere. Ciò avvalora queste sculture medianiche, considerato che Neri non conosce assolutamente il linguaggio dei simboli. Queste sculture meravigliose sono state tutte fatte con legno di olivo ed eseguite in meno di tre mesi; sette statue che non possono essere separate per esplicito desiderio dell'Entità ispiratrice, poiché racchiudono in sé un muto Insegnamento.

Neri Flavi non ha mai avuto familiarità con l'arte. Neri Flavi ha sempre fatto il pellettiere a partire dall'età di 13 anni. Chi gli ha ispirato il linguaggio dei

simboli? A lui la tecnica della lavorazione del legno era totalmente sconosciuta. Perché una forza arcana lo ha spinto a scolpire, guidando la sua mano? Come è riuscito a creare stupendi capolavori? Nelle risposte possiamo trovare un indizio o una speranza o meglio ancora una certezza di Vita oltre la vita.

Come l'acqua che scorre perenne, così lo Spirito ritorna a Colui che lo creò.

\* \* \*

*Alcune espressioni di Neri tratte dalla conferenza del 27.02.1991  
(svoltasi all'Hotel Michelangelo di Firenze)*

Fu chiesto a Neri di parlare e lui iniziò così.

“Le parole da dire sono sempre poche perché continuano tramite le vostre domande. Quello che vi posso dire è che non parlerò ai curiosi e non darò risposta a chi non crede, ma parlerò solamente a coloro che fanno parte di me, a coloro che sono alla ricerca di un qualcosa che li possa avvicinare a questo grande, misterioso Mondo invisibile, che tutti sappiamo che esiste, ma che nessuno vede; eppure ognuno di noi lo percepisce, perché lo sente dentro di sé: come l'ho sentito io, sono convinto che lo sentite anche voi. Non è una percezione venuta a caso, non sono realtà che iniziano senza un perché, ma sono fatti che devono accadere.

“Con questa certezza, voi non siete qui a caso ed io non sono qui a caso.

“Quando incontro persone che mi vogliono conoscere, io lascio che parlino per sentire prima a che punto può essere la loro sensibilità, con la quale la maggior parte di loro è alla ricerca, alla ricerca di un qualcosa d'invisibile, alla ricerca di un qualcosa che vogliono capire, che vogliono conoscere. Per questo motivo io cerco di esprimermi in modo che sia compreso quello che provo. Queste sensazioni non si possono provare superficialmente, esse devono essere provate qui dentro (nell'anima) con la sensibilità con cui ognuno di noi deve lasciarsi andare a ritroso, dentro di sé; ci lasciamo andare, e nel farlo andiamo incontro a quel Mondo, a quel Mondo così meraviglioso che è una rivelazione completa.

“Chi ci può parlare se non ci mettiamo in contatto e non lasciamo il nostro corpo a disposizione di quel Mondo, se non ci lasciamo trascinare dietro a coloro che ci vengono a chiamare? Ci chiamano, ci invitano, ci vogliono parlare per farci sapere. Quel Mondo così invisibile e così attento e così perfetto e così reale è vivo, è vivo dentro di noi, è vivo in noi! Nessuno di noi può affermare che non

esiste: lo scettico rimane chiuso e dice “no, non credo”; mette una muraglia davanti a sé, e ad ogni parola, ad ogni insegnamento, a tutto quello che può vedere o sentire egli rimane uno sconosciuto, anche a se stesso. Ma se ognuno di noi si lascia andare e cerca di penetrare dentro di sé, vi troverà un universo, vi troverà quelle meravigliose sensazioni che sono di vita, di una vita reale, di una vita che va veramente vissuta. Ecco perché ho affermato che parlerò solamente ai ricercatori, parlerò a tutti coloro che vogliono conoscere un qualcosa che sanno che esiste, ma non sanno dov'è.

“Io penso che nella meditazione ognuno di noi lo possa trovare, lo possa sentire; ognuno di noi possa immergersi in quel meraviglioso Mondo: “il mistero” -dite voi-; “no” -dico io-, è una Realtà, quella Realtà vivente che ci fa sognare, ci fa vivere, ci fa sentire, che ci fa essere davvero ciò che realmente siamo.

“Se ognuno di noi pensasse che la nostra vita sia un sogno, sia un qualcosa che non ci lega a ciò che può sembrare realtà, ma che invece non lo è, essa può sembrare forse un po' troppo lontana; invece io vi dico che la nostra vita comincia proprio da dove non c'è la realtà viva della materia terrena, comincia veramente da dove ognuno di noi apre il suo cuore, apre la sua mente e sente l'impulso di tutte le sue viscere che lo

trasportano, delle sensazioni nuove che lo trasportano dove loro neanche sanno. E il cuore batte, e batte veloce, probabilmente si annebbia la mente e lì comincia la Realtà, quella Realtà viva, quella Realtà vera dove abbiamo potuto e potremo vedere.

“Io all'inizio pensavo di conoscere; ero un ricercatore, e volevo sapere, volevo sapere sempre di più. Tanti mi hanno detto: “Però tu sei stato fortunato, tu sei stato premiato, tu hai avuto tutto questo...” no! io non ho avuto niente, perché

non è Dio che me lo ha dato, sono stato io che l'ho chiesto a Dio. Di conseguenza, ognuno di noi può avere questi doni, può avere queste Realtà, può vivere in una vita che è veramente Vita, dove il respiro si fa più sommesso o dove il cuore ci sembra forse che batta più veloce o forse che la nostra anima ci trasporti in Alto e ci faccia sentire con la sua velocità la sensazione dell'Infinito, di un Infinito che non finisce, di un Infinito che crea e ci rinnova, di un Infinito che ci porta alla realtà di una Vita vera.

“Quando io ero nel bosco e captavo e vedevo tanti fenomeni così belli che si avveravano e si fortificavano intorno a me, io non sapevo se era sogno o era realtà, e questo l'ho dovuto constatare col tempo, aspettando, pregando, la maggior parte del tempo sognando. C'era una gran quercia: sotto ad essa mi mettevo a sedere e dicevo che l'altare più bello era l'Infinito, che l'altare mio più bello era quella realtà che non era la vita in cui io vivevo, ma era la Realtà dove

mi lascio trasportare dall'impeto dei miei sentimenti interiori, mi lascio trasportare da quelle sensazioni che erano nuove, ma sapevo che erano vere.

“Noi umani, sia nella meditazione e sia nella nostra preghiera, oppure nei nostri pensieri, quando ci isoliamo, non troviamo più l'intimo nostro, ma troviamo qualcosa di più grande, sentiamo l'espressione dello spirito, ed allora non siamo più vita terrena, siamo Vita vera, quella Vita che ci fa vivere anche nelle sofferenze, anzi, nella sofferenza più che mai: ci rende vivi... ci rende vivi!

“Come fate voi a dire che siete lontani da Dio, quando questa piccola particella così meravigliosa, di una Luce che si espande fino all'Infinito, è viva! è vostra! Voi siete vivi, fate parte di Dio, perché quando questa Scintilla lascerà il vostro corpo e le vostre membra si scioglieranno, la vostra anima, il vostro spirito, vibrerà nell'Infinito spazio e non si curerà più della materia del corpo: lì si ricrea, si risente, si rigenera, si riforma, si rende vivo e riprova la bellezza infinita dell'origine della sua vita che non morirà mai, ma vi farà sognare sempre! vi farà vivere!

“Quando sentite emozione nel vostro cuore, voi dite allora: è il mio spirito che palpita, non il mio cuore; è forse Dio in questo momento che mi parla ed io non riesco ad ascoltare la Sua Vibrazione che mi dà maggiormente vita, maggiormente sensibilità, mi fa sentire un qualcosa di meraviglioso, mi fa sentire Suo.

Ecco, io non vivo, ma è Lui che vive dentro di me.

Solo in questa maniera noi possiamo essere consapevoli della nostra Vita  
immortale.”

\* \* \*

## HANNO SCRITTO DI LUI

ALLEGRI Renzo: “Nel settore dell’arte paranormale, le sculture di Neri Flavi rappresentano un fenomeno clamoroso. In genere i medium in “trance” compongono poesie o dipingono quadri. In entrambi i casi si tratta di espressioni artistiche abbastanza semplici nella forma. La scultura, invece, è complicata. Richiede conoscenze tecniche particolari. Per riuscire a scolpire anche in maniera rudimentale bisogna avere fatto molta pratica. Ottenere le proporzioni, le espressioni, i vari atteggiamenti è difficile. Gli studiosi, inoltre, hanno messo in evidenza altri particolari che rendono ancora più enigmatico il mistero di queste opere d’arte. Nei loro ornamenti e nel loro abbigliamento, le sculture di Neri Flavi contengono dei simboli che implicano una profonda conoscenza della storia e delle religioni dei popoli più antichi, conoscenza che certamente l’autore non poteva avere.” (*A colazione con E .T.- Esperienze paranormali di persone famose* - Reverdito Editore 1988, pag . 290)

BONCOMPAGNI Solas: “Uno dei fenomeni paranormali più diffusi è senza dubbio l’automatismo nella messaggistica, nella poesia, nella musica, nella pittura e nella scultura. Quest’ultima espressione è piuttosto rara a verificarsi, e gli esiti ottenuti suscitano stupore, specie quando la durezza del materiale richiede considerevoli sforzi. Ciò che vi sto per presentare è poi tanto più interessante in quanto ci dà modo di rivivere, attraverso le sculture di grandi personaggi dell’umanità, un’eccezionale sintesi di tutta la storia umana e di interpretare meglio i simboli universali che in ogni tempo dalla più lontana antichità ad oggi l’hanno accompagnata.” (*Medianità nella scultura*”, testo della conferenza sulle sculture di Neri Flavi tenuta durante il 4° Convegno Nazionale di Parapsicologia, ad Arezzo, nell’ottobre 1992, poi pubblicata sul Giornale dei Misteri, num. 254 del dicembre 1992 e num. 255 del gennaio 1993).

FERRARO Alfredo: “Già Boncompagni ha rilevato la singolare medianità di un soggetto unico nel suo genere di artigiano pellettiere il quale, munito dei soli scalpelli e d’un martello di legno, usati per il suo abituale lavoro di artigiano, scolpiva -in stato di “trance” e ad occhi chiusi- ceppi di durissimo legno d’ulivo, e con una maestria frutto di una indiscutibile matrice paranormale. Prima di tutto va detto che le opere sono di un “pezzo solo”, nel senso che mai è stato aggiunto o rimosso qualcosa a lavoro in corso o ultimato: niente quindi errori, o ripensamenti o correzioni; e questa sicurezza, com’è noto, è segno della medianità più qualificata. Inoltre, la maggior parte delle sculture non è solo ispirata al mito, alla leggenda e alla storia, ma contiene un simbolismo enigmatico che conferisce ad ogni opera un suggestivo fascino” (*Le psicosculture di Neri Flavi*”, nn. 394 e 395 Giornale dei Misteri, agosto e settembre 2004).

GIOVETTI Paola: “Ho conosciuto Neri Flavi e le sue opere, che apprezzo moltissimo. Neri era un artigiano che medianicamente cominciò a lavorare con rapidità un legno durissimo come l’ulivo per creare statue bellissime e soprattutto dense di significati esoterici ed iniziatici: contemplare i volti scolpiti da Neri Flavi significa compiere una vera e propria meditazione. I nostri lettori, visitando il suo sito “[www.ilsentierodineriflavi.it](http://www.ilsentierodineriflavi.it)” andranno avanti da soli” (“*Le sculture di Neri Flavi*” -Astra - Mensile di parapsicologia-Luglio 2004, pag. 108).

CARIGLIA Fulvia: “Flavi Neri, inconsapevole scultore di opere di notevole interesse artistico e parapsicologico, non si pone tante domande circa la sua medianità: “*So solo che è toccato a me -dice- e che mi viene da Qualcuno che è sopra di me*”. Una medianità accettata?, gradita?, o semplicemente accordata con quella sua di uomo comune? “*Non so dirglielo, sono domande difficili per uno come me che non ha studiato. So solo che la mia è una vita piena di amore spirituale; io non vivo più su questa terra, potrei morire anche domani e sarei contento. Non so se ciò che mi è stato dato è un dono, una chiamata, non so; so solo che vivo in compagnia di forze che mi amano e che mi insegnano ad amare*”. C’è tanta semplicità nelle sue parole, tanta tenerezza nel porgere agli altri la grandezza di un sentire che non può essere affidato alle parole, tanta riservatezza nel parlare degli straordinari fenomeni di cui da anni è protagonista. Si schermisce alle nostre insistenze: “*Tante cose non posso raccontare, sono troppo grandi!, chi mi può capire?, chi mi può credere?*”. Ed è solo perché sa che sappiamo, giacché innumerevoli ormai e accreditate sono le testimonianze, che possiamo contare sulle sue dirette affermazioni. (“*Uno scalpello di luce spirituale*”- Giornale dei Misteri -Febb. 1987, pag .27).

BEVERINI Stefano: “Il ciclo principale delle sculture di Neri Flavi rappresenta celebri personaggi dell’antichità. L’Entità che le ha realizzate suo tramite dichiara di essere un egiziano vissuto ai tempi dei faraoni e perseguitato da uno di questi. Costretto a vivere nel deserto, era però molto abile come scultore. Ora è tornato, da quei tempi remoti: secondo questa misteriosa Entità le sette principali opere realizzate dal medium toscano sono tra loro unite da un profondo significato, tradotto nei vari simboli che su di esse appaiono. Chi riuscirà a decifrare il senso nascosto delle sculture, scoprirà qualcosa di molto importante che riguarda l’uomo e la sua evoluzione spirituale; così è stato detto” (“*Il mistero delle sculture*”- Giornale dei Misteri - Novembre 1993, pag . 13).

GIOVETTI Paola: “*Non posso vendere le mie sculture -dice Neri Flavi mostrandocene una- perché me lo proibisce la mia guida spirituale, un faraone che ho salvato in una vita precedente e che mi ha raccontato la sua storia. Per motivi di potere fu ferito e sfigurato dal fratello gemello, e abbandonato nel deserto. Io, che a quell’epoca ero un personaggio importante, lo trovai e lo*

curai; da allora non ci siamo più lasciati. Quando guarì, non volle più pretendere al trono: era sfigurato, nessuno lo poteva riconoscere. Scelse una vita anonima accanto a me. Imparò a scolpire e adesso è tornato per scolpire attraverso di me e trasmettere certi insegnamenti che elevino l'uomo". Il faraone ha lasciato anche il suo ritratto, una delle sculture più belle fatte da Flavi. "Si vede -spiega Neri- la testa del faraone e sotto le insegne del basso e dell'alto Egitto, che simboleggiano l'unione di tutta l'umanità, al di là delle razze e del colore della pelle. Il faraone ha solo la testa, cioè la mente, la conoscenza della vita. Il dio falco, il dio che porta nell'aldilà, lo abbraccia e lo porta via con sé". Queste sculture in legno d'ulivo emanano una grande energia. Chiediamo a Neri di mostrarci il filmato che lo mostra mentre lavora, e lui acconsente volentieri. Il video mostra Neri Flavi che ad occhi chiusi dà grandi martellate contro il tronco, il quale incredibilmente, pur non essendo fissato al tavolo, resta immobile: mentre lavora, Neri parla ininterrottamente e dà le spiegazioni del lavoro che sta facendo. In mezz'ora abbozza un volto di grande suggestione. Poi la tensione cessa, Neri abbraccia il legno, apre gli occhi ed è il Neri di sempre, sorridente e semplice. Neri Flavi ha anche altre guide, che da anni lo fanno cadere in "trance", una si definisce il Maestro: "Dà consigli, insegnamenti di vita, dice cose spirituali che io non saprei mai dire. Viene parecchia gente a sentirlo, a fare domande. Se sono contento? Tanto. Ho una famiglia unita, ho queste sculture che vengono dall'aldilà, ho i miei Maestri. Cosa potrei volere di più" ("Una voce mi gridò: Neri, tu scolpirai" - Visto 9.9.93, pag. 78).

MUGNAI Mauro: "Nell'eseguire queste affascinanti sculture Neri Flavi usa la tecnica del "sempre levare", cioè da un grossolano pezzo di legno di ulivo toglie quel tanto che gli permette di modellare una figura, a volte gli intagli sono di una finezza sorprendente. Quando opera, sempre in stato di trance, dimostra una perizia straordinaria, mai un colpo è dato a vuoto, ogni movimento è coordinato, i risultati emergono istantaneamente senza sforzo apparente e l'opera prende forma come plasmata da una forza invisibile. Neri Flavi quando esegue le sculture non ha mai un programma preciso, segue solo la voce che lo guida e lo consiglia indicandogli dove deve scolpire e come deve farlo: con energia a volte, altre molto delicatamente. La simbologia rappresentata nelle opere e il valore filosofico-culturale in essa racchiuso supera di gran lunga le nozioni riscontrabili nella comune cultura. Ciò dimostra senza ombra di dubbio la particolare e straordinaria attività psichica e medianica di Neri Flavi." ("Arte medianica: Flavi Neri" - Mixer - Gennaio 1990, pag. 25).

PELLEGRINO-ESTRICH Robert : "Neri Flavi ha inviato migliaia di profondi messaggi dai regni più alti del mondo spirituale e dai documenti universali della conoscenza. Essi si trovano negli archivi del Centro, accuratamente catalogati da sua moglie. Egli ci ha trasmesso questo insegnamento: "Ognuno di voi è energia

*e tornerà energia. Tutti voi siete parte della Luce e potete ritrovare l'energia attraverso la meditazione". Oppure questo: "Vi dico, figli miei, che se voi amate veramente la vostra specie, voi dovrete essere felici di perdonare le sue debolezze. Siete tutti uniti, nella grande famiglia dell'umanità, dall'energia dell'amore".* Come medium Neri Flavi era eccezionale, ma fu la sua abilità nello scolpire straordinarie sculture di grandi Spiriti nel legno d'ulivo, mentre era in "trance", che lo rese unico. Le sue sculture e i suoi messaggi forniscono un bagaglio immenso di conoscenza per tutte le generazioni." (*"Sculture dall'Aldilà"* - Kindred Spirit - Dicembre 1997, pag. 44).

SETTEMBRINI Elisabetta (grafologa): "Neri Flavi non ha seguito un corso avanzato di studi e ciò rende molto significative l'evoluzione delle forme grafiche e la bellezza estetica della firma nella quale, inconsciamente, egli si ricollega alle sue statue lignee nel gioco armonioso, incisivo e plastico del tratto che sembra "incidere" lo spazio racchiudendolo e non permettendogli di essere altro che una dimensione da conquistare; tutto questo lo fa con dolce irruenza trasformando le iniziali e le finali del suo nome in simboli di un suo possibile incontro con la dimensione sconosciuta e misteriosa che ci sovrasta, il grande inesauribile mondo dell'inconscio collettivo le cui radici, inoltrandosi nella terra, finiscono con l'incontrare il cielo" ( *"Grafologia e psicologia"* - Edizioni Mediterranee - 1988, pagg. 245-246)

CAVALLINI Sauro (scultore): "Io credo che davanti ad un' opera dello scultore medianico Neri Flavi sia come se si guardasse e giudicasse l'opera di un altro; infinita e direi misteriosa, invece, la profonda meditazione ed il legame che lo unisce alla scultura realizzata. Lui è il prescelto a cui è stato affidato il compito particolare di trasportare nell'opera d'arte il messaggio di un'epoca lontana, fatta di storia e di fede, nell'attuale mistero di un'Entità. Le sue sono opere di gusto realistico e primitivo, cioè istintivo, imposte quasi in un gioco di anagrammi religiosi. Permane su tutte il mistero di una sensibilità guidata, che l'artista libera e realizza con sicura penetrazione. Ricordo in particolare una stupenda testa dall'espressione sacerdotale, ornata da una preziosa spirale. Poi figure di animali, cui si aggiungono segni di analisi religiosa. L'ultima delle opere, un affascinante falco meticolosamente lavorato, è una bella scultura di potente risultato, trascinate in un discorso di astratta sacralità. Sono tutte sculture naturali, ma di profonda atmosfera. Il lavoro di scultura dell'umanissimo personaggio Neri Flavi, generato certamente da una forza medianica, ma che nulla toglie all'importanza dell'opera stessa, va considerato come realtà sensazionale nel quadro artistico, vena coerente per trasformare in forme pensieri, ansie e messaggi dell'Infinito" (dichiarazione privata autografa del novembre 1988).

LA NAZIONE: "Il Centro di ricerca spirituale *"Il Sentiero"*, fondato intorno alla medianità di Neri Flavi nel 1980, ha deciso di aprire al pubblico per mostrare



le sculture su legno d'ulivo eseguite in stato di "trance" da Neri Flavi e per proiettare uno spezzone del filmato di Neri Flavi mentre realizza una delle sue opere. Sarà poi data lettura di alcuni passi di rivelazioni spirituali sul "pensiero". Al termine, i componenti del Centro si raccoglieranno in preghiera per la pace nel mondo: il pubblico partecipante potrà unirsi a loro. La decisione di mostrare i filmati e le sculture di Neri Flavi nasce dalla voglia di condividere le conoscenze acquisite dall'esempio di Neri Flavi e della moglie Maria, nel rispetto di qualsiasi religione. Il sito del Centro può essere visionato all'indirizzo Internet [www.ilsentierodineriflavi.it](http://www.ilsentierodineriflavi.it) ("*Aprire al pubblico il Centro "Il Sentiero": oggi visita alle opere del medium Flavi*" - La Nazione - Prato- 18.3.2007, pag. 16).

\* \* \*

### **Bibliografia su Neri**

-ZEPPONI Franco "*Medianità e creatività*" - Rassegna Internazionale di Arte figurativa - Firenze 11-31/12/1982 (pagg. 22-24 del catalogo)

-BONCOMPAGNI Solas "*La psicostatuaria di Neri Flavi*" - Giornale dei Misteri (GdM) -Maggio 1983 (pagg.17-20)

-BOCCI Raoul "*Ottimo scultore medianico*" - L'Aurora- Agosto-Novembre 1984

-FASANOTTI Pier Mario "*Parapsicologia*" - Panorama 24.8.86 (pag. 122)

-BOCCI Raoul "*Il Gruppo Il Sentiero*" - L'Aurora- Sett.- Ott. 1986

-CARIGLIA Fulvia: "*Uno scalpello di luce spirituale*" - GdM- Febbraio 1987 (pagg. 27-28)

-ALLEGRI Renzo "*Le voci dall'Aldilà*" - Gente 21.8.1987 (pagg. 103-105)

-ALLEGRI Renzo "*A colazione con E.T.- Esperienze paranormali di persone famose*" - Reverdito Editore- 1988 (pagg. 289-296)

-SETTEMBRINI Elisabetta "*Grafologia e Psicologia- L'interpretazione psicologica della scrittura*" -Edizioni Mediterranee- 1988 (pagg. 244-245)

-CAVALLINI Sauro "*Dinanzi alle opere scultoree di Neri Flavi*" (dichiaraz. Nov. 1988)

-MUGNAI Mauro “*Arte medianica: Flavi Neri*” -Mixer Italia - Gennaio 1990 (pagg .24-25)

-POMPAS Manuela “*Le sculture degli spiriti di Neri Flavi*” Gioia 18.6.1990 (pagg .291-294)

-LASU Laura “*Il gatto di Neri e la sua statua*” - Astrella - Marzo 1991 (pagg .102-103)

-BONCOMPAGNI Solas “*Medianità nella scultura: 1° parte*” -GdM- Dicembre 1992 (pagg. 25-27)

-BONCOMPAGNI Solas “*Medianità nella scultura: 2° parte*”-GdM-Gennaio 1993 (pagg. 28-29)

-GIOVETTI Paola “*Una voce mi gridò: Neri, tu scolpirai*” - Visto 9.9.1993 (pagg. 76-79)

-BEVERINI Stefano “*Il mistero delle sculture*” - GdM- Novembre 1993 (pagg. 12-14)

-CIOLLI Barbara “*Lo scultore del faraone*” - La Nazione - Prato- 27.12.1996 (pag .VI)

-PELLEGRINO-ESTRICH Robert “*Sculture dall’Aldilà*” – Kindred Spirit Quarterly - Rivista trimestrale inglese - Dicembre 1997 (pagg. 42-45)

-ALLEGRI Renzo “*Le statue antiche di Neri Flavi scolpite su ordine delle entità*” - La Nazione - Prato- 30.10.2000 (pag. 18)

-GIOVETTI Paola “*Le sculture di Neri Flavi*” - Astra - Luglio 2004 (pag .108)

-FERRARO Alfredo “*Le psicosculture di Neri Flavi: 1° parte*”- GdM Agosto 2004 (pagg.19-21)

-FERRARO Alfredo “*Le psicosculture di Neri Flavi: 2° parte*”- GdM Sett. 2004 (pagg .17-18)

-LA NAZIONE “*Aprè al pubblico il Centro “Il Sentiero”, oggi visita alle opere del medium Flavi*” - Cronaca di Prato - 18 marzo 2007 (pag .16)